

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di LUGLIO, il giorno UNDICI, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo Murante

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ALLEGRA, COLLODEL, MARNATI, NIELI, PALADINI, RICCA, VIGOTTI

Consiglieri presenti N. 26

Consiglieri assenti N. 7

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, BONGO, CARESSA, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Grazie, signor Segretario. Presenti 26 (ventisei), la seduta è valida. Buon giorno a tutti. Io devo giustificare le assenze: del Consigliere Collodel che per motivi di lavoro non è presente stamattina; della Consigliera Vigotti che ci sarà nel pomeriggio; del Consigliere Nieli che anche lui ci sarà nel pomeriggio; l'Assessore Borreani che è impegnata in Università; l'Assessore Paganini che è in Procura; l'Assessore Graziosi che è in ferie. Poi comunico che il Consigliere Gagliardi e il Consigliere Pirovano mi hanno comunicato che andranno via nel pomeriggio, la Consigliera Paladini che non c'è nel pomeriggio e anche il Consigliere Iacopino. Io chiedo all'Aula di fare un po' di silenzio per favore. Poi comunico che è arrivata una nota dal Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle con il cambio del Capogruppo. Il nuovo Capogruppo è il Consigliere Iacopino che sostituisce la Consigliera Macarro, ne prendiamo atto. Comunico che c'è una mozione urgente che il Partito Democratico mi ha detto di voler presentare. Stanno facendo le fotocopie, si è inceppata la fotocopiatrice. Quindi rimaniamo in attesa che... quindi cosa facciamo? Aspettiamo? Se ne avete una copia voi cominciate a illustrarla. Chi la illustra? Ma stiamo bloccando i lavori del Consiglio per una fotocopia? Ce la facciamo? Prego, illustri la mozione.

(Entrano le consigliere Allegra e Paladini – presenti 28)

CONSIGLIERE BALLARE'. Grazie, Presidente. La mozione riguarda l'utilizzo della sale di quartiere da parte delle associazioni della nostra città. La leggo così facciamo prima: "Premesso che l'Amministrazione comunale di Novara ha approvato ed espletato il bando per la concessione in uso delle sale ex sede di Consiglio circoscrizionale quale sede di associazioni cittadine; che i criteri con cui dovrebbero essere assegnati gli spazi sono quelli indicati nella delibera di Consiglio Comunale 194 dell'11 giugno 2008; che alcune associazioni sono state costrette a rinunciare all'utilizzo delle sedi o addirittura la loro attività perché i criteri di aggiudicazione sono iniqui sia in termini di onerosità economica che per le modalità organizzative, ed in particolare sono state evidenziate quote di affitto troppo elevate ed eccessivi obblighi procedurali, quali la restituzione giornaliera delle chiavi di accesso alle sale, nonché l'obbligo di pagamento anticipato di due anni della quota di affitto. Considerato

che alcune delle associazioni che hanno deciso di rinunciare alla loro attività hanno dovuto trovare altra sede svolgono la propria attività in settori di particolare utilità sociale, esattamente così come associazioni che hanno ottenuto da codesta Amministrazione la concessione a titolo gratuito delle sale ex sedi di quartiere; che appare opportuno che valutazioni personali dell'Assessore o dei Dirigenti non influenzino la determinazione e l'applicazione di parametri chiari e di univoca applicazione nei confronti di tutte le associazioni che vorranno richiedere l'uso delle suddette sedi; che come riportato nelle delibere di Giunta Comunale 164 del 23 maggio 2017 la Costituzione italiana all'articolo 18 prevede che gli Enti pubblici favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà. Aggiunto che come riportato nella delibera Giunta Comunale 164 la Legge 383/2000, all'articolo 32 consente agli Enti pubblici di poter concedere in comodato beni e immobili non utilizzati per fini istituzionali alle organizzazioni per lo svolgimento dell'attività. Aggiunto inoltre che numerosissime sono di associazione senza fini di lucro che svolgono una meritoria attività a sostegno della fascia sociale maggiormente vulnerabili della popolazione cittadina, grande opportunità di aggregazione e sostegno al fine di evitarne la solitudine e l'emarginazione. Considerato che numerose sono le associazioni che si sostituiscono agli Enti preposti in attività di carattere socio-sanitario, socio- assistenziale e socio-culturale, e per questo motivo si connotano come soggetti di elevato pubblico interesse. Aggiunto che riteniamo che tutte le associazioni siano di meritevole interesse. Tutto ciò considerato chiediamo al Sindaco di modificare il Regolamento oggi in vigore per l'assegnazione delle sedi alle associazioni, prevedendo la gratuità per tutte le associazioni che operano nel settore socio- sanitario, socio-assistenziale e socio-culturale, e comunque che non hanno scopo di lucro.

Nel caso in cui non si volesse addivenire alla decisione di cui al punto precedente si chiede al Sindaco di ripristinare le tariffe per l'affitto delle sedi di quartiere in vigore degli anni passati, in un'ottica di continuità di trattamento per le varie associazioni che hanno acquisito il diritto alla sede, così da consentire a tutte le associazioni che prima operavano sul territorio di continuare a farlo nelle stesse condizioni degli anni passati. Si chiede al Sindaco di non rendere macchinosa la presa e la consegna delle chiavi delle sale, favorendo il fluido utilizzo senza dover recarsi continuamente presso gli uffici, e in ogni caso di modificare il

nuovo Regolamento sopprimendo l'obbligo di pagamento anticipato biennale del canone d'affitto, sostituendolo con il pagamento posticipato e rateale dello stesso". Questa mozione nasce dal ricevimento di una serie di lamentele e di allarmi che ci sono pervenuti da un numero considerevole di associazioni, qui c'è una rappresentanza di queste associazioni novaresi, perché oggettivamente l'applicazione di questo bando, l'applicazione di questo Regolamento da parte dell'Amministrazione in carica ha creato dei problemi e delle differenze che prima non esistevano. Il risultato è stato che ci sono associazioni, da quella culturale a quella ricreativa, a quella socio-assistenziale, socio-sanitaria, quindi di qualsiasi ordine e grado, che si sono ritrovate per i più svariati motivi, perché viene richiesto due anni anticipati di canone d'affitto quando voi sapete bene che uno paga mese per mese, anno per anno, quindi è un problema per associazioni pagare due anni anticipata. Così come il costo della sala che non si capisce più quale è, non siamo più in grado di capire, nessuno è più in grado di capire se c'è una regola chiara per cui una associazione di un certo tipo pagano lo stesso importo oppure no, perché si è visto e vi sono anche delle delibere ad hoc, situazioni per cui alcune associazioni ce l'hanno gratis questa sede, e altre associazioni pagano centinaia di Euro. Quindi non si capisce, non c'è più una equità nell'applicazione di questo Regolamento. Il risultato è stato che spesso alcune associazioni hanno cambiato sede, son andate da altre parti, in altri casi hanno smesso di operare perché non stanno più in piedi rispetto a queste regole che l'Amministrazione sta applicando. Se così non fosse non ci sarebbero qui tutte queste persone naturalmente, come voi sapete, che rappresentano parte di quelle associazioni interessate da noi.

L'obiettivo è molto semplice, l'obiettivo è quello di ripristinare le condizioni che c'erano, o di ripristinare una condizione di gratuità per tutti, che sarebbe diciamo la situazione ottimale, oppure di ripristinare la condizione precedente che era una situazione in cui mi pare fossero tutti diciamo tranquilli, si pagava quello che si doveva pagare, era una cifra equa, avevano la loro sede. Il discorso delle chiavi che tutte le volte che tu utilizzi la sede devi riportare le chiavi è una roba che non sta né in cielo né in terra, uno passa il suo tempo avanti e indietro. Quindi questa è la richiesta che facciamo con questa mozione, chiederemmo di poterne parlare perché oggettivamente è un tema che interessa la città in modo urgente, perché è un po' che... volevamo presentarla gli scorsi Consigli Comunali ma poi c'erano stati Consigli Comunali particolari per cui non c'era stata la possibilità di farlo, questo è il primo

utile, il tempo è già passato, vorremmo che però fosse discussa oggi per prima in modo urgente. Grazie, Presidente.

(Esce il consigliere Brustia – presenti 27)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Innanzitutto chiederei all'Aula di stare seduti e tranquilli perché stamattina fa caldo. Ci sono due cose da fare, la prima è la votazione da parte del Consiglio sull'urgenza per eventualmente poi metterla quando discuteremo le mozioni al primo ordine del giorno. La seconda cosa è che l'Assessore Moscatelli mi ha chiesto di poter intervenire rispetto a quanto da lei illustrato, quindi io magari...

(Interventi fuori microfono)

Quando parleremo della mozione l'Assessore Moscatelli interverrà. D'accordo? Quindi io metto in votazione la richiesta di urgenza della mozione presentata dal Partito Democratico.

PRESIDENTE. Però, Consigliere Ballarè, Consigliera Paladini, il Presidente del Consiglio sono io, quando lo sarà lei deciderà lei. Va bene? Io capisco che stamattina ci sia la claque, però non è questo il modo di fare. Il signor Sindaco ha chiesto intervenire o io do la parola al signor Sindaco. Consigliere Pirovano, il signor Sindaco ha chiesto di intervenire. e allora?

SINDACO. Vorrei sottolineare che l'argomento verrà portato subito in Commissione. Chiedo di convocare subito la Commissione per portare l'argomento, perché discutere questa mattina questa cosa senza dati, senza approfondimenti, mi sembra un esercizio inutile. Quindi chiedo di portare l'argomento in Commissione con i dati per l'approfondimento. Quindi qui nessuno si vuole disinteressare della cosa, e quindi cerchiamo di portarlo al più breve tempo possibile in Commissione, che è il posto giusto dove discutere di questa cosa con i tecnici che hanno predisposto il bando e con l'Assessore competente che può chiarire gli aspetti. Perché se no se veniamo qua a fare lo show, lo spettacolo, non facciamo un buon servizio alle esigenze dei cittadini. Quindi chiedo che venga convocata una Commissione ad hoc su questo argomento in tempi brevi per discutere le varie criticità che sono state illustrate dal

Capogruppo Ballarè. Mi sembra la cosa più lineare, più spedita e più giusta nei confronti di tutti i Consiglieri che in questo modo possono anche approfondire l'argomento e chiedere eventualmente dei dati agli uffici. Se no stiamo qua questa mattina senza dati, senza preparazione, a discutere del nulla.

PRESIDENTE. Grazie, l'argomento è chiuso. Lei, l'ha illustrata, l'abbiamo votata, il Sindaco ha detto che la porteremo in Commissione. Non vedo cosa ci sia altro da dire.

(Interventi fuori microfono)

Non ho capito su cosa sta intervenendo.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Sindaco io capisco che la sua Maggioranza non sia mai pronta su niente, quindi capisco che debba andare su altri fronti. Però va bene così. Convochiamo in modo urgente questa Commissione...

PRESIDENTE. L'abbiamo già detto Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Noi chiediamo che le associazioni siano presenti naturalmente a questa Commissione, e se otterremo il risultato di arrivare a quanto richiesto dalla mozione avremo fatto il nostro lavoro.

PRESIDENTE. Benissimo, grazie Consigliere Ballarè. Prego, Consiglieria Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Sempre sull'ordine dei lavori, siccome abbiamo appreso dalla stampa che un'associazione di categoria del commercio ha depositato un cospicuo numero di firme chiedendo alcune cose specifiche a quest'Amministrazione, vorremmo chiedere che quella mozione sia messa come primo punto all'Ordine del Giorno oggi visto che c'è un cospicuo numero di firme, ci sono delle richieste specifiche, l'Amministrazione ha già avuto modo di visionare perché è stata consegnata al Sindaco e anche a lei Presidente mi pare questa mozione da parte di Ascom. Chiediamo quindi, io non la leggerò perché ce l'avete in mano voi questa mozione, non è

presentata dal nostro Gruppo, però chiediamo che sia il primo punto all'Ordine del Giorno di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE. Questa cosa va portata in Consiglio Comunale entro 60 giorni dalla presentazione, in uno dei prossimi Consigli Comunali verrà discussa. Non vedo perché dobbiamo metterla adesso all'Ordine del Giorno.

CONSIGLIERA PALADINI. E' un'urgenza, ci sono dei temi importanti, ci sono delle condizioni di difficoltà. Va beh, tanto si votano le cose che sono urgenti e poi si smentiscono il giorno dopo, come i vaccini, come tutto il resto. Quindi va bene così.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, io capisco tutto.

CONSIGLIERA PALADINI. Non l'ho presentata io, l'ha presentata Mattiuz quella mozione Degrandis, quindi non... C'è un Ordine del Giorno ma ci sono anche delle priorità.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, se deve parlare con il Consigliere Degrandis la invito ad andare alla macchina del caffè e interloquire là. Qui facciamo Consiglio. La sua richiesta di urgenza è una richiesta che comunque nella riunione dei Capigruppo non è stata espressa dal Capogruppo che vi rappresenta, non vedo perché adesso bisogna stravolgere un Ordine del Giorno quando comunque si può fare un Consiglio mettendo all'Ordine del Giorno quella cosa che è stata presentata dall'Ascom. Non vedo perché bisogna stravolgere l'Ordine del Giorno. Anche perché , e chiedo ancora per cortesia all'Aula di fare silenzio per favore, anche perché questo è il secondo Consiglio che noi facciamo per discutere delle mozioni che sono presentate. Se noi continuiamo a voler anteporre mozioni urgenti a tutte le mozioni che abbiamo da discutere queste che sono in calendario le discuteremo nel 2019. Quindi io chiedo per cortesia di andare avanti sull'ordine dei lavori perché se no dobbiamo riconvocare un ulteriore Consiglio su queste mozioni, e poi arriverete con altre mozioni urgenti che passano sempre davanti a queste mozioni. Credo che non sia corretto nei confronti di chi ha presentato mozioni che giacciono qui da tempo. E' un Consiglio fatto apposta per questo. Quindi vi chiedo cortesemente lavoriamo su questo Ordine del Giorno. Grazie.

(Rientra il consigliere Brustia – presenti 28)

Punto n. 2 dell’O.d.G. – INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Passiamo all’ora delle interrogazioni.

INTERROGAZIONE NUMERO 157

PRESIDENTE. La prima interrogazione per l'Assessore Borreani, l’interrogazione 157 – ne do lettura, interrogazione presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia,: “Premesso che l’Ail, il Centro Sociale di viale Giulio Cesare sorge desolatamente fatiscente a due passi dal cuore della città di Novara, di proprietà del Comune e Provincia così come dal dettato e imposto dal lascito. Oggi la struttura non risponde più ai requisiti minimi necessari per accogliere una qualsivoglia attività o evento. Nel corso degli ultimi anni tra concorsi di idee, progetti su carta, il Centro sociale è un nodo da risolvere nel futuro assetto urbanistico della città. Nel contempo gli spazi interni sono stati in più occasioni violati abusivamente, e le aree esterne sono di fatto accessibili attraverso accessi non regolamentati. Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere: - come e in che modo il Comune di Novara comproprietario del Centro sociale intenda tutelare il patrimonio cittadino dai fenomeni di degrado, abbandono, e utilizzo abusivo delle strutture; - quali atti e quali provvedimenti di recupero della struttura son stati attivati dalla Giunta comunale. Si richiede risposta scritta e orale”.

La risposta la dà il Sindaco in mancanza dell’Assessore Borreani, che come ripeto è impegnata in Università. Prego signor Sindaco.

SINDACO. Grazie. Leggo la risposta dell'Assessore Borreani, poi verrà anche consegnata ovviamente in forma scritta. “Premesso che la Provincia e il Comune sono proprietari di una proprietà indivisa, che il PRG vigente classifica l'area in ambiti soggetti a scheda di prescrizione specifica speciale, scheda nell'ambito S14 - riqualificazione area Centro Giovani - con le relative norme attuative predisposte dal Piano. Premesso che l'immobile suddetto è già stato individuato come Ambito 3 Area 2 del Masterplan della Città

della Salute allegato al protocollo d'intesa sottoscritto in data 8 aprile 2008 da Regione Piemonte, Provincia, Comune di Novara, Azienda Ospedaliera Universitaria di Novara e l'Università degli Studi finalizzato alla definizione di un accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs 267/2000 per la realizzazione della Città della Scienza e della Salute con l'intento di procedere alla sua riqualificazione funzionale e all'attuazione degli obiettivi individuati dal protocollo. Premesso che il suddetto protocollo prevedeva sulla base degli studi fattibilità riguardanti le destinazioni urbanistiche di realizzare sull'area 3A attraverso la sua valorizzazione e alienazione le funzioni ricettive di supporto alla Città della Salute, quali foresteria, residenza per il personale medico e paramedico, studenti, strutture alberghiere, e di realizzare attrezzature e servizi socio-assistenziali e le attrezzature di livello comunale. Per il Centro sociale si prevede la riqualificazione o la vendita. Premesso che il Comune di Novara sulla base di un accordo istituzionale ha commissionato nel gennaio 2010 uno studio di fattibilità prevedendo come prospettiva tre scenari: 1) trasformazione in attrezzature residenze; 2) trasformazioni social-housing; 3) trasformazioni ..., come punto comune la demolizione dell'attuale struttura. Il Comune di Novara in data 22 novembre 2013 sottoscriveva un protocollo d'intesa con la Provincia di Novara volto all'acquisizione di manifestazioni di interesse che prevedono fin dalla fase iniziale il coinvolgimento del mercato, e con l'intento di prefigurare ulteriori scenari anche alternativi e/o complementari a corollario del Masterplan della Giunta già in possesso dell'Amministrazione, cioè i vari studi di fattibilità. Premesso che in relazione al protocollo d'intesa sopra citato e dal conseguente bando del 3 dicembre del 2013, e dei tempi dettati per legge perviene un'unica manifestazione di interesse del 28.02.2014, alla quale non si dà seguito. Ciò premesso in merito al quesito sugli atti di recupero della struttura per i citati si fa riferimento a quelli predisposti dal Masterplan Città della Scienza e della Salute sopra esplicitato nelle sue parti essenziali, e visionabile pure sul sito del Comune. L'avvio del processo della Città della Scienza e della Salute avrà come conseguenza anche l'attivazione del Masterplan, che quindi coinvolge anche il Centro sociale .

Indipendentemente da ciò permane la volontà di alienazione della struttura, come da conferma dell'Assessore al patrimonio, condivisa con la Provincia di Novara, che riconferma per prima tale intendimento nella persona del suo Presidente a margine del Consiglio provinciale del 28.04.2017, pubblicato tra l'altro dalla testata di Novara del primo maggio del

2017. Quindi permane la volontà di alienazione. Ci aggiungo io, sullo stato di degrado della struttura sono d'accordo che evidentemente va recuperata per evitare che degradi sempre di più, abbiamo comunque sia nei mesi scorsi interessato le forze dell'ordine che sono entrate nella struttura un paio di volte andando a sgomberarla da occupanti abusivi. In più aggiungo anche che è stata fatta una manifestazione di interesse già depositata presso gli uffici del Comune che comprende diverse strutture presenti nel Piano delle nazioni del Comune, quindi tra l'altro anche il Centro sociale, ed è stato visionato da alcuni tecnici di questa società che ha manifestato interesse. Quindi non siamo fermi sulla partita, stiamo cercando di interessare soggetti evidentemente disponibili ad acquisire e a recuperare quell'immobile, al di là ed indipendentemente comunque sia dalla validità attuale dell'inserimento della struttura nel Masterplan della Città della Scienza e della Salute.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. La parola al Consigliere Gagliardi. Prego.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie Sindaco, lei è stato molto chiaro, l'Assessore un po' meno, perché l'Assessore ci mette dentro di tutto. Nella sua scrittura c'è un all inclusive, dalla vendita, alla Città della Salute. Il fatto vero è che oggi è veramente all'abbandono, una ferita aperta che rimane aperta nel cuore della città. Ringraziando le forze dell'ordine, la Polizia locale, che fa un lavoro impressionante a rischio della propria vita forse. Ma lì è ancora tutto occupato, non si è risolto nulla. La sera uno ha paura a passare da via Spreafico, via Juarra, perché ci sono delle continue sassaiole, quindi è veramente rischioso. Io chiedo a lei signor Sindaco di intervenire in modo concreto sulla struttura...

(Interventi fuori microfono)

Sassaiole, ci sono state due mesi fa quando noi avevamo presentato un'interrogazione c'è stata una sassaiola da parte di personaggi esterni alla struttura e personaggi che occupano la struttura abusivamente. La sassaiola è quando si tirano i sassi l'uno contro l'altro. Forse a lei signor Sindaco le è arrivata anche qualche segnalazione, qualche mail con qualche fotografia allegata.

SINDACO. Infatti è a seguito di queste che siamo intervenuti.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. E ancora comunque continuano quegli sciagurati fenomeni che noi sappiamo. Ecco Sindaco io chiedo a lei veramente di intervenire, un disboscamento secondo me sarebbe efficace perché va a liberare la struttura di alcuni punti cupi che dall'esterno non si vedono. Nel frattempo io la ringrazio, e se poi ci dà anche la risposta scritta da parte dell'Assessore. Sono parzialmente soddisfatto da parte dell'Assessore, e sono soddisfatto per la sua risposta signor Sindaco.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gagliardi.

INTERROGAZIONI NN. 182 - 190

PRESIDENTE. Adesso io volevo chiedervi una cosa, perché mi ha comunicato l'Assessore Bongo che deve rispondere all'interrogazione 182, quella presentata dal Movimento 5 Stelle diritto al consumo del pasto domestico, e dovendo rispondere alla 190, quella sulla battaglia del panino, mi ha detto l'Assessore Bongo che avrebbe una risposta che includerebbe - mi corregga se sbaglio - tutte le due interrogazioni, perché comunque nella risposta c'è sia di uno che dell'altro. Quindi se va bene mettiamo insieme le due interrogazioni e la risposta cumulativa. Quindi io do lettura delle due interrogazioni. Quella del Movimento 5 Stelle (n. 182) dice: "Vista la comunicazione protocollo MIUR registro ufficiale, eccetera, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte che prevede che la pulizia dei locali adibiti al consumo del pasto da parte dei bambini che non fruiscono della mensa venga assicurata personale ATA, e che la sorveglianza da parte dei docenti venga garantito secondo le consuete modalità. Visto quanto previsto dall'articolo 311, comma 2, del Regolamento di cui al DPR 207/2010 può emettere variazioni al contratto nei seguenti casi: - per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari; - per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento; - per l'intervenuta impossibilità di utilizzare materiali, componenti, e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente che possono determinare senza aumento di costo significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite. Che la sentenza della Corte d'Appello di Torino non ha fatto altro che rintracciare all'interno del quadro normativo vigente al momento della stipula del contratto tra Comune di Novara ed Ente gestore mense un diritto

soggettivo per gli studenti di fruire gli spazi della scuola anche nel momento del consumo del pasto fuori dal servizio mensa. Considerato che il diritto al consumo del pasto al di fuori del servizio mensa pertanto era in linea di diritto già esercitabile da parte delle famiglie prima della decisione dei Giudici di Corte d'Appello perché una sentenza nel sistema giuridico italiano non è fonte di diritto ma provvedimento giurisdizionale, atto a dirimere controversie in questo caso tra il Comune di Torino e le famiglie degli studenti. Il diritto di fruire del pasto domestico a scuola ricordato dalla sentenza, ma sancito da fonti giuridiche precedentemente, che l'Ente organizzatore del sistema delle mense non conosceva o non riteneva giusto rispettare la sentenza che lo ha ricordato, non può essere considerato un evento imprevedibile e non può essere preso a pretesto per una ridefinizione del contratto tra Comune di Novara ed ente gestore delle mense. Chiedono al Sindaco e all'Assessore competente; - come verrà organizzata la pulizia dei locali, la sorveglianza dei bambini che non fruiscono della mensa, e con quali costi a carico delle famiglie; - se si intende ridefinire il contratto tra Comune ed Ente gestore delle mense; - se tale eventuale revisione del contratto porterà ad un aggravio dei costi per le famiglie dei bambini che fruiscono della mensa, o per quelle con bambini che non fruiscono della mensa ma mangiano a scuola; - in base a quali norme giuridiche o a quali fonti contrattuali si intenda procedere a tale revisione; - perché una decisione così rilevante non è stata condivisa con tutti i membri della Commissione mensa scolastica, tra l'altro riunitasi il 10 maggio scorso; - se detta Commissione verrà coinvolta nella valutazione dell'esito del progetto. Si richiede risposta scritta e orale”.

L'interrogazione numero 190 del Partito Democratico dice: “La battaglia del panino è partita da Torino ma sta dilagando in tutta Italia. E' stata avviata da alcuni genitori per fare consumare ai figli un pasto portato da casa. I motivi sono iscrivibili a ragioni economiche per le tariffe giudicate troppo care, ma anche di qualità, soprattutto per chi vorrebbe cibi biologici o diete particolari. Considerato che la Corte di Appello di Torino ha affermato sul ricorso di 58 famiglie che il pasto portato da casa è un diritto, e successivamente sono partiti altri ricorsi urgenti del Tribunale che ha sentenziato che il principio vale per tutti coloro che danno disdetta della mensa. Aggiunto che anche a Novara alcuni genitori hanno espresso il desiderio e la richiesta di poter consumare a scuola pasti portati da casa, e dunque di non usufruire della mensa scolastica nonostante si fossero in precedenza iscritti. Considerato altresì che il Comune di Novara ha in corso un appalto con la ditta Alessio di Caresanablot per la gestione

delle mense, tale appalto scadrà il 31 luglio 2019 vale, 21.000.000,00 di Euro e prevede 5.000.000,00 di pasti in asili nido, scuole di infanzia e primarie, centri disabili, e servizi a domicilio per gli anziani. I menù sono stabiliti dall'ASL che calibra qualità, quantità e calorie. Ribadito che il venir meno di alcune adesioni al servizio mensa potrebbe aprire una fase critica per la tenuta dell'appalto che è stato costruito ipotizzando un numero di iscrizioni che oggi potrebbero venire a mancare. Per tutto quanto sopra premesso e considerato si interrogano il Sindaco e la Giunta; - se si ritiene che il servizio mensa sia considerato un momento educativo della vita scolastica; - quante siano a oggi le famiglie che hanno manifestato la volontà di non scrivere più i figli al servizio mensa; - quali sono le criticità organizzative che vanno affrontate rispetto alla gestione degli spazi e rispetto all'assistenza del personale scolastico; - se e in quali termini la gestione dell'appalto in essere può presentare elementi di criticità per i lavoratori e le lavoratrici afferenti ai servizi. Si richiede risposta scritta e orale". Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, questa decisione di accorpate due risposte nasce dal fatto che la dinamica del problema dei panini che ha portato almeno per quest'anno non accettare le quote del pasto domestico come possibilità almeno a Novara, ha praticamente diciamo annullato molti dei quesiti che erano legati al fatto di come si sarebbe dovuto organizzare questo nuovo tipo di somministrazione dell'alimentazione che invece non si deve organizzare. Però resta il punto che approfittando di queste due interrogazioni vorrei spiegare come si sono svolte le cose, ed infine segnalare un paio di quesiti che probabilmente restano tutt'ora validi e che ho messo in evidenza per ciascuna delle due interrogazioni. Quindi inizio dalla risposta quella scritta. L'argomento pasto domestico è una questione molto delicata sulla quale l'Assessorato ha posto da subito la dovuta attenzione, consapevole infatti di tutte le implicazioni gestionali, normative e organizzative, nonché le importanti ricadute pratiche legate a una possibile attivazione di tale modalità, da ottobre 2016 si è iniziato a operare sulla questione. Incontri e confronti tra le parti coinvolte, Comune di Novara, Asl, ditta Alessio, Istituti comprensivi, eccetera, hanno portato alla luce tutti gli elementi critici, le contraddizioni normative o procedurali, gli ostacoli tecnici, le difficoltà di tipo organizzativo, e non ultimo la tenuta del contratto in essere qualora le adesioni a tale

modalità avessero potuto essere numerose. Si è proceduto anche con una pre-indagine sull'eventuale interesse e si sono prese in considerazione tutti le possibili strade da percorrere.

Infine alla luce di una nuova sentenza del Tribunale di Napoli del 25 maggio l'Amministrazione ha valutato di non procedere con l'attivazione di tale modalità informando circa la propria intenzione attraverso un comunicato pubblico emesso in data 15 giugno 2017 qui sotto riportata. Infine l'Amministrazione valuterà di rivedere la decisione in caso di orientamento giurisprudenziale consolidato univoco, o in caso di normativa che individui in modalità chiare e definite per lo svolgimento di tale servizio. Cosa che adesso non lo è. Il comunicato emesso è che il Comune dice di no al pasto domestico nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie cittadine. La decisione è stata presa conseguentemente alle numerose perplessità manifestate da parte del Tavolo tecnico composto oltre che dai vertici dei servizi istruzione anche dei rappresentanti di istituti comprensivi cittadini, dal Servizio Igiene alimenti e nutrizione dell'ASL di Novara, e della ditta appaltatrice del servizio di ristorazione. Oltre che suffragata anche da una recentissima sentenza del 25 maggio del Tribunale di Napoli, che rigettando un ricorso ha messo in luce le oggettive difficoltà organizzative del pasto domestico nelle scuole. Come noto il Comune eroga agli alunni delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie il servizio di ristorazione scolastica attraverso un appalto settembre 2014 fine agosto 2019, attualmente gestito dalla ditta Alessio Caresanablot. Lo scorso anno dopo la sentenza della Corte di Appello di Torino del 21 giugno che aveva confermato la possibilità da parte delle famiglie di utilizzare per i propri figli la forma del pasto domestico, in ottobre il Comune aveva emesso una prima comunicazione informativa riguardante il proprio impegno ad affrontare la questione. In novembre 2016 il servizio istruzione aveva quindi avviato un'indagine conoscitiva nelle scuole e nelle famiglie per individuare il numero dei potenziali interessati. Al 15 dicembre, scadenza entro la quale gli interessati hanno fatto pervenire il loro parere, il numero complessivo di famiglie dichiaratesi interessate è risultato pari a 97. In attesa del definitivo pronunciamento della Corte di Cassazione in merito alla sentenza Corte d'Appello di Torino, quindi la possibilità di attivazione del pasto domestico, va ricordato che lo stesso Ministero dell'Istruzione dell'Università della ricerca ha posto reclamo, il Servizio Istruzione aveva avviato una serie di incontri singoli e comuni con i diversi soggetti coinvolti nella questione, ovvero i con Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi, i Dirigenti del SIAN dell'ASL Novara, e la ditta

Alessio, con l'obiettivo di cercare di risolvere i problemi che si intrecciano e che rendono complesso il percorso e difficile l'avvio del servizio.

Da questi incontri, ricorda l'Assessore all'istruzione Angelo Bongo e il Responsabile del servizio istruzione, sono emerse numerose criticità. Le principali risultano essere normative alimentari e igienico-sanitari, competenze della preparazione e pulizia degli spazi utilizzati per il pasto domestico, gestione complessiva dei locali mensa e del personale di vigilanza e controllo, responsabilità della somministrazione dei locali deputati alla somministrazione, diete speciali per soggetti allergici o con particolare intolleranza, o di ordine etico religioso, potenziali rischi di contaminazione alimentare tra pasto domestico e pasto preparato il loco, e altro ancora. Inoltre i pareri espressi durante gli incontri avevano evidenziato quanto meno forti perplessità rispetto all'avvio del servizio nelle scuole novaresi proprio per questi motivi.

Dopo serrato confronto per verificare l'eventuale fattibilità dell'operazione, e avendo sospeso ogni giudizio definitivo in attesa di avere piena luce su ogni possibile contenuto utile a chiarire al meglio... scusate io non riesco mica a concentrarmi sulla lettura di questo. Temo che si perda diciamo un po' tutto il filo logico. Rileggo l'ultimo capitolo. Dopo serrato confronto per verificare l'eventuale fattibilità dell'operazione e avendo sospeso ogni giudizio in attesa di avere piena luce su ogni possibile contenuto utile a chiarire al meglio la vicenda, il Comune date le criticità già emerse negli incontri tra il Servizio istruzione e gli addetti ai lavori, ed espresse anche della sentenza del Tribunale di Napoli per le compresse variabili organizzative, ha deciso di non attivare la procedura, e quindi di non consentire che il pasto domestico venga consumato nei refettori scolastici.

A conclusione di questo mio intervento ho rilevato due quesiti che restano tutt'ora validi a mio giudizio. In relazione al quesito dell'interrogazione 182 circa il coinvolgimento della Commissione mensa, si comunica che in data 5 luglio prima riunione utile dopo la decisione del Tribunale di Napoli, l'argomento è stato sottoposto all'attenzione della Commissione, e i membri hanno valutato positivamente la scelta dell'Amministrazione. Prima non era ancora stata presa nessuna decisione in tale senso, si attendeva diciamo che i vari Tribunali ci fosse più chiarezza.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione 190 del PD, in relazione al quesito della 190 se si ritiene che il servizio mensa sia considerato un momento educativo della vita

scolastica, la risposta è affermativa. Tra le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad optare per la prosecuzione del sistema in atto vi è proprio la convinzione che sia fortemente diseducativo differenziare le modalità e il tipo di alimenti assunti dai bambini. Grazie dell'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Per il Movimento 5 Stelle il Consigliere Iacopino. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente, grazie Assessore. Siamo soddisfatti perché al momento della scrittura dell'interrogazione ancora non c'era stata la sentenza del Tribunale di Napoli, quindi è tutto in divenire. Facciamo un po' di chiarezza perché c'era stata un po' di confusione, perché era partita l'indagine esplorativa, poi si era affermato in una intervista alla stampa che comunque la situazione era molto complessa da un punto di vista organizzativo, però l'intenzione era quella di creare una delibera per poi dare indirizzo. Poi alla fine si è scelto di sospendere tutto in attesa della sentenza della Corte di Cassazione. Bene, il coinvolgimento della Commissione mensa è per noi fondamentale, bisogna rafforzare i rapporti tra le varie parti, e questo sarà sempre più importante. Ci auspichiamo visto che il prossimo bando è abbastanza vicino, e nel capitolato saranno previste anche magari l'utilizzo di prodotti a Km 0, di prodotti bio, perché le criticità attuali sono anche nel menù, come ben sappiamo tutti quanti. Sono soddisfatto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. C'era la Consigliera Paladini che mi stava chiedendo una cosa su una interrogazione che deve rispondere l'Assessore Bongo. Chiedo scusa. Per il Partito Democratico la Consigliera Allegra. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Intanto ringrazio della risposta. In realtà l'abbiamo avuta prima sui giornali che in Aula. Per cui di fatto abbiamo capito attraverso gli organi di stampa quale era e quale fosse l'orientamento amministrativo politico dell'Amministrazione. Quello che mi dispiace è che non si è parlato in una Commissione apposita, in una Commissione consiliare rispetto a questo tema. Quindi davvero io credo che l'incontro e il confronto in Commissione sia sempre produttivo. Quindi auspico che la prossima volta

quando ci sono delle situazioni spinose come questa ci sia un confronto vero tra Consiglieri e Amministrazione. Ritengo anch'io che il pasto consumato insieme sia comunque un momento e un elemento educativo, e quindi ritengo che la scelta dell'Amministrazione se fatta anche in questo senso sia una scelta positiva. Lei però a un certo punto ha detto che bisogna immaginare che non sia produttivo il fatto di differenziare i pasti. Credo che comunque sia nelle corde dell'Amministrazione salvaguardare alcune peculiarità rispetto... ecco questo ce lo teniamo fisso questo...

(Interventi fuori microfono)

Da casa, okay, perché ci sono degli elementi religiosi anche o a relativi alle allergie che comunque vanno salvaguardati. Grazie.

PRESIDENTE. Non ci sono altri interventi, avete dato la soddisfazione.

Esce il Presidente del Consiglio, Murante; presiede il Vice Presidente Strozzi

INTERROGAZIONE NUMERO 185

PRESIDENTE. Proseguiamo con l'interrogazione numero 185, presentata dal Gruppo consiliare del PD. Ne do lettura: "Premesso che nell'ultimo Consiglio comunale l'Amministrazione vigente ha disposto in merito alla distribuzione delle quote erogate da Regione Piemonte per i nidi comunali. Aggiunto che secondo le indicazioni date in sede di Consiglio Comunale la Regione in fase di rendicontazione non chiede di rispettare la ripartizione delle spese per l'importo assegnato ad ogni singolo nido comunale. Considerato che i tempi di rendicontazione sono scaduti. Preso atto che la cifra assegnata come anticipato in sede di Commissione dedicata verrà utilizzata per le spese di gestione. Si chiede al Sindaco e alla Giunta di indicare in dettaglio: - quali sono le voci di spesa di gestione imputate al contributo assegnato da Regione Piemonte, e di conseguenza quali son le modifiche già attuate per una migliore offerta educativa". Vi sono interventi o andiamo direttamente alla risposta dell'Assessore. Prego, Assessore.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, risposta all'interrogazione 185 del primo giugno 2017: "E' stata predisposta determina per la rendicontazione misura 1 delle spese per il sostegno e i costi di gestione degli asili nido. Verrà inviato entro il 30 giugno 2017 come previsto dal bando alla Direzione coesione sociale settore politiche per l'istruzione della Regione Piemonte. Il finanziamento ricevuto di Euro 163.238,28 è stato imputato al CDR 116 nei seguenti capitoli: - Euro 120.000,00 12011032331 cap. 7701306, è una cosa burocratica, comunque servizio di manutenzione immobili, di cui 11.468,00 già impegnati per l'acquisto di ventilatore nei nidi sedi di centro estivo; - altri 43.240,00 Euro 12011 eccetera, vi risparmio la citazione del capitolo, beni di consumo, generi vari ed economali. Tali somme sono a disposizione per necessità che verranno al più presto individuate al fine di migliorare e mettere a norma le strutture. Grazie.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie Assessore Bongo. Io però ho un dubbio rispetto alla risposta che lei mi ha dato, perché l'interrogazione è stata presentata in precedenza. Io poi ho visto che c'è una determina che rendiconta i 163.000,00 Euro. Nella determina si rendicontano i 163.000,00 Euro non con le voci di spesa che lei mi ha indicato adesso, ma con spese di personale. Abbiamo spese della ditta Alessio, spese della ditta che fa il servizio di bidelleria e di sostegno alla disabilità, e spese di personale dipendente. Quindi non coincide l'informazione che io ho trovato sull'Albo pretorio con quanto lei ha dichiarato adesso. Corrisponde al vero che c'è una determina di questa settimana che impegna per 7.400,00 Euro per l'acquisto delle pale.

ASSESSORE BONGO. Questo sì. Però la rendicontazione è stata effettuata su spesa corrente, sul personale impiegato. Quindi non lo so, sono due informazioni che chiarirò. Grazie.

PRESIDENTE. Prendiamo atto della risposta dell'Assessore.

INTERROGAZIONE NUMERO 186

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 186 presentata dal Gruppo consiliare del PD: "Premesso che sull'Albo pretorio è stata pubblicata la Delibera numero 5 del 21.03.2017. Aggiunto che tale delibera ha per oggetto: comunicazione per l'acquisto presso gli asili nido privati e accreditati. Considerato che è stata bocciata nel mese di marzo una mozione presentata dal Gruppo del Partito Democratico che impegnava il Sindaco a non ridurre l'offerta educativa dei nidi pubblici. Preso atto che i posti pubblici nel settembre 2017 necessariamente diminuiranno a causa della scelta compiuta dall'Amministrazione e dalla Maggioranza di chiudere due asili, uno temporaneamente e uno definitivamente. Considerato che la delibera cita le modalità di utilizzo della misura 2 della Regione Piemonte per l'acquisto posto negli asili nidi privati che hanno avviato e mantenuto la procedura di accreditamento nei termini di regolamento. Si rileva che per indicazione della delibera 108.141,27 Euro sono stati destinati a quattro asili nido accreditati. Nella delibera è stato quantificato l'importo per ogni bambino frequentante per il full time con importo pari a 550,00 Euro, e un importo pari a 450,00 Euro per il part-time. Nella delibera è stata quantificata la quota deduzione per ogni caso di assenza dell'infante per un importo pari a 4,40 Euro al giorno. Considerato che dividendo la somma totale di 108.141,07 Euro per 11 mesi il risultato è di 9.831,00 Euro, dividendo la somma di 9.831,00 Euro per 550,00 Euro, quota definita per la frequenza del full time, il risultato è pari a 17,97 Euro, riferibile al numero di posti acquistati presso gli asili privati. SI chiede al Sindaco e alla Giunta: - quale è il motivo per cui si riconosce la quota di 550,00 Euro per un full time ad un nido privato, mentre per quello pubblico la quota massima riconosciuta è pari a 350,00 Euro; - con quale criterio verranno scelti i posti presso i nidi accreditati; - si tratta di bambini già frequentanti o di prossime iscrizioni; - verserete la quota in anticipo ai nidi privati visto che la Regione chiede la rendicontazione delle spese sostenute entro fine maggio; - se sì, ciò significa che anche questo caso acquirerete un vuoto per pieno, consegnerete un buono alle famiglie dell'importo previsto o pagherete direttamente all'asilo il vuoto in eccedenza rispetto alle rette in convenzione che a titolo viene trattenuto dal nido privato; - le famiglie pagheranno o non pagheranno la retta visto l'acquisto da parte del Comune di posti, cioè le rette saranno pagate comunque dalle famiglie con il regime pubblico come da listino dei nidi privati?".

Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, risposta all'interrogazione 186 primo giugno 2017 si precisa quanto segue: Nella DGC 75 del 21.03.22017 le strutture individuate sulla base della loro disponibilità sono tre. Nella DD 12 del 21.04. 2017 le strutture con le quali poi si è avviato il convenzionamento sono due, in quanto la terza non ha confermato la propria disponibilità. Nella determina le convenzioni hanno validità dal primo maggio 2017 al 27 luglio 2018, quindi per una durata di 14 mesi. Pertanto considerata la cifra a disposizione si sono acquistati numero 14 posti. Quale è il motivo per cui si riconosce la quota di Euro 550,00 per un full time per un nido privato mentre quello pubblico la quota massima riconosciuta è pari a 350,00? Risposta: la quota di Euro 350,00 è la tariffa massima che le famiglie pagano al Comune di Novara per fruire del servizio asilo nido nel caso di ISEE superiore a 25.000,00 Euro. La quota di 550,00 Euro è il costo di un posto bambino in una struttura privata, ed è quanto si riconosce in considerazione dei costi che questa deve assumersi per accogliere il bambino inviato dal Comune di Novara. Peraltro non è variata rispetto alle precedenti convenzioni nonostante le ultime fossero stipulate nell'anno scolastico 2013-2014. Secondo quesito: con quale criterio verranno scelti i posti presso i nidi accreditati? I posti presso i nidi accreditati sono stati individuati sulla base delle disponibilità offerte dalle strutture. Quesito numero 3: si tratta di bambini frequentanti o di prossima iscrizione? Come già spiegato e risposto all'interrogazione numero 114 con DD 104 del 21.11.2016 è stata approvata l'ultima graduatoria 2016-2017 dei bambini le cui famiglie nella domanda di iscrizione hanno opzionato anche le strutture private in caso di convenzionamento. I bambini sono stati chiamati seguendo tale graduatoria. Quesito 4: verserete la quota in anticipo ai nidi privati visto che la Regione chiede una rendicontazione delle spese sostenute entro la fine di maggio? Le quote dovute ai nidi convenzionati saranno versate a seguito di fatturazione mensile dopo verifica delle presenze effettive dei bambini. Il quesito 5 quindi salta perché non è sì la risposta. Quesito 6: consegnerete un buono alle famiglie nell'importo previsto o pagherete direttamente l'asilo? Come già specificato nella risposta 4 l'importo sarà versato direttamente ai nidi convenzionati.

PRESIDENTE. Grazie ,Assessore Bongo. Consigliera Impaloni, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Assessore Bongo. Guardi io sono ancora in difficoltà come per l'interrogazione precedente, perché nell'interrogazione precedente si rispondeva su una quota di rendicontazione che non corrisponde alla determina, tanto è vero che si è rendicontato con obbligatorietà entro il 30 di giugno non avendo speso quei soldi prima il personale, e questo la Regione sappiamo che lo permetteva. Però abbiamo già praticamente speso i soldi coprendo il costo del personale quando noi potevamo acquistare già dal mese di novembre come si era detto in Commissione una serie di strumenti, di scivoli ad esempio, c'è uno scivolo al nido Girotondo che è rotto dal mese di aprile e un bambino era caduto dentro rompendosi. Anche rispetto a questa interrogazione non comprendo perché i dati che io ricevo guardando l'Albo pretorio non corrispondono a quanto lei oggi mi ha dichiarato, perché anche qua c'è una obbligatorietà di spesa entro il 30 giugno 2017, quindi se voi mi dite che i soldi li pagherete successivamente forse non ho capito io quello che c'è scritto nel dispositivo della Regione, e forse non ho capito quello che c'è scritto nella determina del Comune di Novara sulla spesa. L'altra domanda che devo porre, o meglio non una domanda se no è una interrogazione dentro un'interrogazione, come mi è stato detto, un'altra considerazione è che oggi si riconosce al servizio privato una quota di 550,00 Euro, perché quello è il prezzo di listino, non si si riconosce questa spesa che è una spesa importante per il servizio pubblico perché la retta più alta al servizio pubblico è di 350,00 Euro. Ma ancora io rimango colpita dal fatto che nella determina che io ho visto sull'Albo pretorio vengono riconosciuti i bambini già frequentanti, non quelli che si sono iscritti adesso. E' per quello che io pongo la domanda con quale criterio si sceglie un bambino piuttosto che un altro bambino. Allora forse si sceglie un bambino in base alla retta ISEE, quindi la famiglia paga la co-partecipazione e il Comune rimborsa per 550,00 Euro. Allora se io pago in base al Comune una quota di 350,00 Euro perché ho un ISEE alto, e quindi sono un facoltoso over 25.000,00 Euro di ISEE, il Comune dà altri 550,00 Euro a quell'asilo. Quindi quel bambino paga 900,00 Euro, che è il costo medio della tenuta di un bambino all'interno dell'asilo nido che sia pubblico o che sia privato.

Allora la domanda è un'altra, o anzi un'altra considerazione è perché mi dice Assessore, mi dite, che andrete a rendicontare con fattura quando c'è un obbligo di rendicontazione entro il 30 di giugno? Non è che i soldi sono già stati versati agli asili

convenzionati? Lo so che oggi lei non ha questa risposta, però la considerazione generale è sugli asili, visto che ci sono due interrogazioni ed è un tema che ci portiamo dietro da tantissimo tempo, e che rispetto ai soldi che sono arrivati forse non c'è stata capacità di spesa di quei soldi arrivati a beneficio di una qualità di un servizio che voi avete dichiarato di voler portare avanti, perché abbiamo degli asili con gli scivoli rotti. Ho visto la determina delle pale, certo, oggi però è l'11 di luglio, voglio capire quando si riescono a mettere quelle pale negli asili dove ci sono i bambini che non riescono a dormire perché non circola l'aria. L'anno scorso con un estate calda come questa ci fu una registrazione di 38 gradi. Per cui cioè la considerazione generale non sono soddisfatta, e che forse sapendo che i soldi sarebbero arrivati nel mese di novembre si potrebbe pensare e programmare questa tanto decantata miglioria all'interno dei nidi in un altro modo visto che questa risorse ci sono e sono state incamerate dal Comune. Grazie.

Rientra il Presidente Murante, che riassume la presidenza

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni.

INTERROGAZIONE NUMERO 195

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 195 nel Gruppo consiliare del Partito Democratico, interrogazione relativa all'approfondimento rette nidi suddivisa per fasce ISEE. "Premesso che dall'ultima interrogazione presentata relativa alle fasce di reddito delle famiglie con bimbi frequentanti nidi comunali abbiamo appurato grazie alla risposta l'Assessore competente che 143 sono le famiglie che hanno un ISEE inferiore 7.500,00 Euro, 128 sono le famiglie che hanno un ISEE superiore ai 25.000,00 Euro, 171 sono le famiglie che hanno un ISEE compreso tra i 7.500,00 e 24.999,00 Euro. Considerato che la forbice tra i 7.500,00 e i 24.999,00 di ISEE è molto ampia, si chiede a codesta Amministrazione; - di indicare nel dettaglio quale è il numero di famiglie che hanno beneficiato della riduzione delle rette nelle fasce ISEE sotto indicate: ISEE compreso fra 7.500,00 e 9.296,00; - ISEE compreso fra 9.297,00 e 10.845,00; - ISEE compreso tra 10.846,00 e 12.911,00; - ISEE compreso tra 12.912,00 e 15.494,00; - ISEE compreso tra 15.495,00 e 17.043,00; - ISEE

compreso tra 17.044,00 e 18.592,00; - ISEE compreso tra 18.593,00 e 21.730,00 ; - ISEE superiore a 21.730,00 e 25.000,00 Euro. Per codesta interrogazione si richiede risposta scritta e orale”.

Prego, Assessore Bongo.

ASSESSORE BONGO. Signor Presidente, signori Consiglieri, risposta all'interrogazione 195. Si indica nel dettaglio quale è il numero di famiglie che hanno beneficiato della riduzione delle rette nelle fasce ISEE indicate con riferimento alla situazione presente nel mese di giugno 2017: - inferiore a 7501 numero 34; - tra 7.501,00 e 9.296,00 numero 34; - tra 9.297,00 e 10.845,00 numero 19; - tra 10.846,00 e 12.911,00 numero 27; - tra 12.912,00 e 15.434,00 numero 30; - tra 15.495,00 e 17.043,00 numero 18; - tra 17.044,00 e 18.532,00 numero 13; - tra 18.593,00 e 21.730,00 numero 21; - tra 21.731,00 e 25.000,00 numero 10. ISEE non presentati 128. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bongo. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Mi scusi, Assessore Bongo, inferiore a 7.500,00 me l'ha detto il numero?

ASSESSORE BONGO. Sono 134.

CONSIGLIERA IMPALONI. Sono soddisfatta della risposta dettagliata che lei mi ha dato in questo momento, mi riservo di analizzare i dati che lei mi ha dato, che mi ha offerto nell'interrogazione, perché io ho posto questa interrogazione stuzzicata dalla Maggioranza che ha dichiarato che il Partito Democratico spacciava per ricchi le persone che hanno un ISEE superiore a 25.0000,00 Euro. Avendo voi ha diminuito del 30% non in modo equo, perché la percentuale non è equa, in modo equo è una diminuzione delle rette con questa scaglionatura dell'ISEE, perché questo dà uno spaccato maggiore della capacità economica delle famiglie di pagare una retta o di essere ricchi o di essere poveri, perché una famiglia media un bambino con due redditi con un figlio solo può avere un ISEE da 17.000,00 Euro e un reddito importante avendo solo poi un figlio da mantenere. Una famiglia con 10.000,00

Euro e magari 5 o 6 figli di reddito ha avuto una riduzione del 30% pari a quelli che hanno magari 4.000,00-5.000,00 Euro di stipendio al mese. Quindi mi riservo di fare un'analisi dettagliata dei dati che lei mi ha offerto. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 196

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 196, anche questa presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico: “Premesso che e aggiunto che con l'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 la Regione Piemonte ha previsto lo stanziamento di circa 25.000.000,00 di Euro a sostegno di un programma di finanziamenti per gli Enti locali Piemonte. La direzione opere pubbliche e difesa del suolo, montagne, foreste, Protezione Civile, trasporti, logistica di Regione Piemonte ha pubblicato in data 21 aprile 2017 l'avviso di programma di finanziamento in dipendenza dall'intesa di Governo Regione concernente il contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario per il 2017. Considerato che questa è una importante opportunità per le Amministrazioni locali per programmare interventi edilizi, sulla viabilità, e di manutenzione. Aggiunto che l'avviso prevede che potrà essere finanziato in via straordinaria un programma di contributi per un importo complessivo di 20.292.177,00 Euro a favore dei Comuni piemontesi destinati alle seguenti finalità: viabilità comunale; manutenzione straordinaria; sistemazione e nuova costruzione di strade comunali e intercomunali; edilizia municipale; manutenzione straordinaria; sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione del luogo dove si svolgono le attività istituzionali del Comune; edilizia cimiteriale: manutenzione straordinaria, sistemazione, ampliamento e nuova costituzione dei cimiteri con esclusione dei loculi, delle cappelle private, e degli interventi a questi connessi; illuminazione pubblica: adeguamento, rinnovo, ampliamento, nuova costruzione degli impianti; edilizia scolastica: interventi su edifici scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado statali di proprietà pubblica censiti all'anagrafe dell'edilizia scolastica alla data del presente avviso, consistenti nella verifica sismica in conformità alla normativa tecnica vigente e nella manutenzione ordinaria e straordinaria ai sensi del DPR 380/2005 e successive modifiche; edilizia socio assistenziale di proprietà di Enti locali o di loro Consorzi: manutenzione straordinaria, adeguamento strutturale, costituzione di nuove strutture di servizi socio-assistenziali; amianto: bonifica ambientale con

rimozione dell'amianto negli uffici pubblici; interventi in ambito culturale turistico: arredo urbano, manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, allestimento di sedi turistiche e culturali di proprietà comunale o in disponibilità del Comune per un periodo almeno decennale, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio culturale; dissesto idrogeologico: pulizia, manutenzione, sistemazione idraulica e idrogeologica dei corsi d'acqua e dei versanti con finalità a difesa del suolo. Gli interventi dovranno essere conclusi entro l'anno in corso. Aggiunto che le richieste di contributo dovranno essere presentate entro 7 maggio 2017 si chiede al Sindaco e alla Giunta: - quale o quali sono i progetti presentati a valere sul bando sopra indicato da codesta Amministrazione. Si richiede risposta scritta e orale". Prego, Assessore Bezzi.

ASSESSORE BEZZI. Buon giorno a tutti. In merito all'interrogazione in oggetto in cui si chiede quali siano i progetti presentati sul bando si risponde quanto segue: il bando emanato per complessivi Euro 25.292.177,20 prevedeva la presentazione di una sola domanda per Comune, per un valore a Comune di circa 50-60.000,00 Euro, con preferenza esplicita per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. La domanda doveva essere presentata entro il 7 maggio, le opere finanziabili dovevano essere eseguite in autunno con rendicontazione entro il primo dicembre 2017, e conclusione dei procedimenti amministrativi entro il 31.12.2017, termini non prorogabili. L'Amministrazione valutato quanto a disposizione in relazione alle caratteristiche e finalità del bando ha ritenuto di non presentare alcun progetto.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Per il Partito Democratico Consigliera Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Sono soddisfatta del fatto che mi avete informato che non abbiamo partecipato come Amministrazione a questa possibilità. Grazie.

INTERROGAZIONE NUMERO 203

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione 203 del Partito Democratico: “Premesso che la piscina di via Solferino...” Non c'è la Paladini che è la prima firmataria, quindi passiamo a quella successiva. Poi questa non credo la faremo però, non credo la faremo perché mancano otto minuti alla fine delle interrogazioni, quindi non la facciamo.

(Interventi fuori microfono)

Prima mi dite di non farla perché non ce la prima firmataria, quindi siccome la 204 è sempre vostra, non c'è il primo firmatario della 203, va bene lo stesso la facciamo uguale? La 204 è quella delle famiglie residenti di alloggi, che è sempre della Paladini. “Premesso che la piscina di via Solferino per i novaresi è un punto di riferimento, un simbolo dell'estate, della convivialità, costituisce un presidio sociale anche grazie all'attenzione ai costi in pieno centro. Il Comune di Novara ha indetto una gara per assegnare la gestione della piscina di via Solferino lo scorso 19 aprile. I termini della gara si sono chiusi lo scorso 5 maggio con l'assegnazione ad Acqua Sport di Terni e Imperium di Roma che hanno costituito una ATI. L'Assessore Perugini dichiarava già nel prossimo fine settimana, speriamo già nella giornata di venerdì 16 giugno. Prima purtroppo nonostante gli sforzi messi in campo da parte di tutti non è stato proprio possibile. Che la data del 15 giugno è comparsa sul cancello di ingresso della piscina, un cartello in cui si dice che la piscina non aprirà prima di 15 giorni. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere: - le ragioni del ritardo dell'apertura; - se intende prevedere una navetta affinché i novaresi possano trovare refrigerio presso piscina estiva dello Sporting; - se gli assegnatari hanno chiesto uno sconto sul canone; . se gli assegnatari hanno già pagato una parte del canone previsto e da loro proposto di molto rialzato rispetto alla base d'asta Si richiede per l'interrogazione risposta scritta e orale”. Prego, Assessore Perugini.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Anche se non c'è la collega Paladini posso procedere? Va bene grazie. Sulle premesse c'è piena condivisione, sul valore della piscina di via Solferino mi sembra che anche dal punto di vista dell'opinione pubblica sia un po' emersa la voglia, il desiderio, la volontà di vederla riaperta. Ma la piscina di via Solferino evidentemente oggi è il frutto di tantissima disattenzione, e quindi è necessario ripercorrere

quelle che sono state le motivazioni che hanno portato alla rinuncia del vecchio gestore, e di conseguenza all'indire la manifestazione di interesse con il dettaglio puntuale di tutto ciò che è accaduto per poter comprendere poi le risposte in sintesi rispetto alle domande che sono state poste. Quindi in data 25 gennaio 2016 ASD Libertas Nuoto Novara assegnataria della gestione della piscina di via Solferino per il periodo 2012-2018 con propria nota evidenziava le criticità che dal suo punto di vista presentava la struttura,

Nella stessa nota la ASD qualora il Comune fosse stato impossibilitato a provvedere si dichiarava disponibile ad effettuare i lavori da essa ritenuti indispensabili, previa revisione della concessione dell'impianto. Questa soluzione non è stata procedibile, pertanto non si è potuto accogliere tale richiesta. Successivamente quindi in data 22 febbraio 2017 ASD Libertas Nuoto Novara comunicava rinuncia alla gestione. Detta ASD li dichiarava in quella nota testualmente che, e qui c'è un virgolettato “dal momento della gara di appalto ad oggi, quindi dal 2012 all'inizio 2017, sono venute a cambiare in modo significativo le condizioni logistiche di cui non era stato possibile tener conto nel formulare l'offerta in quanto non prevedibili. In particolare quelle - si riapre il virgolettato – “che hanno influito negativamente sono dovute soprattutto all'entrata in vigore del Piano parcheggi Musa. Inoltre negli anni scorsi - proseguiva nelle dichiarazioni la Libertas Nuoto Novara -abbiamo più volte evidenziato all'Amministrazione comunale senza mai ottenere risposte ai problemi strutturali della piscina”. L'Amministrazione in considerazione di questo - qui devo fare un inciso -negli incontri che ho avuto con il rappresentante della Libertas Nuoto diceva che anche l'area ex Rotondi ad un certo punto è diventata a pagamento. Io informalmente, nelle more e nell'attesa della decisione definitiva, avevo anticipato nell'inverno che verosimilmente la ex Rotondi sarebbe tornata non a pagamento, quindi strisce bianche al posto di strisce blu. Però questo è un inciso che è fuori dalla risposta scritta. L'Amministrazione in considerazione di quanto rappresentato si è immediatamente attivata per verificare se fosse procedibile una riduzione del canone corrisposto da Libertas Nuoto Novara, tenuto conto delle dichiarate imprevedibilità al momento dell'offerta. Dopo breve periodo a seguito dell'approfondimento giuridico del caso, quindi siamo a fine febbraio, effettuato dalla Segreteria generale con il Dirigente competente, il sottoscritto informava il legale rappresentante di Libertas Novara Nuoto che si sarebbe potuti intervenire sulla parte economica previa documentazione di quanto dichiarato. Contestualmente lo stesso rappresentante confermava la rinuncia già agli

atti. Quindi comunque siamo intorno alla seconda parte di marzo, veniva riconfermata la non volontà di proseguire, quindi la rinuncia. Pertanto in data 18 aprile 2017, e qui devo dirmi subito che ho attivato il servizio gestione patrimonio sportivo che ha iniziato a lavorare su un bando, sul testo di un bando, e siamo quindi arrivati agli indirizzi definitivi di cui intanto c'era condivisione con gli uffici medesimi, in data 18 aprile 2017 la Giunta Comunale deliberava gli indirizzi per una nuova gestione della piscina di via Solferino fino a aprile 2018. Termine questo che veniva indicato per la successiva intenzione di procedere ad una ristrutturazione, che se pure già prevista, perché questo va detto, c'era un getto, e anche qui faccio un inciso ma credo sia già noto all'Aula, per cui gli stanziamenti dell'Amministrazione precedente sugli impianti sportivi erano finanziati con alienazioni. La nostra Amministrazione la scorsa estate ha finanziato gli investimenti per lavori su impianti sportivi con oneri di urbanizzazione. Credo che in quest'Aula tutti conoscano perfettamente la differenza tra la disponibilità effettiva che generano gli oneri di urbanizzazione in termini finanziari e l'aleatorietà totale che generano invece le alienazioni. Quindi il progetto di ristrutturazione era sul tavolo. Se non che, e qui riprendo, come a tutti è noto è emersa la questione del Pala dal Lago, e quindi l'Amministrazione ha dovuto scegliere e decidere dove i soldi stanziati, non potendoli né stampare né moltiplicare, spenderli, e si sono spesi su un impianto che è a sistema 12 mesi all'anno, ritenendo a quel punto di rinviare la ristrutturazione della piscina di via Solferino, e verificare con gli uffici tecnici di questo Comune se sarebbe stato possibile in via transitoria un'apertura estiva della piscina medesima nelle condizioni in cui si trovava in attesa poi di avviare la sopracitata ristrutturazioni. Quindi così è avvenuto per poter raggiungere per il Pala Dal Lago l'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi. In data 24 aprile, ovvero dopo solo una settimana dagli indirizzi di Giunta, con determina a contrarre numero 16 sono stati approvati l'avviso di manifestazione di interesse ed il relativo schema di lettera di invito finalizzato all'avvio della procedura negoziata per l'affidamento della concessione d'uso e gestione della piscina comunale di via Solferino e relative pertinenze. Hanno aderito cinque ditte, due hanno effettuato la presa visione dello stato dei luoghi, quindi chi ha aderito ha fatto anche un sopralluogo e ha verificato la struttura, e successivamente il entro il termine stabilito nel 17 maggio è pervenuta una sola offerta confermativa, che è quella del raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da ASD Acqua Sport di Terni ed Imperium di Roma.

Il 18 maggio 2017, ovvero un giorno dopo, è stata esperita la gara ed approvato il verbale. Nelle more degli atti, quindi tutta la procedura amministrativa, in data 5 maggio veniva richiesta con nota protocollo 31143 Libertas Nuoto la reimmissione nel possesso del Comune di Novara dell'immobile piscina di via Solferino. In data 8 maggio 2017, quindi mentre c'era la gara in corso, si riprendeva possesso della struttura, avveniva la remissione con rilievo fotografico attestante lo stato dei luoghi al momento della cessazione della gestione da parte del Libertas Nuoto. Nel verbale di sopralluogo dell'8 maggio 2017 al protocollo dell'11 maggio 2017 si conveniva la data di sgombero effettivo, che era il 15 maggio del 2017 da parte del vecchio gestore, al fine di permettere all'Amministrazione di rientrare nella piena e totale disponibilità dell'impianto, e dal corso all'iter per la nuova assegnazione. Quindi a due giorni prima del termine stabilito per l'assegnazione il Comune è rientrato nel pieno possesso. In data 30 maggio 2017 è stata approvata la determina per l'aggiudicazione dell'affidamento. Vi ricordo quindi il 18 approvato il verbale, il 30 approvata la determina per l'aggiudicazione e l'affidamento della nuova concessione per il periodo 31 maggio 2017, che è la data di consegna dell'impianto al nuovo gestore, o meglio all'aggiudicatario, fino al 30 aprile 2018. Il 30 aprile era stato indicato proprio in previsione dell'approvazione del progetto, della definizione del progetto del finanziamento per la ristrutturazione, quindi immaginare un tempo tecnico di reimmissione nel possesso per poter essere pronti alla stagione successiva. In attesa delle verifiche amministrative di legge in data 1 giugno con nota protocollo 38665 al soggetto aggiudicatario è stata data comunicazione di adempiere a quanto previsto dallo schema di capitolato posto a base di gara per dare inizio all'attività. Quindi prima nota ufficiale con cui si dava indicazioni di adempiere.

In data 5 giugno l'aggiudicatario ha effettuato ulteriore sopralluogo in presenza di tecnici dell'ufficio impianti del Comune di Novara. Unico elemento di rilievo in sede di quel sopralluogo di rilievo impiantistico, che va riferito qui ed è doveroso, riguarda la caldaia per la messa in esercizio della quale si presentavano dei rischi di non completa sicurezza più legati al locale che non alla caldaia. Pertanto gli uffici tecnici del Comune in accordo con l'Amministrazione hanno inteso procedere con la verifica di preventivi per la posa e noleggio di un gruppo termico esterno a carico dell'Amministrazione, elemento questo relativo alla caldaia non rappresentato dal vecchio gestore. Quindi è una cosa che si è rilevata da parte degli uffici tecnici in un ulteriore sopralluogo, e dopo la remissione del possesso. Vi segnalo

subito, anche se lo richiamerò successivamente, che il l'impianto termico esterno dal momento di conferma dell'apertura, e quindi dall'attivazione dell'ordine da parte dell'Amministrazione, è consegnabile in 48 ore. Quindi se oggi ci fosse una data certa 48 ore dal momento in tu lo sai lo ordini, non lo ordini per poi non avere certezza di impiego evidentemente perché rappresenta una spesa. In data 13 giugno con relativo protocollo e in data 15 giugno con relativo protocollo sono stati inviati all'aggiudicatario ulteriori solleciti ad adempiere alle obbligazioni indicate nel capitolato di concessione. Questi sono rimasti inevasi. Preso atto di ciò in data 20 giugno, e qui ve lo dico io dopo un'affannata ricerca telefonica da parte del sottoscritto, del Dirigente competente, dell'altro Dirigente del Servizio sport, e di vari funzionari, siamo riusciti a concordare un incontro con l'aggiudicatario, riunione che è stata convocata presso gli uffici comunali e a cui hanno preso parte appunto tecnici, dirigenti, il sottoscritto ed il rappresentante del raggruppamento temporaneo di impresa aggiudicataria. Al termine dell'incontro questo rappresentante si è impegnato ad iniziare le attività della piscina entro e non oltre il giorno 01.07. 2017. In data 26 giugno, poiché da quel martedì 20 giugno si era in attesa di una conferma scritta, che era quanto era stato detto in termini di impegno, per cui non è bastato solo l'impegno verbale da parte dell'aggiudicatario, in data 26 giugno al 2017 al protocollo 45105 il dirigente del servizio della gestione patrimonio sportivo sollecitava nuovamente il raggruppamento temporaneo d'impresa ad adempiere alle obbligazioni indicate nel capitolato di concessione entro e non oltre il 28 giugno 2017, ovvero prima dell'inizio delle attività, e dato atto di dover affidare con tempestività il servizio di noleggio, avvio e assistenza al posizionamento della centrale da esterno 400 kilowatt, ovvero la caldaia e relative prove di collaudo. Sempre il dirigente informava che qualora entro la data della comunicazione, quindi nello stesso giorno, non avessero inviato conferma scritta in merito all'apertura della piscina, sarebbe stato dato avvio alle procedure di decadenza dall'aggiudicazione approvata in data 30 maggio con determina 26 del dirigente gestione patrimonio sportivo. Vi do un attimo di chiarezza, il 26 noi diciamo entro oggi dacci la conferma scritta a quell'impegno del primo luglio che ci hai detto, e ti dico entro il 28 di adempiere a tutta la parte burocratica perché avendo la conferma sarebbe stata ordinata la caldaia con 48 ore la consegna. Se l'impegno veniva confermato nella data del primo luglio evidentemente per parte del Comune nel rispetto pieno delle regole e delle norme vigenti - qui tutto il percorso obbligatorio di descrizione, lo dico all'interrogante - di descrizione di queste

parti per poter comprendere le risposte. In data 30 giugno 2017 al protocollo 46817 risulta pervenuto il rinnovo di manifestazione di interesse da parte della Cooperativa sociale della Pallacorda di Novara che non aveva confermato precedentemente l'offerta entro il termine del 17 maggio. In data 6 luglio 2017 con determina numero 36 del dirigente gestione patrimonio sportivo si è disposta la decadenza dell'aggiudicazione definitiva, quindi si è dato seguito a quella comunicazione del 26 di giugno, la decadenza dall'aggiudicazione definitiva relativa all'affidamento gestione piscina di via Solferino per Acqua Sport di Terni-Imperium di Roma, prendendo atto che la costituenda ATI nonostante i numerosi solleciti non ha adempiuto a quanto richiesto e previsto nella documentazione a base di gara, questo è il testo della determina. Peraltro con nota recepita agli atti protocollo 45117 del 26 giugno 2017 noi nella stessa mattina recepiva agli atti la manifestazione di volontà di non voler procedere alla sottoscrizione del contratto, e pertanto di rinunciare all'affidamento della piscina. Mentre noi scrivevamo diamo seguito a quanto ti abbiamo detto precedentemente, stavamo ricevendo una rinuncia a voler procedere alla sottoscrizione del contratto , e quindi all'affidamento.

E' stato altresì determinato in quel documento di inviare tutta la documentazione relativa alla procedura al servizio avvocatura civica affinché valuti se procedere con la richiesta di eventuali danni nei confronti della costituenda ATI per mancato adempimento di quanto disposto con la sopra richiamata determina 26 del 30 maggio 2017. In data 6 luglio 2017, avendo ricevuto il 30 giugno una nuova manifestazione di interesse da parte di un soggetto che già in precedenza aveva partecipato e si è detto nuovamente disponibile, è stato inviato ai vari soggetti che così avevano proceduto, a chi quindi aveva manifestato interesse di confermarlo con un'offerta entro il 10 di luglio. In data 10 luglio 2017, acquisita al protocollo, è pervenuta l'offerta da parte della Cooperativa sociale della Pallacorda di Novara per la gestione della piscina di via Solferino. Si stanno verificando, poiché è di ieri questa conferma, si stanno verificando i parametri indicati, quindi l'offerta come è stata formulata, per l'eventuale accettazione e conferma in coerenza con le vigenti norme ed i parametri dell'avviso pubblico del 24 aprile 2017. L'offerta che è pervenuta ieri non ci pare puntualmente coerente con quanto era stato stabilito dalla manifestazione di interesse, quindi c'è una riserva nel valutarlo che sarà fatta da parte evidentemente del dirigente che ha facoltà e competenza ad adempiere, ma anche l'Amministrazione per tutti gli elementi che sono emersi, ivi comprese soprattutto le spese che oggi sono comunque da affrontare per l'apertura,

non tanto la caldaia, ma altri parametri che sono indicati relativi alle utenze . Tutto considerato, ecco perché e me ne scuserà l'interrogante e il Gruppo degli interroganti, è stato necessario e imprescindibile dare queste informazioni puntuali e di dettaglio, ed evidentemente tutte documentali, suffragate da documenti, per comprendere le risposte che adesso vado puntualmente a dare. Per conoscere le ragioni del ritardo dell'apertura - i tempi fino ad oggi hanno rispettato le norme vigenti in materia di concessione di impianti sportivi con la procedura attuata, non appena si è determinato definitivamente da parte del precedente concessionario. I motivi del ritardo sono quindi riportati in determina numero 36 e sopra in dettaglio esplicitati, ovvero senza soluzione di continuità nel pieno rispetto delle regole, salvo che esistono soluzioni alternative, si è proceduto per fare in modo che si potesse aprire in un tempo ragionevole e salvando la stagione la piscina di via Solferino La seconda domanda era se si intende prevedere una navetta affinché i novaresi possano trovare refrigerio presso la piscina estiva dello Sporting: la piscina dello Sporting è una piscina pubblica comunale comunque aperta, in altra zona della città, ma a Novara c'è una piscina comunale aperta, sia con corsie per il nuoto libero sia per il refrigerio come qui richiamato. Comunque fino ad oggi no, anche questo implica una spesa, una spesa talmente importante per cui evidentemente le valutazioni sono sempre riservate e non si è ritenuto di adempiere nell'auspicio di poter vedere la piscina di via Solferino aperta. Tre, se gli assegnatari hanno chiesto uno sconto sul canone - gli assegnatari non hanno chiesto sconto sul canone. Quattro, se gli assegnatari hanno già pagato una parte del canone previsto e da loro proposto di molto rialzato rispetto alla base d'asta - gli assegnatari non hanno mai adempiuto al versamento cauzionale richiesto, perché l'abbiamo già detto, mai hanno adempiuto a tutte le richieste amministrative che c'erano. Io ringrazio per l'opportunità che è stata offerta di porre finalmente chiarezza, evitando quelle strumentalizzazioni che purtroppo talvolta in termini di opinione pubblica non avendo i dettagli rispetto alle vigenti leggi e ai doveri agli obblighi che qualsiasi Amministrazione ha, i parametri che deve rispettare per procedere in atti per raggiungere degli obiettivi, quindi in questo caso siamo certi che abbiamo sgombrato il campo ripeto da qualsiasi tipo di strumentalizzazione. Colgo l'occasione, Presidente, per dire alla prima firmataria Paladini intanto che la risposta all'interrogazione dell'altra settimana sull'Allea San Luca scritta gliel'ho data, ma mi volevo scusare con lei perché era una giornata in cui ho avuto dei problemi di carattere familiare che per fortuna sono sotto controllo, e quindi come capita a

tutti delle giornate storte, è vero che sui banchi del Consiglio Comunale tante volte ho usato altri toni, qui non li ho mai usati, per cui se vuole scusarmi perché mi sono un po' alterato con lei la prego lo faccia, e la ringrazio per le interrogazioni che fa. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini, e grazie anche per le scuse che ha dato alla Consigliera Paladini. Prego, Consigliera Paladini, per la soddisfazione. Adesso non può dire che non è soddisfatta.

CONSIGLIERA PALADINI. Parto dal ringraziamento per le scuse, perché siccome conosco Federico, mi permetto di dire Federico, poi quando andrò nella risposta dirò Assessore, da tanto tempo mi aveva molto stupito il suo atteggiamento della scorsa settimana, per cui lo ringrazio, mi hanno già spiegato alcuni tuoi colleghi, per cui ti ringrazio, siamo umani e quindi può succedere. Proprio perché conosco il tuo valore non ne approfitto, e accetto volentieri le tue scuse.

Detto questo Assessore non sono soddisfatta, nel senso: sono soddisfatta da un punto di vista tecnico, nel senso che lei è stato molto molto chiaro, ma il tema non è risolto, la piscina oggi è chiusa. Questo è un dato oggettivo. Quindi a me va bene che l'ATI non abbia pagato, che sia scappata, che non si sia presentata, che non abbia aperto, però questo è un errore di valutazione che c'è stato. Secondo, credo che sia insoddisfacente il fatto che lei mi risponda non si è ritenuto di procedere con navette perché esiste una piscina in un'altra parte della città. Dico questo perché io la ringrazio per il dettaglio, però questo dettaglio non mi toglie dalla testa una domanda. Ma non era più semplice ridurre un po' il canone alla Libertas e così si sarebbe aperto regolarmente il primo giugno? Alla luce di tutto, il tema, tanto se domani aprirà questo altro soggetto la dimostrazione che a prescindere dai lavori si poteva aprire. Siccome voi siete convinti del danno irreparabile che Musa crea alla città, non era per voi un difetto ammettere che Musa aveva creato un disagio, e quindi abbattere il canone. Un conto fosse stato per noi fare questa scelta sarebbe stato diverso, perché Musa l'abbiamo introdotto noi e davanti a una obiezione del genere avremmo dovuto dire hai ragione, Musa crea dei disagi. Ma nel vostro caso, per cui Musa è stato il vostro cavallo di battaglia, Musa è stato il più acerrimo nemico dei cittadini, non era più semplice accogliere la proposta della Libertas e andare in quella direzione?

(Interventi fuori microfono)

Detto questo il disagio c'è, ci sono Centri estivi e c'è l'Assessore Bongo qui presente, ci sono Centri estivi che non hanno potuto andare in piscina e avevano da previsione, d'accordo coi genitori che i bambini sarebbero andati una-due volte in piscina, e siccome la piscina era stato dichiarato più volte che sarebbe aperta il primo, poi il 15, e poi le proroghe, eccetera, i Centri estivi non hanno potuto organizzarsi in modo differente, chi ha potuto ha poi tamponato con Trecate, neanche con lo Sporting, perché l'offerta era più conveniente andare sulla piscina comunale di Trecate, per cui sicuramente questa situazione è stata un pasticciaccio. Oggi siete con l'acqua alla gola, visto che l'acqua in piscina non c'è però ce l'avete alla gola, e state trovando una soluzione tampone, che non si sa neanche se la troverete perché lei dice che la proposta arrivata non è coerente con l'appalto di gara espletato.

Per cui se non è coerente, io mi auguro per il bene dei cittadini, perché guardi la differenza l'ha visto anche oggi sui giornali, che noi crediamo che sia bene trovare soluzioni per i cittadini. Quando noi abbiamo fatto questa interrogazione in cui le proponiamo le navette era per dare un assist a lei, e metterle con le navette quelle due settimane di giugno, perché alla fine con la perdita di soldi, la perdita dell'apertura, la perdita di tutto quanto, la perdita della faccia, era più facile mettere 3.000,00 Euro di navette per fare avanti e indietro e mandare due volte al giorno le persone alla...

(Interventi fuori microfono)

In città su città costava meno, non le sto dicendo una all'ora, o una al minuto, c'erano varie soluzioni da trovare. Qui non c'è stata la volontà di trovare soluzioni. C'è stata però una scelta consapevole, perché io non sono un tecnico, ma ringrazio la presenza dell'Assessore ai lavori pubblici, perché mi hanno insegnato in questi cinque anni scorsi che i lavori nelle piscine si fanno non in estate ma si fanno nei periodi tiepidi. Per cui siccome voi vi siete insediati a giugno, non mi faccia il tempo, ha parlato trenta minuti, cioè non si può rispondere a quattro pagine in un minuto, mi scusi Presidente...

PRESIDENTE. Chi deve rispondere è l'Assessore e non lei. Lei fa delle domande e l'Assessore risponde.

COSNGILIERA PALADINI. Lui ha aperto dei fascicoli.

PRESIDENTE. Però aspetti in attimo, se rispondere a una soddisfazione o meno di quello che ha detto l'Assessore deve essere un intervento un'altra volta non funziona così.

CONSIGLIERA PALADINI. Lo concludo. A luglio Pharma Novara e ... sono state vendute, per cui quelle alienazioni erano state fatte e quindi quei soldi erano veri. Il progetto definitivo per ristrutturare la piscina di via Solferino era definitivo ed è nei cassetti. Poi al massimo faremo un'interrogazione specifica visto che oggi non posso introdurre questo tema. Per cui oggi non stiamo strumentalizzando nulla, stiamo cercando di capire se per questa Amministrazione un bene pubblico come la piscina di via Solferino era una priorità o no. Soprattutto perché ha dei prezzi calmierati, soprattutto perché garantiva ai bambini di poter andare. Non era una battuta il trovare refrigerio, perché è vero che si può andare anche privatamente, ma era l'unica piscina in città che garantiva quel tipo di tariffa, e la garanzia anche ai Centri estivi meno abbienti di poter accedere a una piscina in estate. Per cui questa è una manchevolezza grave di questa Amministrazione, e quanto meno una pecca di superficialità nel non trovare soluzioni alternative avendo un altro luogo comunale come piscina. Grazie, non sono soddisfatta.

PRESIDENTE. Abbiamo finito l'ora delle interrogazioni, passiamo all'Ordine del Giorno.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 18 APRILE 2017, 27 APRILE 2017, 12 MAGGIO 2017.

PRESIDENTE. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 18 aprile 2017, del 27 aprile 2017, del 12 maggio 2017".

Come da prassi non si vota avendo voi ricevuto e dato per accettazione i verbali a voi consegnati. Quindi si danno per approvati. Prima di passare alle mozioni volevo comunicare ai Capigruppo che avrei bisogno di fare un incontro di dieci minuti, un quarto d'ora di Capigruppo. Direi se finita la mattinata, finito il Consiglio prima di ricominciare dopo la pausa ci troviamo dieci minuti, se va bene a tutti. Okay.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "AREE SIAE FREE"

PRESIDENTE. Passiamo alla prima mozione, la mozione 150 presentata al Movimento 5 Stelle. Chi la illustra? Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Questa mozione è stata scritta il 30 marzo, sono un po' dispiaciuto di discuterla adesso perché è tardi, perché va nella direzione di creare delle aree SIAE Free nei vari quartieri della città di Novara in modo da permettere ai giovani di potersi esibire liberamente, incoraggiando la creatività e l'attività musicale nella nostra città. Un'area SIAE Free creata grazie all'intervento del Comune, delle istituzioni, in base ad accordi, io prendo esempio anche dalle altre città con la Pro Loco, con la ATL, sono accordi fattibilissimi. Il fatto di predisporre queste zone nei quartieri periferici, oppure nelle piazze del centro che non sono coinvolte nell'estate novarese, oppure in tutte le iniziative di questi mesi, oltre a permettere appunto ai giovani di potersi esibire senza dover spendere soldi, perché molte volte il problema per i giovani novaresi, i gruppi musicali è il costo che devono sostenere. La creazione di queste aree durante l'estate nei quartieri periferici oltre a permettere ai giovani di esibirsi a nostro avviso creerebbe anche delle zone della città dove anche i commercianti, i negozi di quartiere ne potrebbero giovare, e anche il senso di sicurezza percepito all'interno della città si rafforzerebbe. Procedo col leggere la mozione: "Premesso che promuovere zone SIAE Free in varie zone della città permetterebbe ai giovani di potersi esibire liberamente incoraggiando la creatività... Presidente..."

PRESIDENTE. Scusate, un po' di silenzio in Aula per favore. Prendete posto. Lasciamo la facoltà al Capogruppo dei 5 Stelle di esprimere la sua mozione. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. La musica diffusa per le strade attraverso esibizioni di gruppi locali andrebbe a costruire un ricco substrato favorevole ad uno sviluppo artistico dal basso. Diffondere a Novara la musica e la creatività delle numerose band emergenti presenti sul territorio oltre a rendere più viva la città costituirebbe una maggiore attrazione per i turisti e favorirebbe la rivitalizzazione delle molte aree che ad oggi non sono prese in considerazione per eventi e manifestazioni musicali. Ricordo anche la piazza Gramsci, avevamo approvato la

mozione ad aprile, ancora non si è fatto niente. Ritenuto che il pagamento della SIAE è di fatto un grosso limite che molto spesso preclude i giovani gruppi emergenti di esibirsi con una certa frequenza, in quanto nella maggior parte dei casi dispongono di insufficienti risorse finanziarie. Considerato che la predisposizione di zone SIAE Free si potrebbe pianificare e attuare come una semplice convenzione Comune SIAE queste aree potrebbero essere veicolate su canali del Comune mediante la creazione di un calendario programmatico. Le esibizioni potrebbero ruotare in vari punti della città attraverso un progetto di programmazione dal basso mediante l'autocandidatura delle band emergenti. Quindi impegniamo in questa mozione il Sindaco e la Giunta a promuovere le aree SIAE Free in varie zone della città, permettendo ai musicisti di potersi esibire liberamente, incoraggiando la creatività e l'attività musicale della nostra città, e a pianificare tutte le attività necessarie alla calendarizzazione e organizzazione di questa iniziativa. Grazie, Presidente.

Esce il Presidente del Consiglio Murante; presiede il Vice Presidente Strozzi

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. E' iscritto a parlare il Consigliere Mattiuz. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Io vorrei invitare i colleghi del Movimento 5 Stelle a fare una riflessione all'atto della presentazione delle mozioni ma non lo dico come tema di polemica, credetemi colleghi, voi siete quelli che presentate più mozioni in assoluto, su temi di varia natura. Però dovrete cercare di fare uno sforzo per capire che la macchina comunale è una macchina complessa, è determinata da equilibri particolari determinati da leggi da regolamenti che non possono essere come dire snaturati da semplici proposte. Molte delle vostre mozioni hanno un fondamento assolutamente di logicità, però secondo me, e parlo a nome della Maggioranza perché l'abbiamo letta questa mozione con attenzione, il fatto che le aree SIAE Free determinano un impegno di spesa, perché la SIAE non è che rinuncia perché siamo belli, bravi, intelligenti, la SIAE rinuncia e quindi consente di fare delle zone Free soltanto se qualcuno paga. Poiché la SIAE non è un Ente di beneficenza, ma è un Ente economico attraverso il quale vengono determinati i diritti d'autore, è del tutto evidente che il Comune dovrebbe stabilire a monte un impegno di spesa per

garantire questa realizzazione. Ora voi dovrete sapere meglio di me, sicuramente lo saprete, che le variazioni di bilancio in un bilancio preventivo consentono l'istituzione di conti specifici per determinare eventuali impegni di spesa nell'ambito dell'anno. Quindi se all'atto del bilancio preventivo voi non presentate una richiesta di variazione di bilancio, e l'Assessore e la Giunta e poi la Maggioranza non l'accettano, è chiaro che non vi è copertura. Quindi non si possono fare spese senza copertura. Siccome spese senza copertura determinano un'indagine alla Procura della Corte dei Conti, è del tutto evidente che questa Maggioranza non può recepire anche se vi ha un fondamento di logicità e al limite anche di condivisione dello spirito della mozione. Ma è irricevibile. E' una mozione che non ha senso perché non vi è copertura di spesa. Pertanto per quanto ci riguarda noi sicuramente la bocceremo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Consigliere Iacopino, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Sono rammaricato perché a mio avviso, a nostro avviso sarebbe stata una iniziativa interessante soprattutto nei quartieri periferici che sono un po' diciamo così lasciati al loro destino.

PRESIDENTE. Consiglieri silenzio. Prego. Può chiudere la porta per favore? Grazie. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. E' già la seconda volta che... sarò noioso io magari.

PRESIDENTE. No, non penso, lei si può esprimere sempre come vuole, siamo in un paese democratico.

CONSIGLIERE IACOPINO. Per quanto riguarda la variazione di bilancio Presidente io penso come forza di Opposizione, di Minoranza, noi continueremo a proporre in

maniera costruttiva lei nostre idee, e poi sta alla buona Amministrazione cercare, trovare e fare le variazioni di bilancio, non alle Minoranze. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio il Capogruppo, il nuovo Capogruppo del Movimento 5 Stelle per questa mozione, perché va in una logica di attenzione soprattutto alla creatività, alla possibilità di esibizione e qualche anno fa mi permetta Capogruppo l'exkursus avevamo provato anche attraverso l'ANCI come aveva fatto il Comune di Firenze proprio a fare sì che il Comune Novara diventasse SIAE Free, proprio perché l'abbiamo visto anche in questa Estate novarese. Quindi spero che voi lavoriate senza trincerarvi dietro alle continue variazioni di bilancio, l'abbiamo visto anche questa Estate Novarese che siccome è stato offerto uno spazio gratuito per l'esibizione ai gruppi e anche per concerti, per spettacoli, una delle difficoltà maggiori è che queste esibizioni avevano l'obbligo di doversi coprire in maniera autonoma le spese della SIAE. Come vuoi sapete le spese della SIAE anche se lo spazio non ha un biglietto, se l'esibizione non ha un biglietto, si pagano sulla capienza del luogo. Per cui capite bene che se un evento si svolge in piazza Martiri o al Castello non è come se si svolgesse in una saletta di venti persone, e quindi i costi variano. Questo è un deterrente per alcune attività e alcune forme di arte.

Per cui siccome uno dei cavalli di battaglia di questa Amministrazione è stato quello di ridare spazio ai giovani, di dare spazio alla cultura, di dare spazio alla possibilità di esibirsi, di garantire la fruibilità degli spazi, allora sarebbe davvero un segnale importante potersi attivarsi per pianificare proprio delle aree SIAE Free. E' bene che arrivi oggi, anche se un po' tardiva, perché ovviamente molte di queste attività negli spazi pubblici si svolgono soltanto nel periodo estivo. Per cui è ovvio che a dicembre questo tipo di mozione ha meno interesse. Però se prendessimo questa mozione, riuscissimo ad approvarla, e magari dessimo una zonizzazione invece di fare soltanto quella acustica anche una zonizzazione contenutistica in modo tale da permettere che soprattutto le aree più difficili della città possano trovare vitalità attraverso questa presenza costante, questo presidio, perché è vero che voi avete organizzato l'Estate Novarese ma l'avete organizzata solo in centro, non c'è un evento in periferia

organizzato da questa Amministrazione. Tutto ciò che erano turni di quartiere, eventi nelle zone delle periferie, in tutti i quartieri sono stati assolutamente dimenticati. Allora magari attraverso questo tipo di operazione si può immaginare che davanti al palazzo a Sant'Agabio si possono fare delle attività, c'è già la corrente, c'è una tettoia, ci sono già i servizi, c'è uno spazio già fruibile con delle dimensioni di sicurezza. Diverse ne abbiamo organizzate in piazza Donatello, dove c'è un'altra zona di periferia difficile e dove ci sono altri luoghi del Comune a cui allacciare la corrente, dove ci sono già gli scarichi, dove ci sono già le possibilità per creare degli eventi.

Allora non è una cosa complicatissima, è soltanto una questione di volontà. Come l'interrogazione di prima, bisogna capire quale è la vostra volontà perché onestamente in questi mesi ci avete costretto a votare, e le abbiamo votate favorevolmente, alcune emozioni che si prevede un impegno di spesa, ma siccome era bello scrivere delle mozioni le avete votate. Penso di nuovo a un'altra mozione di piazza Gramsci sempre del Movimento 5 Stelle e l'avete votata perché lì si parlava di sicurezza, e mai sia non affrontare il tema della sicurezza. Avete votato quella su piazza Garibaldi, però anche lì non c'è sostenibilità. Abbiamo votato anche quella sulle deiezioni canine e non c'è sostenibilità. Siccome votate continuamente cose senza sostenibilità per cui aspettiamo ancora Commissioni che non vengono convocate, per cui proprio trovare e finanziare queste cose, io mi aspetto nel DUP dei miracoli pazzeschi perché mi è stato detto che tutto sarà nel DUP, quindi spero che nel DUP ci sia la rivoluzione copernicana. Detto questo, qui non stiamo soltanto votando una mozione sulla SIAE e sul diritto d'autore, tutt'altro, stiamo votando e scegliendo di votare una mozione che voglia dare sì o no attenzione alle periferie. Perché questo alla fine è il dispositivo. Per cui quando sceglierete di votare no, questa volta nascondendovi dietro al dito della mancanza di sostenibilità economica, cosa che in altre occasioni l'avete fatto, ricordatevi di quello che avete detto sul valore delle periferie e sulle periferie che diventavano centri. Perché adesso non si può più riempirsi soltanto la bocca, e non si può più votare le mozioni per avere il titolo sul giornale e poi non avere mia le gambe e la sostenibilità per essere eseguite. Detto questo, ovviamente noi saremo favorevoli, e nel caso in cui sia accettata o non accettata credo che sia importante riuscire a creare e andare in una Commissione per parlare davvero e affrontare il tema delle periferie, e come riattivare, ravvivare le periferie nel momento in cui sono proprio

le periferie che lanciano i messaggi d'allarme a tutti i livelli e in tutte le società. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliere Freguglia, prego.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Anche io ho letto la mozione, concordo ovviamente con il mio collega Mattiuz. Volevo soltanto fare una precisazione, qui vengono citati i giovani, però sappiamo anche che ci sono anche i meno giovani che suonano, che si esibiscono, e quindi sarebbe già una discriminazione.

PRESIDENTE. Perché guarda me? Consigliera Paladini, la prego di non interrompere.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Secondariamente, e qui ho sentito l'incipit Consigliera Paladini, non propongo un emendamento perché ci sono anche delle realtà anche nelle periferie tanto citate private che la SIAE la devono pagare. Non possiamo mettere una zona Free dentro un'area privata, o pagarla noi. Quindi penso che la mozione sì per carità è carina, perché si vuole permettere a tutti quanti di avere minori costi, ma è assolutamente secondo me senza capo né coda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Avendo il rispetto e anche certezza della preparazione dei Consiglieri di Maggioranza, soprattutto di quelli che sono appena intervenuti, io vorrei che magari certe volte si provasse anche a osare un po' di più, perché mi sembra più che altro più che fare degli interventi per motivare mi sono sembrati degli interventi per cercare in qualche maniera di forviare o di trovare il cavillo per poter permettere di votare in senso contrario a una mozione che secondo me quando l'ho letta, che ci fosse sopra il simbolo del Movimento 5 Stelle piuttosto che il simbolo della Lega, piuttosto che simbolo del Partito Democratico, di Forza Italia, poteva essere tranquillamente un testo ampiamente condivisibile. Lo dico perché siccome oggi si discuteranno molte emozioni, non

vorrei che questo sia il “la”, il leitmotiv non ci sono soldi, non è prevista la spesa in bilancio, non possiamo spendere, oppure non siamo in tempo per poter predisporre un determinato importo di spesa. Allora, in primo luogo amministrare con i soldi sono capaci tutti, e probabilmente non servono neanche particolarmente degli scienziati. La cosa senz'altro più difficile complicata è in un periodo di economia non particolarmente favorevole riuscire lo stesso a compiere una buona amministrazione. Quindi se gli Assessori magari spesso e volentieri vanno a dire ai loro Consiglieri di Maggioranza non possiamo fare questo perché non ci sono soldi, non possiamo fare quest'altro perché non ci sono soldi, il mio consiglio è stimolateli, perché a recuperare, a fare iniziative, o condurre iniziative con il portafoglio gonfio sono capaci tutti. Certo è con un portafoglio vuoto servono idee, serve lavorare, serve attuare dei contatti, serve fare degli esperimenti, c'è tutta una serie di sperimentazioni, di progetti di fattibilità che si possono tranquillamente perseguire e raggiungere degli scopi come quelli di oggi che stiamo discutendo. Lo dico perché innanzitutto vorrei ricordare ai Consiglieri che sono intervenuti che già delle convenzioni SIAE attraverso le associazioni di categoria delle convenzioni SIAE e Comune di Novara sono già state portate avanti, magari non a costo zero. Anche se credo sia possibile in senso ambire anche a raggiungere delle tariffe assolutamente convenzionate, ma sicuramente a tariffe veramente facilitate, sicuramente molto più basse di quanto non possano essere dei singoli artisti, oppure delle singole attività commerciali, che in senso di impresa debbano svolgere la stessa attività di intrattenimento. Questo lo dico perché se non poniamo dei punti fermi corriamo il rischio di parlare d'altro, e di accanirsi nel dire votiamo contro perché non si può fare. Allora, si può fare, vorrei ricordare a tutti che le mozioni sono comunque degli atti di indirizzo politico con il quale si impegna poi successivamente la Giunta di dare l'operatività, e quindi eventualmente reperire i fondi, piuttosto che altro ancora.

Quindi non fermiamoci alla burocrazia cavillosa per favore colleghi Consiglieri di Maggioranza, cerchiamo di comprendere che cosa si può fare e cosa non si può fare. Io penso che su questa mozione si possa fare davvero tanto, penso che se è vero che quest'Amministrazione vuole perseguire una città più viva, più frequentabile a sera, più dedicata ai giovani così come agli anziani, perché certamente non vogliamo estromettere nessuno, allora andare ad individuare delle zone franche, poi perdonatemi che escano un po' dal solito percorso, dal solito selciato. Perché è vero chi mi ha preceduto, ci sono delle zone di

Novara, per non parlare poi addirittura delle zone di periferia della nostra città, che non vedono manifestazioni del Comune da diversi mesi, per non dire anni. Quindi io credo che così come nelle grandi città sicuramente la piazza centrale gode della possibilità di poter fare degli eventi importanti, ci sono anche nello stesso centro altre zone tipo piazza Garibaldi, tipo la piazza Gramsci, che è stato ricordato benissimo, è già stata oggetto di un'altra mozione che avrebbe dovuto vedere un minimo di iniziativa perché lo aveva chiesto questo Consiglio Comunale, invece ancora nulla è accaduto, per non addirittura pensare di andare a recuperare determinate vie magari di fascino, dove poi effettivamente certi risultati si possono comunque raggiungere

Certo è difficile, certo è molto più facile organizzare una manifestazione di successo in piazza Martiri, e avere un'elevata percentuale di successo, piuttosto che organizzarla magari sul viale Roma o sul corso Torino. Però ragazzi i cittadini di Corso Torino e viale Roma non sono molto diversi da quelli che abitano nel centro storico. Quindi io vi pregherei davvero di fare un ulteriore ragionamento su questa mozione. Credo che in sinergia con le associazioni di categoria che hanno sempre lavorato molto bene, e che è stato ricordato ancora hanno raccolto delle firme, signori Consiglieri hanno raccolto delle firme per chiedervi di fare qualcosa a supporto del negozio di vicinato e delle attività commerciali che stanno morendo e stanno perdendo interesse. Questo è anche un modo per poter dimostrare il senso contrario. Però credo, vedo, mi accorgo, noto, che a prescindere dagli argomenti semplicemente su quello che c'è scritto sulla carta intestata si cambia destinazione, si cambia volontà, si cambia progettualità politica, e secondo me non fate una grande figura. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io credo che oggi la Maggioranza con le dichiarazioni del Consigliere Mattiuz stia cadendo in una forte contraddizione, perché come ha ricordato poc'anzi il Consigliere Andretta questo è sostanzialmente un atto di indirizzo. Quindi vogliamo capire se l'indirizzo di questa Amministrazione è la rivalutazione delle periferie attraverso un'animazione socio-culturale ben calibrata, studiata, è chiaro che il Comune ci deve mettere del suo, ci deve mettere impegno in questo senso. Probabilmente il dispositivo della mozione non è ritagliato in maniera adeguata, perfetta rispetto a una cornice

di fattibilità. Allora se cogliamo questa questione, però se abbiamo a cuore il fatto che le periferie rinascano, che le manifestazioni siano fatte passatemi il termine fuori dal porfido e siano fatti in una situazione anche di degrado, dove capiamo che c'è bisogno di animare positivamente le attività, i giovani e anche gli anziani, perché è chiaro che la musica non è solamente quella dei giovani, allora io propongo al Consigliere Iacopino e al Movimento 5 Stelle che hanno portato avanti questa mozione, proviamo ad andare a limare la mozione e a renderla fattibile se questo è un indirizzo politico e anche amministrativo. Proviamo a limarla in Commissione insieme, proviamo a trovare degli elementi di fattibilità, facciamo in modo che si possa trovare una soluzione, e quindi andiamo in Commissione sempre che l'Amministrazione sia disponibile poi a lavorarci e a trovare le soluzioni possibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego, Consigliera Macarro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Un po' mi hanno preceduto i colleghi della Minoranza nel giudicare l'indirizzo che vuole avere questa mozione. Questa mozione vuole avere l'indirizzo di iniziare a fare qualcosa nelle periferie per portare un po' di vita, per portarle un po' verso il centro di Novara che è diciamo da sempre privilegiato dal punto di vista degli eventi, eccetera. Quello che mi sarei aspettata dalla Maggioranza è un emendamento magari a questa mozione, andando a cercare sostanzialmente magari con degli interventi di tipo puntuale, con un budget che si poteva introdurre, o comunque pensare effettivamente di fare questo tipo di attività magari limitato negli spazi, nei tempi, puntualmente in alcuni quartieri, quindi effettivamente anche l'idea della Consigliera Allegra comunque è sinceramente di condivisione, ma è per cercare però di farlo. Perché il problema qua è che oggi diciamo no, questo viene messo in un armadio, lo chiudiamo, e poi staremo a vedere che cosa succede. Credo che meriti un'attenzione da parte di tutta l'Amministrazione.

Per cui ovviamente noi siamo disponibili a cercare un accordo, o comunque di trovare una modalità che possa comunque portare anche un po' di vita nella periferia. Quindi invito la Maggioranza a riflettere magari sulla possibilità di portare un emendamento a questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ci sono altri interventi? Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Io devo ringraziare il Capogruppo del Movimento 5 Stelle perché sensibilizzare l'opinione di Novara sulla vitalità della nostra città è importante, perché mi sembra proprio che siamo proprio nel degrado. C'è stata manifestazione nel centro storico, e va benissimo, abbiamo visto che è stata apprezzata dai cittadini, ma il resto di Novare è proprio abbandonata. Noi abbiamo la triade dei quartieri di Novara Sant'Agabio, Sant'Andrea, ... questi si stanno affossando, e lì invece di portare vitalità in questi quartieri si portano le discariche. Sarebbe importante da parte questa Amministrazione, e ringrazio ancora il Capogruppo Iacopino, perché in questi quartieri bisogna riportare la vitalità della città, farla ricrescere, e farla rivedere nelle sue abitudini. Lì ci sono quartieri storici di Novara, quartieri che una volta non c'era bisogno di andare in centro Novara per vedere qualche piccola manifestazione ma si festeggiava con le feste dell'Unità, con le feste organizzate dal Comune. Ora questo è tutto sparito. Noi come Gruppo di Forza Italia appoggeremo in maniera favorevole. Ringrazio anche il Gruppo del PD che si è reso disponibile chiedendo alla Maggioranza di entrare nelle Commissioni, discutere, e fare sì che tutto il Consiglio Comunale porti avanti la vivibilità della città di Novara. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliere Lanzo, prego.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Riparto delle ultime dichiarazioni di Contartese, dove ha detto Forza Italia con il PD, e quindi la cosa mi fa un po' sorridere e mi lascia pensare a tante cose. Detto questo, il discorso è dobbiamo fare i conti con quella che è la realtà. La realtà dice la SIAE è un qualcosa che non dipende dal Comune, è un qualcosa al di sopra di noi. Se si vuol fare un evento la SIAE la si paga. Quindi andare a parlare con la SIAE e dire avremmo intenzione come Comune di Novara di fare alcune zone e fare sì che i giovani per poter suonare non paghino il vostro contributo, loro sappiamo già quale è la risposta e ci dicono non se ne parla nemmeno. Quindi la SIAE è da pagare. Non la paga il ragazzo, il giovane, l'anziano che vuole suonare, chi la paga? La paga il Comune. Quindi

bisogna vedere un attimino da dove tiriamo fuori questi soldi qui. Detto questo, io personalmente a parte che abbiamo parlato dei vari eventi, si parla delle periferie, non mi sembra di aver visto nominare la parola periferie nella mozione, è stato fatto un evento adesso nel centro storico, è vero la SIAE è stata pagata. Io personalmente ho contribuito a fare un evento benefico al Teatro Faraggiana, abbiamo devoluto circa 3.000,00 Euro in beneficenza, avremmo potuto devolgerne di più, peccato che abbiamo dovuto pagare circa 1,000,00 Euro di SIAE. E' stata pagata, non abbiamo battuto ciglio. Purtroppo è un qualcosa che deve essere pagato.

Se la mozione dice proponiamo aree SIAE Free purtroppo dobbiamo fare i conti con la realtà. La realtà ci dice che a oggi non possiamo permettercelo. Se vogliamo metterci a un tavolo e volete proporre delle soluzioni ve ne do io una, magari voi che siete favorevoli rinunciate al gettone di presenza e lo date per poter pagare la SIAE. Secondo me è una buona cosa, una buona iniziativa, fatelo. Per il resto io sono d'accordo con i miei colleghi, con il collega Mattiuz, questa mozione qui è da bocciare. Il resto sono solo parole. Grazie.

PREISDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io sarò breve perché poi i miei colleghi hanno già detto tutto. Volevo ricordare semplicemente che non più tardi di qualche giorno fa c'è stata la festa di San Pantaleone nel quartiere di Sant'Agabio, organizzata dal Comune, quindi non mi pare proprio che le periferie siano dimenticate come avete detto. Piazza Gramsci è stata interessata questa settimana da Novara Summer Music, e colgo l'occasione per fare i complimenti all'Assessore Caressa e al collega Brustia, e a tutti coloro che si son adoperati per mettere in piedi questa iniziativa.

Poi voglio anche fare un appunto perché non si può venire qua in Aula ogni volta a dire che le mozioni degli altri sono nel libro dei sogni, e poi qua in Aula iniziare l'intervento dicendo che ci si aspettava un emendamento e che la mozione viene approvata così. Non funziona così, la nostra idea è ben diversa, mi spiace che l'ex Capogruppo Macarro si faccia una ghignata durante il mio intervento, però va bene lo stesso. Per quanto mi riguarda va bocciata e poi il getto non lo danno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Non vedo più altre persone iscritte. Dichiaro chiusa la conclusione. Passiamo direttamente alle dichiarazioni di voto. Scusi Consigliera Paladini, lei dovrebbe sedersi al suo posto perché il Presidente non è che può prevedere che lei alzi la mano dietro l'Assessore. Giustamente vedo che alza la mano, ha alzato anche la mano la Elia ma penso che salutasse qualcuno, e quindi deduco che sia un saluto ma non un intervento. Prego Consigliera Paladini. Però faccio presente che voi sapete che io sono abbastanza tollerante, però non è che quando si chiude la discussione c'è...

CONSIGLIERA PALADINI. Io sono già intervenuta, è una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. No, mi scusi.

CONSIGLIERA PALADINI. E' per dichiarazione di voto, io sono già intervenuta. Per dichiarazione di voto ho alzato la mano.

PRESIDENTE. Perfetto, siccome ho chiuso, lei era qui, pensavo volesse fare un intervento. Prego Consigliera Paladini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente, per questa dichiarazione di voto che mi consente. Ovviamente voteremo favorevolmente, anche perché questa iniziativa è già stata assunta in altri Comuni, quindi è una iniziativa fattibile, e va proprio nella direzione di rendere il Comune l'interprete della relazione diretta con la SIAE. Noi l'avevamo già fatto qualche anno fa facendo una tariffa calmierata e convenzionata, se non è possibile totalmente esentare è possibile però creare un pacchetto, per cui ci vuole soltanto un po' di buona volontà. Detto questo quindi voteremo favorevolmente, nella mozione è proprio descritto il fatto che si vuole andare incontro alla creatività e soprattutto alla vitalità delle periferie di zona della città meno frequentate, anche perché ricordo che patrocini se ne danno sempre un'infinità, e c'è una bella differenza tra patrocinare iniziative di altri e scegliere di organizzare iniziative in alcune zone della città. I significati sono profondamente diversi. Perché per fortuna in questa città esistono le parrocchie, esistono le associazioni, esistono tanti mondi che organizzano, grazie al cielo, però sarebbe importante che il Comune non si

dimenticasse delle periferie, non si affidasse a quello che fanno sempre gli altri. Detto questo noi voteremo favorevolmente, anche se oggi abbiamo appreso che piazza Gramsci è un quartiere periferico. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Se non vi sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle...

(Intervento fuori microfono)

Va bene, prego Consigliere Contartese. Mi pare che sia un'abitudine. La prossima volta le darò due minuti in più di tempo prima di dichiarare la votazione. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Come già preannunciato Forza Italia e Io Novara sono favorevoli a questa iniziativa. Parlo a nome di Forza Italia, ma parlo a nome personale visto che sono unico di me stesso, cioè le mie valutazioni e le mie votazioni sono...

PRESIDENTE. Consiglieri per favore, diamo facoltà al Consigliere Contartese di parlare. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Visto che sono stato additato vicino al PD, io non sono né vicino al PD né nella Lega, né a nessuno. Io sono vicino a tutti coloro che propongono degli argomenti a me vicini. Come ho parecchie volte votato insieme alla Lega, e parecchie volte votato insieme agli altri. Mentre voi vi vedo sempre compatti, usate la manina tutti assieme, a volte ognuno avrà delle sue idee, avrà la sua testa, il suo cervello per poter pensare e dire le cose.

PRESIDENTE. Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Magari perché sono da solo, non vuol dire che perché sono seduto qua devo pensarla come tutto il Gruppo di qua. Ho sempre votato in maniera autonoma. Comunque grazie Presidente, il mio voto sarà favorevole.

Rientra il Presidente del Consiglio Murante che riassume la Presidenza

(Escono i consiglieri Ballarè, Bianchi e il Sindaco – presenti 25)

PRESIDENTE. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Adesso mi fermo trenta secondi, perché appena passo in dichiarazione qualcuno alza la mano.

(Interventi fuori microfono)

Non è sarcasmo, è la verità. Non ci sono dichiarazioni di voto. Chi è favorevole alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 58 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "mozione relativa a: Aree SIAE Free ", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Chiedo scusa un attimo, prima di passare alla mozione 151 volevo informare il Consiglio Comunale che da poco più di dieci minuti, un quarto d'ora, sul sito del Comune di Novara, lo dico perché mi è stato chiesto dalla Consigliera Paladini più volte, e quindi abbiamo messo il banner. Quindi se andate sul sito del Comune di Novara c'è il banner con il collegamento ad Amnesty International con la verità di Giulio Regeni. Lo striscione è nel mio ufficio Consigliera Paladini.

(Interventi fuori microfono)

Io pomeriggio avrei da presiedere un Consiglio Comunale, quindi vediamo. Nella pausa pranzo ho i Capigruppo. Comunque lo striscione è nel mio ufficio, e poi decideremo cosa fare. Sul sito comunque c'è il collegamento, così abbiamo chiuso anche questa vicenda.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "SICUREZZA TRATTO FERROVIARIO DI VIA CAMPANO".

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 151, mozione presentata dal Gruppo consiliare Lega Nord. Chi la illustra? La leggo io? Allora: "Mozione relativa a: "Sicurezza tratto ferroviario di Via Campano". A seguito dell'incontro del Sindaco con i cittadini di Santa

Rita è emersa da parte di molti residenti presenti la necessità della messa in sicurezza delle barriere che delimitano il marciapiede della massicciata ferroviaria. Si tratta di barriere in cemento risalente ormai ad oltre trenta anni fa, sono fortemente ammalorate, in alcuni punti sono pericolanti, in altri del tutto assenti, e sostituiti temporaneamente da una rete in plastica arancione. Va anche sottolineato che essendo così facilmente scavalcabili queste potrebbero diventare ancora più pericolose. Si segnala inoltre che vi un continui abbandono di rifiuti vista anche la facilità con la quale si scavalca. Il decoro, la sicurezza, anche la riduzione dell'inquinamento acustico sulla via Campano sono obiettivi che possono essere raggiunti con la messa in opera di barriere più alte e fonoassorbenti, come quelle già presenti su altri tratti ferroviari del territorio. Tutto ciò premesso si chiede al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso RFI delle istanze dei cittadini di Santa Rita a proposito del problema della sicurezza, del decoro e dell'inquinamento acustico del tratto di via Campano". Questo è il testo della mozione. Chi vuole intervenire nel dibattito? Prego, Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie, Presidente. Siccome ho letto la mozione, i problemi che ci sono a Santa Rita ci sono in altri punti della città. Io vorrei chiedere a Picozzi se fosse possibile portarla in Commissione e convocare RFI come è stato fatto nel 2008. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Quindi cosa chiede? Di ritirarla?

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Per tutte le aree della città ovviamente, per poi discutere in Commissione.

PRESIDENTE. Quindi cosa chiede, Consigliere Gagliardi, di ritirare la mozione e poi portarla in Commissione ?

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Portarla in Commissione con RFI per discuterne. Si può fare?

(Interventi fuori microfono)

Quindi apriamo il dibattito, la si discute, e poi... Va bene. Quindi poi convochiamo una Commissione. Va bene, grazie.

(Rientra la consigliera Bianchi – presenti 26)

PRESIDENTE. Quindi chi interviene?

(Interventi fuori microfono)

Quando il Consigliere Picozzi interverrà glielo dirà.

CONSIGLIERA PALADINI. Era un modo per dire di dircelo, se no noi siamo sempre con la sfera di cristallo.

PRESIDENTE. Il Consigliere Picozzi ha chiesto di intervenire, quando avrà finito il suo intervento capiremo cosa ha detto, se ha parlato lui direttamente con il Presidente di RFI, non lo so, adesso vediamo.

CONSIGLIERA PALADINI. Meno male che ci parla lui perché la Giunta non c'è. Almeno qualcuno che ci parla c'è, se no facciamo le sedute spiritiche.

PRESIDENTE. Dica Consigliere Pirovano.

(Interventi fuori microfono)

Si vuole prenotare? Consigliere Picozzi, tocca a lei, è la sua volta.

CONSIGLIERE PICOZZI. Dario Pellegrino che è di RFI Direzione investimenti, progetti, risanamento acustico, perché l'ho sentito per le vie brevi, e ha scritto questa cosa. "Nel mese di dicembre 2016 si è provveduto ad affidare la fase progettuale definitiva per l'appalto integrato degli interventi previsti nel primo quadriennio del Piano di risanamento acustico RFI in Comune di Novara. Il progetto preliminare era già stato a suo tempo approvato da parte del Comune stesso. La progettazione definitiva è pertanto già stata affidata. Sono in corso le attività propedeutiche, rilievi, indagini, stante la complessità degli interventi. Se ne prevede il completamento entro l'anno 2017. Una volta terminata la

progettazione definitiva verrà trasmessa al Comune e a valle dell'espressione dello stesso questa società attiverà immediatamente quanto necessario per il successivo affidamento dei lavori". Quindi il discorso sulla via Campano è un discorso che io so andare avanti già da anni e anni, la situazione è sotto gli occhi di tutti, nella parte di recinzione fortemente ammalorato in alcuni punti è stata messa una rete di plastica che è facilmente scavalcabile, e quindi la mozione intende impegnare la Giunta a farsi portavoce presso RFI proprio per risolvere questo problema qua. RFI è già intervenuta in molte località simili a quella della via Campano, dove ha tolto queste vecchie recinzioni che ormai sono trentennali, e ha messo queste barriere insonorizzanti. Un po' come fa l'autostrada per mitigare quando passa vicino ai centri abitati, vicino ad alcune case. Questa è la risposta che è stata data. Sono assolutamente favorevole e concordo con il Consigliere Gagliardi di fare una Commissione, di invitare RFI come era già stato fatto anni addietro, a spiegarci quali sono le sue intenzioni su questa cosa. Comunque è un progetto che è già da parecchio che è in ballo, quindi magari questa è la volta buona che riusciamo a concludere qualcosa. Anche proprio per una questione di sicurezza, perché già il tratto di via Campano è stato interessato a suicidi, poi il fatto che la recinzione sia così bassa permette... ho visto io personalmente macchine passare e lanciare sacchetti oltre la ferrovia. Quindi oltre che la questione di sicurezza pratica è anche una questione di decoro e di pulizia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Sarò brevissimo. Intanto anch'io mi associo alla richiesta del Consigliere Gagliardi che forse è il caso di fare una Commissione sul tema. Però leggendo questa mozione volevo un po' capire il senso. Nel senso, qui si dice che a seguito dell'incontro del Sindaco con i cittadini di Santa Rita è emersa da parte di molti residenti, e va bene...

(Interventi fuori microfono)

Allora dicevo Presidente, io non ho capito, noi dobbiamo votare questa mozione perché il Sindaco nonostante è stato sollecitato dai cittadini di Santa Rita non si è fatto carico di questa questione, oppure è un rafforzamento che noi vogliamo fare alla Giunta in modo che

il Sindaco si senta come dire in qualche modo più forte nell'andare poi da RFI dicendo c'è tutto il Consiglio Comunale che me lo chiede. Perché altrimenti, cioè se già i cittadini, che voglio dire il popolo è sovrano, hanno già chiesto al Sindaco, hanno sollecitato il Sindaco un intervento, non lo so, cioè non capisco veramente l'utilità di questa mozione. Poi se ripeto serve al Sindaco avere una forza maggiore ben venga, la votiamo, non c'è nessun problema. Ma forse andava anche un po' costruita diversamente questa mozione, perché così veramente sembra quasi una mozione contro il Sindaco. Io lo dico perché siccome arriva dallo stesso Partito del Sindaco un po' mi preoccupa questa mozione sinceramente, perché a seguito all'incontro del Sindaco con i cittadini di Santa Rita è emersa da parte di molti residenti e presenti la necessità della messa in sicurezza delle barriere che delimitano, e via dicendo. Io veramente faccio fatica a comprendere il senso di questa mozione. Poi se vuoi mi dite no il Sindaco ha bisogno che venga rafforzata la posizione perché insomma RFI stiamo parlando di un colosso, un Ente molto forte che molte volte manco ci ascolta, per cui abbiamo bisogno di fare la voce grossa tutti assieme ben venga, e io sono anche d'accordo. Altrimenti sembra veramente una mozione quasi contro il Sindaco ecco, io volevo capire un po' la questione. Tutto qui. Poi sono assolutamente d'accordo di andare in Commissione, e se dobbiamo fare squadra su un problema che riguarda la città ben venga io sono assolutamente disponibile a fare squadra insomma da questo punto di vista, perché qui siamo nell'interesse dei cittadini. Per cui però veramente la mozione è un po' ambigua ecco, io forse l'avrei costruita diversamente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Io parto dalle parole dette dal Consigliere Pirovano, penso che comunque una mozione così semplice dove parla molto chiaro già degli obiettivi, sostanzialmente quando si parla di decoro siamo tutti d'accordo, di riduzione dell'inquinamento acustico, di messa in sicurezza, e si chiede senza sperpero - almeno dalla mozione - di denaro pubblico, di intervenire, di fare un incontro con RFI okay. A questo punto io direi è una mozione che a mio avviso può essere votata da tutti all'unanimità. Aggiungo la Commissione è un rafforzativo ulteriore va bene, magari mettendola insieme ad

altre cose perché così almeno insomma si finalizza e si meglio organizza il tutto. Pertanto la mia rimane già una dichiarazione di voto, in modo tale che non porto via tempo ad altri colleghi, pertanto la mozione a mio avviso semplice, chiara, limpida, più di così, spero che anche le altre mozioni, anzi da queste emozioni che a mio avviso bisogna prendere esempio, mozioni con ben chiaro che cosa si vuol fare, con precisi obiettivi, e non magari mozioni di 4-5 pagine dove sostanzialmente spesso e volentieri ci si perde. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliere Zampogna, prego.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. A me sembra un po'... non capisco, le mozioni servono per sollevare problemi che la Giunta probabilmente non ha preso in considerazione, che non ha visto, delle quali non è venuta a conoscenza. Soprattutto presentata una mozione dal Partito di Maggioranza ha altri canali che non quello del Consiglio Comunale e quella della mozione per arrivare qualora la Giunta non conoscesse il problema a presentarvelo. Non capisco, Tredanari mi dice che sono queste le mozioni semplici, cos'è un'emozione dell'ovvio, e del decoro urbano soprattutto dopo che sempre il pubblico lo mettono in evidenza mi sembra che non c'è bisogno di arrivare alla mozione. Sicuramente la staccionata, non so come definirla, che c'è in via Campana è una cosa obbrobriosa, ma anche solo per l'erba che c'è a fianco. Ma il problema grosso di Santa Rita, e non solo di Santa Rita, forse è il passaggio a livello, il passaggio a livello che sta chiuso a volte dei quarti d'ora. Allora forse sicuramente dobbiamo occuparci anche del tracciato della ferrovia, ma dobbiamo pensare di capire se e come si può arrivare a fare sì che quel passaggio a livello si apra e si chiuda immediatamente prima ed immediatamente dopo che è passato il treno. Io ci passo spesso e volentieri, mi arrabbio con me stesso per l'impotenza nei confronti di RFI. Allora forse lì dobbiamo intervenire. Il discutere oggi di una cosa per la quale poi facciamo la Commissione mi sembra... non capisco che cosa facciamo la Commissione a fare. Sarebbe stato più saggio ritirare la mozione se ci crediamo, discuterne, capire se vogliamo i pannelli fonoassorbenti li mettiamo alti un metro come sono adesso quelli di cemento oppure li alziamo a due metri. E se li alziamo a due metri quelli delle case di fianco sono contenti di avere davanti un muro? Non lo so. Sono problemi tecnici per i quali la Commissione potrebbe avere un senso. Il discutere oggi se non di questioni di principio e

allora ha senso che la Maggioranza presenti una mozione propositiva al Sindaco, su questo possiamo discutere. Sul discutere se mettere il pannello fonoassorbente alto un metro piuttosto che un metro e mezzo, di tipo aperto piuttosto che chiuso, di vetro piuttosto che di materiale non trasparente, questo è il luogo e il punto dove farlo è la Commissione. Se metterlo come diceva Gagliardi solo a Santa Rita piuttosto che anche a tutto il quartiere e di tutta la zona di Sant'Agabio e anche la zona nord sono cose che si dovrebbero affrontare in Commissione. Poi con RFI arriviamo con delle proposte puntuali, concrete, precise, e dalle quali esigiamo le risposte. Allora lì forse bisogna avere il Consiglio Comunale che si esprime. Sul dire che dobbiamo fare i lavori di decoro pubblico e che ci vuole una mozione presentata dalla Maggioranza per sé stessa sinceramente mi lascia molto molto perplesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zampogna. Ha chiesto di intervenire in Consigliere Mattiuz. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Sono leggermente interessato da questa mozione poiché abito in via Campano. Quindi ho davanti agli occhi tutti i giorni la situazione di degrado che da anni vedo sulla massicciata ferroviaria, che è veramente in condizioni indecenti. Così come in condizioni indecenti anche il marciapiede, perché purtroppo è invaso dalle erbacce che provengono proprio dalla massicciata ferroviaria che non ha più manutenzione. Il realtà credo che lo spirito della mozione con cui il collega Picozzi l'abbia presentata incontra poi quanto ha detto il collega Gagliardi, ovvero è una mozione di stimolo, oltre che di proposizione, nel risolvere quello specifico problema per poi allargarlo ad altre situazioni. Perché è evidente, ed è sotto gli occhi di tutti, che le massicciate ferroviarie negli ultimi trenta anni hanno avuto un deciso degrado.

Le motivazioni sono molteplici, non entriamo nel merito, RFI oggi dovrebbe fare un piano relativo alla sicurezza delle stesse, e a un discorso di acustica ambientale. Perché è del tutto evidente che se non vengono presi provvedimenti per quanto riguarda il materiale rotabile, e quindi utilizzare materiale rotabile come in Francia che sta avendo impatti di decibel di assorbenza acustica inferiore, oggi come oggi il nostro materiale rotabile che è vecchio, è vetusto, ed ha dei problemi anche di impatto acustico oltre che di inquinamento, è

chiaro che noi ci troviamo di fronte a una situazione che non migliora. Quindi penso che lo spirito con cui il collega Picozzi e la Maggioranza sia stato quello di stimolare a un incontro RFI per cercare di fare in modo che RFI incominci a dare delle risposte. Non vi è dietrologia, non è certamente una mozione per andare incontro al Sindaco, alla Giunta, è una mozione credo di stimolo, e successivamente alla votazione io sono certo che in Commissione avremo modo collaborando anche con i colleghi di Minoranza di verificare se vi sono altre situazioni di degrado, di natura analoga, in maniera tale da cercare dare delle risposte approfittando magari se in quella Commissione intervenisse anche un rappresentante di RFI per fare un quadro più generale, più completo di quello che la città in questo momento soffre nei confronti di queste parti di interesse pubblico, perché comunque entrano nel cuore della città le ferrovie, quindi di conseguenza interessano dal punto di vista viario e acustico la città stessa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ho da fare una domanda a lei Presidente, dal punto di vista dello Statuto. Leggendo questa mozione, che è l'ennesima di questo tenore, ma oggi poi arriviamo a un livello veramente superiore, le volevo chiedere quale è la funzione delle mozioni, perché a questo punto a me sfugge. Nel senso che allora io mi faccio una domanda io Consigliere intendo, non io Sara Paladini, io Consigliere mi faccio una domanda e mi do anche la risposta. Per cui la prossima volta se io ho un dubbio faccio tutto da sola, la prossima volta chiamo al posto di Caressa chiamo io Ascom, come è stata chiamato oggi RFI io chiamo Ascom personalmente, poi vengo qua e dico Ascom mi ha già risposto e va tutto bene. Le faccio vedere la risposta che mi ha dato Ascom. Poi la prossima volta dobbiamo parlare dell'ospedale, chiamo io direttamente il Direttore sanitario, o chiamo l'Assessore regionale alla sanità, e dico guardi mi ha già risposto, è già qui la risposta. Allora volevo capire se è così perché ci sono nove Assessori? A cosa servono le mozioni? E soprattutto perché le facciamo poi così specifiche. Perché se è un tema così grande penso che a noi stia a cuore non soltanto il piccolo orticello, ma stia a cuore il bene di tutta la città.

Per cui se questo tema esiste lì esiste in altre parti della città, per cui ripetiamo la situazione per tutte le realtà cittadine che sono coinvolte in questo modo. Per cui davvero mi

chiedo quale è il ruolo delle mozioni, perché se no siamo in una situazione un po' aberrante, in una situazione che rende difficile il nostro lavoro. Nel senso che davvero facciamo tutto da soli, e sviliamo totalmente anche il ruolo del Consiglio, perché non serve più neanche andare in Commissione, neanche convocare RFI, perché RFI ha già risposto ad un singolo Consigliere in maniera privata, in maniera assolutamente autonoma. Per cui viene meno il nostro ruolo, ma non perché qualcuno vuole la primazia, tutt'altro, ma per avere più forza e più valore, perché davvero credo che l'Assessore Bongo se io andassi a parlare con Bordonaro, credo che lo reputerebbe scortese. Credo che sia giusto quello che noi facciamo, cioè delle interrogazioni, e lui che nel caso si confronta con Bordonaro, io ho fatto questo nome perché c'è lei qui Vicesindaco, mi perdoni, e quindi poi lei mi riferisce. Però siccome è questo continuamente il modus operandi di questa Maggioranza, per cui scrivono loro invece degli Assessori, fanno loro le mozioni, voglio capire se ci sono dei conflitti, ci sono delle previsioni statutarie che non ho compreso, perché se no davvero per noi diventa difficile operare. Oggi cosa votiamo? Davvero è complicato, perché se si vuole andare in Commissione per fare un lavoro più proficuo non ha alcun senso se non per qualcuno dire io per via Campano ho lavorato, tranquillo che di via Campano io mi sono occupato. Non è questo il nostro ruolo. Il nostro ruolo è la città, il nostro ruolo sono sicuramente le situazioni. Come se io le dicessi, perché le passo fare un elenco, la panchina di viale Verdi è sommersa dall'erba, un esempio a caso le faccio, oppure qualche altro. L'altro giorno qualcuno mi ha detto ma in quella via li hanno tagliato benissimo. Ho detto beh mi fa piacere che dove vivi tu hanno tagliato benissimo, però francamente a me interessa che sia tagliata tutta la città.

Per cui davvero Presidente le chiedo davvero fare una scrematura delle mozioni, perché se no perdiamo tanto tempo per funzioni che non ci competono. Perché davvero se no lasciamo perdere, io chiamo Saitta e domani vi vengo a dire io come andrà avanti la Città della Salute, mi scusi Assessore Bongo lei non serve più a niente, lo faccio non si preoccupi, poi glielo racconto io. Siccome lo conosco gli faccio una telefonata, magari me lo faccio dire. Non sarebbe corretto. Ma non ce l'ho con lei in particolare...

(Interventi fuori microfono)

Scusi non l'ha interrotta, e non l'ho neanche citata. Io sto facendo un ragionamento costante di come vengono presentate qui le mozioni, sono sempre mozioni che sostituiscono il lavoro dell'Amministrazione. Davvero sarebbe importante che queste operazioni fossero

riferite dalla Giunta in Commissione, e non ci fosse continuamente bisogno di fare mozioni ad hoc per un lavoro che non viene fatto da qualcun altro. Detto questo, credo che votare oggi questa mozione non abbia alcun senso se davvero c'è l'impegno di andare in Commissione, e di affrontare il tema in maniera complessiva. Perché se oggi votiamo via Campana stiamo discriminando un altro per cui non stiamo votando, perché non è che via vattelapesca è meno importante di via Campano. Per cui o viene modificata e si scrive proprio ci adoperiamo per tutte le situazioni simili andando in Commissione, o votare una mozione ad hoc su cui c'è già una mezza chiacchiera francamente non è comprensibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Il Consigliere Picozzi voleva dire... ma perché comunque io credo che siccome lei si riferisce al fatto che nella mozione c'è scritto che RFI ha detto, c'è già la risposta di RFI, e quindi rispetto a quello che lei ha detto è implicito che il primo firmatario della mozione, che ha presentato la mozione, è la persona che lei ha tirato in ballo rispetto a quello che lei ha affermato. Perché se la mozione l'avesse fatta un'altra persona, non era Picozzi, ma era un altro. Me la mozione il primo firmatario è Picozzi, parla lui di RFI, lei dice che le mozioni ci sono i pareri di RFI e quindi i Consiglieri, e quindi è normale che Picozzi si senta tirato in ballo, è normale che Picozzi chieda di spiegare il perché. Tutto qua.

(Interventi fuori microfono)

Prego, Consigliere Picozzi.

CONSIGLIERE PICOZZI. Forse prima non mi sono spiegato bene. Quando ho presentato questa mozione prima di presentarla mi sono attivato con i miei Assessori, al che ho chiesto all'Assessore competente che mi ha risposto dicendomi questo, in seguito alla mozione che hai presentato ho attivato il Dirigente dell'Assessorato ambiente che ha attenuto da parte di FS questa risposta che ti invio per conoscenza. La missiva comincia con egregio architetto Marzocca, quindi hanno scritto al Comune, non al sottoscritto, o a Gaetano. Ed esattamente riporta quello che io ho detto, quello che ho letto prima. Quindi non ho sentito io direttamente, gli Assessori servono, io penso che la mozione sia scritta in un italiano semplice che possa essere capito da tutti. Questo retro pensiero che avete non mi piace, io non faccio queste cose pensando di dire così ho lavorato, o per dirlo ai miei cittadini. Per il semplice

fatto che io a Santa Rita ci abito anche, quindi mi interesso anche del quartiere dove abito. Quello che ho detto è assolutamente scritto, poi se il collega Pirovano fa fatica a capire mi dispiace, non vedo la difficoltà nel capire poche righe scritte in italiano semplice. Volevo solo sottolineare questa cosa, che non sono stato io a sentire direttamente RFI.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Prego, Consigliere Strozzi.

(Rientra il consigliere Ballarè ed escono i consiglieri Pirovano, Foti, Piantanida – presenti 24)

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Io mi scuso con i colleghi, non ero presente in Aula ma ho ascoltato lo stesso, e ho visto questo emendamento, ho parlato con il Consigliere Picozzi, voi come sapete il Regolamento non è che prevede che voi alla fine di discussione chiedete con l'emendamento di portare in Commissione. Anche perché la domanda che pongo io è cosa stiamo votando? Stiamo votando la mozione o stiamo votando il vostro l'emendamento? Le due cose non sono compatibili. Voi sapete bene che quando si inizia la discussione la mozione comunque va votata, non può essere emendata...

CONSIGLIERA PALADINI. Ma nessuno fa emendamenti.

CONSIGLIERE STROZZI. C'è scritto di convocare nel breve tempo la Commissione competente. Quindi Consigliera Paladini io ero assente, ma lei era presente in Aula.

(Interventi fuori microfono)

Guardi io mi sono scusato per la mia assenza, perché lei evidentemente non è stata attenta. Qui c'è un emendamento presentato che dice di convocare nel breve tempo la Commissione. Ma di che cosa stiamo parlando? Il Regolamento prevede che quando è iniziata la discussione su una Commissione se avevate questa intenzione...

(Interventi fuori microfono)

Sì okay, va bene, faccio presente però dal momento... Consigliera Paladini lei i regolamenti li conosce come li conosco anch'io...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, per favore, faccia parlare.

CONSIGLIERA PALADINI. Per fatto personale.

PRESIDENTE. Ma fatto personale dove? Faccia terminare Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Dice che non lo sa, mi scusi, non è stata attenta. Non c'è mica niente di offensivo nel fatto che lei non sia stata attenta. E' una constatazione. Detto questo, fosse anche stata presentata all'inizio della discussione, il Regolamento prevede che la richiesta è di ritirare la mozione e non entrare in discussione. Mi pare che siamo entrati in discussione... Scusi Presidente, posso capire il contraddittorio...

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, però cortesemente si taccia cinque minuti. Abbia pazienza, cinque minuti. Consigliere Strozzi, prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Io resto sempre del mio avviso, si è iniziata la discussione, secondo me questo emendamento non capisco cosa deve essere votato, perché o votiamo la mozione nella sua interezza o votiamo un emendamento che ci chiede di portare in Commissione. Quindi io resto dell'avviso, ne ho parlato con il primo firmatario, è qui presente, resto dell'avviso che la mozione vada votata per come è stata scritta. Detto questo non è detto che poi ci possa essere da parte dell'Opposizione la richiesta di una Commissione specifica. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Però veramente è difficile lavorare in queste condizioni così. Chiedo a tutti un attimo di tranquillità. Premettiamo che accuse dai banchi della Minoranza verso la Maggioranza o viceversa sul fatto di occuparsi di vicende che riguardano la propria via, piuttosto che non la propria via, è meglio che ognuno si faccia cinque minuti di pensiero, perché comunque sfido chiunque, e mi ci metto io per primo, a fare il ruolo di Consigliere Comunale e non avere richieste dal vicino di casa piuttosto che dall'altro. Quindi non è secondo me, e questo lo dico a tutti, non è una vergogna se io abito in via Viviani e mi interessa del parchetto di fronte Viviani perché i miei concittadini, i miei vicini di casa, mi

chiedono visto che faccio Consigliere Comunale di occuparmi di quello, come il Consigliere Picozzi a Santa Rita, come il Consigliere Brustia in centro, e come ognuno di noi nei propri posti. Non è una cosa scandalosa, è fare il proprio servizio. I cittadini che ti avvicinano chiedono un interessamento e tu fai questa cosa, giustamente senza vergogna ti occupi di quello che la gente ti chiede. Quindi io chiedo di piantarla lì con è il tuo vicino di casa, non è il tuo vicino di casa. Se anche fosse suo vicino di casa ha avuto una richiesta e lui come Consigliere Comunale l'ha portata avanti ed è normale che sia così, come la fanno tutti, la Consigliera Paladini, la Consigliera Allegra, la Consigliera Impaloni, tutti. Quindi chiudiamo questo discorso.

Per quanto riguarda il discorso della mozione Consigliere Strozzi, quando il Consigliere Gagliardi ha chiesto di ritirare la mozione il Consigliere Picozzi non ha accettato di ritirare la mozione, ma ha detto siccome mi pare aver capito che il problema riguardasse sul fatto di andare in Commissione non solo quel tratto di ferrovia, ma un discorso più ampio, è stato detto questa mozione non la ritiriamo, la discutiamo, la votiamo, e poi si farà una Commissione ma in un discorso non solo per quella roba lì. Ho capito bene?

(Interventi fuori microfono)

Ma da chi è presentato questo emendamento? Adesso io l'emendamento ce l'ho qua e ne do lettura. Poi il proponente accetterà o meno l'emendamento. Questo è il discorso. Però io quello che volevo fare chiarezza è che comunque il discorso di convocare la Commissione è stato fatto per parlare di questo problema non rispetto a quello che stiamo parlando oggi di questa mozione, ma un discorso più complessivo che riguarda tutta la città. E' così no? Allora, chiedo se ci sono degli altri interventi. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il Presidente adesso ha fatto un po' di chiarezza, e ce n'era bisogno perché effettivamente è chiaro che oggi un Consigliere Strozzi probabilmente ha fatto bene, perché dobbiamo andare in Commissione. Ma questa sorta di tilt, di corto circuito deriva dal fatto proprio che un po' per lo meno irrituale che siano tutti i Gruppi di Maggioranza, perché poi non è soltanto la carta intestata della Lega, ma sono stati firmati anche da tutti gli altri Capigruppo e da tutti i Consiglieri Maggioranza, che anziché intraprendere il percorso della tutela del territorio dei cittadini novaresi di quel tratto di strada con il proprio Assessore e il proprio Sindaco hanno deciso di intraprendere il percorso

consigliare. Quindi da qui la mozione. Allora, siccome ho anche apprezzato lo spirito del Consigliere Picozzi, e io per primo sono sicuro che non ci sia nessuna “captatio benevolentiae” se mi permette il termine nel senso di presentazione, ma davvero un segnale genuino di attenzione al proprio territorio e alla propria città, che ci sta e anzi, e per fortuna, perché poi è chiaro che se lo fa un Consigliere è perché evidentemente l'attività del proprio Assessorato fino a quel momento magari non era stata poi così così incisiva. Dico semplicemente incisiva. Però è chiaro che poi ha ragione anche il Consigliere Strozzi perché nel momento in cui mi dice no ma che cosa torniamo a fare in Commissione, abbiamo iniziato a discutere la mozione, dobbiamo tornare in Commissione perché ormai la stiamo discutendo noi come Consiglio dal momento che la Giunta in qualche modo ha dovuto subire l'intervento del Consiglio per inconcludenza, o comunque per concreto raggiungimento di risultato. Io la vedo così, e non ci trovo niente veramente di scandaloso. Però senz'altro non può passare come un fatto normale che tutti i Gruppi e tutti i Consiglieri di Maggioranza a un certo punto decidono di intraprendere un percorso personalmente con Rete Ferroviaria Italiana in sostituzione del Sindaco e della Giunta, chiedendo e rafforzando di poterlo fare, e quindi quasi andando a dire dovete davvero farlo. Non dovete soltanto diciamo fare un tentativo d'ufficio, dovete raggiungere in concreto questo risultato. Viva Dio, è questo il principio del Consiglio Comunale che è sovrano, che vigila sull'operato della Giunta, e quindi in questo caso dimostra finalmente di poterlo fare, aggiungo anche il finalmente. Perché l'esigenza di andare in Commissione? Secondo me, e se il Consigliere Picozzi ancora è disponibile ad accogliere l'emendamento del Consigliere Gagliardi, secondo me la possibilità è innanzitutto si ha anche l'opportunità di fare un aggiornamento, perché ritornando sul complesso che certamente su questa zona circoscritta ci sono delle difficoltà, ma ci sono altre criticità in tutta la città, si parla di sicurezza in senso generico ma bisogna tener conto anche che è da tempo che non si parla delle merci pericolose che attraversano sui treni merci il nostro territorio, perché ci sono anche queste problematiche. Io quando ho letto la sicurezza degli attraversamenti pensavo che si arrivasse anche a tutti quei piani di sicurezza antincendio, anti esplosione, perché ancora oggi è difficile che RFI ci metta completamente a conoscenza di quelle che sono le merci pericolose e no che attraversano il nostro territorio. Anche su questo i nostri cittadini ci chiedono in maniera anche pressante una maggiore informazione e soprattutto una maggior consapevolezza di sicurezza. Quindi bene venga questa mozione, ben

venga la volontà di intraprendere questo percorso, spiace dire che è una mozione presentata a marzo, e da marzo a oggi non ci sono poi state grandissime novità mi sembra di aver capito, se non quella che è già stata letta.

Per cui ben venga anche l'approvazione di questo testo, di modo che questo percorso possa proseguire e andare in avanti. L'unica richiesta di attenzione è aggiungere a questo tema e di modo che a questo punto nessuno possa dire, come a noi era stato detto su Vignale, perché soltanto su Vignale ma su tutto... ma non c'entra, un breve ritorno sulla videosorveglianza, però di porre il focus sulla questione della via di cui stiamo parlando oggi, ma poi anche su tutti gli attraversamenti pedonali e per fare in modo che questa mozione non serva soltanto a una parte dei cittadini ma possa riguardare comunque una verifica e controllo di quello che sono tutti gli attraversamenti ferroviari di tutte le zone della nostra città. Credo che così facendo abbiamo approvato la mozione, dato la forza Sindaco di continuare in questo percorso, e sempre il Consiglio Comunale e sempre grazie all'iniziativa dei firmatari di Maggioranza di poter verificare quello che sono stati in essere degli altri attraversamenti ferroviari della città. Credo che sia comunque un modo per rendere un buon servizio, e anche per ottimizzare il dibattito di questa mattina. Quindi in questo senso credo che mi sembra c'erano state non decisive, però qualche rimostranza sulla bontà del testo dell'emendamento, credo che questo testo verrà ulteriormente modificato, e arricchito in questo senso.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. H chiesto di intervenire la Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Bisognerebbe prendere atto che effettivamente le problematiche relative al passaggio dei treni all'interno della città di Novara riguardano molti quartieri della città di Novara. Diciamo che in passato ricordo di mozioni che erano rivolte a un quartiere piuttosto che un altro in cui la Maggioranza si era espressa proprio in maniera negativa, relativamente ad esempio alle telecamera Vignale, l'esempio che è stato fatto, proprio perché riguardavano soltanto un quartiere. Quindi io mi chiedo se non sia possibile andare a cambiare il dispositivo di questo emendamento, in cui sostanzialmente ci si rivolge in realtà a RFI proprio per andare ad analizzare tutti i problemi presenti su tutto il territorio di Novara, perché oggi limiteremo diciamo l'intervento del Sindaco unicamente per

il quartiere di Santa Rita, che è sicuramente un quartiere che è interessato a queste problematiche, ma come il quartiere Santa Rita ce ne sono altri.

Quindi ben venga sicuramente la Commissione, nel senso che è giusto andarne a parlare, però sul discorso del portare avanti una mozione che riguarda unicamente un quartiere ci sembra un poco limitativo, proprio perché è un problema sentito in tutta la città di Novara, o quanto meno dai quartieri che sono attraversati dalla linea ferroviaria. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Io non ho altri interventi. Quindi se non ho altri interventi...

(Interventi fuori microfono)

Cioè ritirate questo e ne presentate un altro. Io adesso do lettura dell'emendamento che poi il proponente deve eventualmente accettare. L'emendamento dice: “di convocare nel breve tempo la Commissione competente con RFI per essere informati in merito a tutte le criticità degli attraversamenti ferroviari cittadini”. Questo è l'emendamento presentato da tutta la Minoranza. Quindi io chiedo ai proponenti se l'emendamento viene accettato, di modo che poi posso mettere in votazione la mozione con l'emendamento.

(Interventi fuori microfono)

Per dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE GAGLIARDI. A me spiace sinceramente che Picozzi in accordo prima mi fa presentare l'emendamento e poi lo respinge. Non è un bell'atteggiamento. In questo qua c'è solamente un'aggiunta per informare, basta.

PRESIDENTE. Però scusate, non può essere un dibattito fra lei e Picozzi Consigliere Gagliardi. Dichiarazioni di voto? Non vi sono dichiarazioni di voto. Quindi metto in votazione la mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 59 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto “Mozione relativa a: Sicurezza tratto ferroviario di Via Campano”, allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini non se la prenda con me, però Consigliera Paladini tutte le volte io chiedo chi interviene per dichiarazione di voto, lo dico venti volte e quando metto in votazione alzate le mani. No guardi nervoso è lei mi creda, mi creda, nervoso e lei, e lo è da tanto tempo. Io non sono nervoso. Ma sa perché sono nervoso se lei ritiene che io sono nervoso, se lei lo ritiene, io non sono nervoso, e comunque non le appartiene se io lo sia o meno. Io invece le dico un'altra cosa, il Presidente magari si innervosisce perché chi sta con lui in Consiglio Comunale rispetta molto poco quello che io faccio, perché se io chiedo chi deve intervenire per dichiarazione di voto, e lo chiedo cinque volte, e nessuno alza la manina, nessuno alza la manina, e questa cosa succede sempre, questa cosa succede sempre, allora questa cosa succede sempre, io non devo prendere nessun treno Consigliere Andretta... comunque siccome è così, se io dico tre volte chi interviene per dichiarazione di voto e nessuno interviene metto in votazione. Una volta messo in votazione si vota.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A:"RACCOLTA AUTOMATICA DI RIFIUTI RICICLABILI".

PRESIDENTE. Andiamo alla mozione numero 155, presentata dal Gruppo Forza Italia e Io Novara. La illustra il Consigliere Contartese. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Questa mozione è stata presentata in merito alla tendenza che questo Comune ha verso i rifiuti, verso i rifiuti di Novara. Noi come ben sapete abbiamo raggiunto ottimi livelli di percentuale di differenziata, abbiamo fatto anche delle Commissioni inerenti ai rifiuti. Quello che volevo inserire e portare a conoscenza tutti i Consiglieri Comunali, oltre agli sforzi fatti anche adesso ultimamente con il quartiere di Pernate, dove si sta cercando la raccolta puntuale per far sì che la percentuale aumenti, volevo portare all'attenzione comunale i famosi i raccoglitori di rifiuti separati, per incentivare le persone ad aumentare ancora di più la raccolta differenziata. In questo caso sto parlando della raccolta della plastica, piuttosto che la raccolta delle lattine, dove andare a focalizzare di più l'attenzione cittadini coinvolgendoli, coinvolgendoli in maniera che deve

essere una cosa produttiva, un tornaconto personale. Perché è vero che siamo arrivati ad una grossa percentuale, ma è anche vero che ci sono dei lati e dei cittadini dove bisogna spingerli. Intravedo io queste macchinette che danno un piccolo contributo, un buono della spesa, o un centesimo sulla raccolta della bottiglia. Perché dico questo? Perché torno ai tempi di quando si prendevano le bottiglie di vetro, che ti chiedevano la cauzione, e i cittadini portavano indietro la bottiglia di vetro. Però c'erano anche quei cittadini che erano nullatenenti, e trovavano in giro per le strade le bottiglie di vetro. Infatti bottiglie di vetro non se ne trovava da nessuna parte. Perché non trasmettere anche questo modo di vedere a quei cittadini che non fanno la differenziata, ma bensì sporcano magari la città di Novara. Anzi, a quei cittadini chiederei di pulirla, e pulirla in maniera che gli venga anche un tornaconto economico sulla spesa, monetizzandolo. Esistono, che a Novara ancora non c'è, questi raccoglitori di rifiuti ecologici. Dove piazzarli, dove posizionarli? Io vedo che il Comune di Novara tramite Assa che sta facendo dei convegni con le scuole, ecco lì è un punto dove intravedo il miglioramento, l'istruzione, la sensibilizzazione dei bambini, da aumentare. Vedo per esempio negli Enti pubblici, uffici pubblici, anche lì. Poi ci sono addirittura in una città l'hanno messo in un carcere, anche il carcerato ha la possibilità di monetizzare il suo rifiuto. Nelle scuole, teatri, piscine. Colgo l'occasione per dirvi che ho fatto ieri stesso un sopralluogo in una piscina comunale di Novara dove mischiano tutto. Allora diciamo quei contenitori che il Comune di Novara spende soldi, l'Assa porta, quei contenitori diversificati dove il cittadino dovrebbe conferire la plastica piuttosto che la lattina, arriva la ditta specializzata per la raccolta dei rifiuti e se li trova tutti mischiati. A quel punto lì cosa deve fare, deve conferirli tutti nel non recuperabile. Tutta diciamo l'attenzione che ha prestato il Comune per fare sì che la piscina comunale avesse i suoi contenitori va dispersa nel nulla. Ecco perché oltre al regolamento comunale che il Comune si presterà a cambiare, oltre a tutte le iniziative sta facendo l'Assessorato all'ambiente, il Consiglio Comunale, io chiederei che si possa far sì che il Comune tramite l'azienda raccoglie rifiuti si faccia parte diligente a fare sì di intraprendere anche questa strada, dare il contributo a tutti coloro che gettano rifiuti, plastica e lattine. Parlo adesso di via Leonardo da Vinci se passiamo di là è pieno di lattine e bottiglie gettate, perché cittadini adesso visto che è una strada che non si paga parcheggio utilizzano quella strada per parcheggiare i loro mezzi. Se andiamo a vedere via Leonardo da Vinci è proprio una indecenza.

Io chiederei a tutti i Consiglieri di venire incontro a questa iniziativa, e promuoverla affinché si possa rendere la nostra città molto più pulita, e fare sì che i cittadini che non hanno nessuna intenzione di fare la raccolta differenziata vengono incentivati.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese, per l'illustrazione della mozione. Apro il dibattito. Chi vuole intervenire? Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Io devo dire che in questa mozione ho capito poco, ma vado a spiegare perché ho capito poco. Perché si parla nell'oggetto di raccolta automatica di rifiuti riciclabili, facendo poi nelle premesse riferimento ai modelli che sono installati nel Nord Europa, io vado a vedere questi modelli che sono le famose colonnine che si possono vedere se uno va che ne so a Zurigo, piuttosto che a Stoccolma, dove si gettano i rifiuti di plastica piuttosto che le lattine. Ma questo è come dire l'appendice di un impianto che non è così una cosa semplice. Lì questo impianto che è chiamato raccolta automatica di rifiuti riciclabili, è sostanzialmente un impianto raccordato con in questo caso la sede dell'azienda che raccoglie i rifiuti, che in base alla necessità, quindi in base al fatto che la colonnina sia piena piuttosto che a tempo, azionano dei sistemi pneumatici che vanno a raccogliere i rifiuti che sono in queste colonnine. Sostanzialmente è una raccolta sotterranea di rifiuti con un impianto che non credo sia collega Contartese così tanto semplice da fare. Soprattutto non è semplice da parte di un Comune che dovrebbe investire non pochi soldi con tutte le difficoltà economiche di Patto di Stabilità sugli investimenti, di tante cose. Soprattutto credo non sia nei programmi dell'azienda della raccolta rifiuti, che dovrebbe altrettanto fare degli investimenti non da poco. Questa è la raccolta automatica di rifiuti riciclabili a cui si fa riferimento nelle premesse, e che viene utilizzata in città del nord Europa.

Altra cosa sono i cestini per le strade, come quello della stazione, dove uno può buttare la carta, la plastica, o la lattina. Ma questo non ha nessun controllo come lei sa meglio di me sull'utente che va a gettare il rifiuto. Quindi se uno vuole fare una iniziativa premiante verso il cittadino che per strada butta la lattina, lo deve fare nel primo sistema, cioè quello complicatissimo da realizzare. A meno che si voglia tornare ai cassonetti, cosa che non credo sia questa nelle intenzioni neanche del Consigliere Contartese. Quindi sinceramente non ho

capito a che punto si vuole arrivare, perché poi nel dispositivo della mozione si dicono due cose, una e su questa credo tutti quanti siamo d'accordo nell'intervenire con iniziative volte a sensibilizzare i ragazzi, i bambini e credo anche gli adulti, perché sono quelli che probabilmente sporcano di più, sul fare una raccolta differenziata maggiormente concreta. Poi secondo punto, che è diviso in due sotto punti, dice di installare sul territorio comunale questa cosa qua di cui dicevo all'inizio. Io sinceramente non vedo come si possa fare, ma neanche lontanamente non credo come si possa votare una mozione che chiede di fare un impianto di questo genere nella città di Novara. Prima cosa perché andremo a impegnare l'Amministrazione, lasciamo stare l'Assa, andiamo a impegnare l'Amministrazione su un totalmente volatile di investimento che non credo sia nemmeno lontanamente pensabile.

Seconda cosa, l'iniziativa e l'idea è lodabile, è talmente lodabile che mi sembra quasi in questo momento un'utopia. Poi l'obiettivo deve essere questo, io credo che nel futuro possa essere questo. Però non credo sia fattibile in questi termini qua. A meno che ci siano soluzioni tecniche che io sinceramente non ho trovato in giro, se non quelle più serie che erano quelle che illustravo, o quelle minimali che a questo punto sono talmente minimali che non credo abbiano molta efficacia. Quindi non lo so, o ho capito male io, o la mozione sinceramente mi sembra un po' che mischi due cose, una realizzabile dal punto di vista della sensibilizzazione, e l'altra secondo me totalmente irrealizzabile che sono questi impianti a cui si fa riferimento nelle premesse. Grazie.

(Rientra il consigliere Pirovano – presenti 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Per fortuna all'inizio seduta avevo già preconizzato quello che poteva essere il leitmotiv di questa mattina. Le mozioni della Maggioranza sono giuste, rette, assolutamente approvabili e prive di qualunque pecca, non possono nemmeno essere migliorate in senso positivo da un emendamento, e dall'altra parte invece le mozioni che sono presentate dalla Minoranza non si possono fare perché questi della Minoranza sono sciagurati e ci vogliono far perdere un sacco di soldi. Soldi che

naturalmente non abbiamo, e quindi scordatevi che vi possiamo mai approvare un qualunque tipo di documento. L'ho detto prima, amministrare con i soldi sono capaci tutti. Bisogna amministrare con le idee, bisogna tirarsi su le manichette, come fanno molti Consiglieri di Maggioranza, e l'ho fatto anche io questa mattina, e bisogna iniziare a ragionare e partendo dal determinati...

(Interventi fuori microfono)

Fa niente, quando sono qui io non parlo solo a chi mi è seduto davanti. Quindi andiamo avanti anche se la Maggioranza non ha il numero legale, non c'è problema, andiamo avanti lo stesso. Ma l'attenzione dei problemi, cioè la città di Novara è una città pulita, il servizio di raccolta funziona, a Pernate non vedono l'ora che arrivi il segnale puntuale del nuovo tipo di raccolta sulla nuova tariffa, non ci sono abbandoni da nessuna parte della città, l'azienda funziona che è un modello di efficacia ed efficienza. Quindi va tutto bene. Perché stare qua a perdere del tempo a discutere di una mozione come questa. Noi che abbiamo una visione leggermente diversa invece abbiamo presentato una mozione, perché credo che ci siano onestamente delle difficoltà operative.

Quindi al di là dell'amico Franzinelli che chiaramente è incorso in un abbaglio nel leggere il testo della mozione, e nel quale non gli riconosco dall'alto della sua intelligenza il ragionamento che ha fatto poc'anzi, forse ha letto troppo frettolosamente il testo, nessuno chiede di rivoluzionare il sistema di raccolta della tassa dei rifiuti in città, nessuno lo chiede, e mi meraviglio molto che il Consigliere comunale Franzinelli abbia un rapporto così supino nei confronti dell'azienda Assa. Assa è l'azienda dei novaresi, il Consiglio Comunale rappresenta i novaresi, se il Consiglio Comunale dice che si deve fare un certo tipo di iniziativa Assa esegue, perché Assa è completamente partecipata al 100% del Consiglio Comunale. Quindi un qualunque ragionamento di un Consigliere comunale che dica dobbiamo sentire cosa ne pensa l'azienda, secondo me è il più grosso clamoroso autogol che possa fare un amministratore pubblico in questa città. Se io do un mandato, se il Consiglio Comunale approva, il management di Assa deve eseguire, perché funziona così, perché funziona così. Se non riuscite a farle funzionare così le cose cari miei avete dei grossi problemi, avete dei grossi grossissimi problemi che evidentemente non riuscite a risolvere con la vostra azienda partecipata, la nostra azienda partecipa. La nostra azienda partecipata della quale voi avete dotato di un organo di amministrazione. Allora se partiamo dal presupposto

che questa mozione ha un duplice, anzi un triplice scopo, il primo scopo è intanto di spiegare che i rifiuti non vanno abbandonati, i rifiuti non vanno abbandonati, perché piuttosto che buttare qualche cosa se io trovo un punto di raccolta, e ci sono già in molte altre città d'Italia e funzionano in maniera autonoma, e sono dei raccoglitori assolutamente economici e alla portata, si potrebbe anche solo a scopo sperimentale. Ma perché la tariffa puntuale la fate in maniera sperimentale e altre iniziative in maniera sperimentale non si possono fare mai? Io mi domando questo. Andare ad acquistare tre-quattro colonnine, tante quante sono le colonnine dell'acqua, dove chi ha la bontà, la pazienza di trovare un vetro, di mantenere meglio i rifiuti che produce in casa, ha la possibilità di monetizzare in un certo modo, o con il centesimo, o con un buono spesa con gli esercenti convenzionati. Certo bisogna andare a cercare gli esercenti convenzionati. Ma in molte altre città d'Italia guarda un po' hanno trovato dei supermercati che hanno messo di tasca loro il punto di raccolta, che hanno fatto una convenzione, che concedono dei buoni spesa sconto sui rifiuti che vengono portati e consegnati al punto commerciale. Allora che cosa c'è di non percorribile in una mozione di questo tipo? Veramente me lo domando. Quindi credo davvero che si debba respingere al mittente l'accusa di andare a perseguire una utopia. Noi perseguiamo la buona amministrazione, noi perseguiamo la buona amministrazione nel momento in cui una buona amministrazione in una branca, in una materia della città di Novara, non c'è. Perché se qualcuno oggi mi viene a dire, mi perdoneranno gli amici di schiena, che la città è più pulita di quando c'era Ballarè, dice una menzogna, e dovete prenderne atto voi per primi. La città forse è ancora più sporca di quando c'era Ballarè, è sicuramente più sporca di come era prima con Ballarè, complice dei tagli, complice della riduzione dell'attività, però evidentemente non si può dire. Allora se c'è un modo per poter ritornare a dare una spinta positiva in un ambito così delicato di cui Consigliere Contartese peraltro è anche esperto, allora io credo che ci siano degli strumenti validi ed idonei, e quello della mozione di oggi è sicuramente uno di questi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra. Prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io ho letto con attenzione questa mozione, e devo dire che un intervento di questo tipo l'avevo fatto a latere di una Commissione in cui si stava parlando insieme con gli operatori di Assa rispetto alla regolamentazione dei rifiuti a carico delle aziende che dovevano portare nelle varie aree ecologiche, insomma si stava cercando di trovare una soluzione di regolamentazione un pochino più efficace. Feci questa proposta, e ricordo perfettamente l'intervento in cui dissi che tempo fa all'aeroporto di Berlino avevo visto purtroppo delle persone poco abbienti andare a recuperare nei cestini dell'aeroporto bottiglie, bottigliette, lattine, eccetera, e questo perché questi tapini avevano ovviamente un ritorno economico. Allora qua realmente se ci fosse un ritorno economico ed ecologico a questo punto, io credo che faremo il bene di tutti quanti, sia per le tasche... è chiaro che si tratta di un ritorno economico minimo, perché davvero forse parliamo del centesimino, o del buono, o di qualche cosa. Però comunque è un elemento incentivante.

Io credo anche che ogni tanto la politica possa anche pensare a soluzioni utopiche, credo anche che si possa volare un pochettino più in alto ogni tanto e cercare di pensare se ci possono essere delle soluzioni che all'inizio sono utopiche, ma che poi possono diventare magari realtà. Proviamo ad andare a vedere in altre città, provate andare a guardare al di là della barriera Albertina, e al di là dei Bastioni, o al di là del Terdoppio, se ci sono città in cui queste soluzioni vengano adottate. Non solo in Scandinavia, in Svizzera, in Germania, eccetera, non solo laddove ci sono delle Amministrazioni e anche passatemi il termine dei comportamenti educati, perché poi qua il tema è che siamo un paese di sporcaccioni, diciamocelo, tutti quanti. Però probabilmente in alcune situazioni e città europee abbiamo anche delle soluzioni innovative che portano un minimo di beneficio. Allora il compito dell'Amministrazione è anche un po' quello di sognare. Probabilmente i sogni poi si possono realizzare. Questa non mi sembra una soluzione così difficile da realizzare. Per cui io sinceramente credo, e il mio Gruppo anche, appoggiamo quest'idea. E' chiaro che va realizzata, va pensata, va studiata, ma vogliamo provarci? Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis. Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io ho letto la mozione che mi sembra molto interessante. Quello che però ha detto prima il Capogruppo di Io Novara sulla convenzione, eccetera, non mi pare che sia il testo contenuto nella mozione. C'è da dire che a Novara ogni condominio è attrezzato per differenziare tutto, così come gli edifici commerciali. L'esperienza insegna che i raccoglitori di rifiuti in luoghi pubblici determina abbandoni o differenziata di pessima qualità, e questo lo può dire anche chi fa questo tipo di lavoro. Poi nelle prime righe della mozione che recita: l'efficacia e la raccolta dei rifiuti è uno dei problemi che affligge la nostra città, così come un efficace sistema di raccolta differenziata è sempre bisognosa di miglioramento. A sembra un po' ingeneroso rispetto ai risultati di Assa in questi anni, e ai risultati della città, perché parliamo del 72% di differenziata. Senza contare che uno dei firmatari è un dipendente di Assa. Quindi sinceramente seppur nel concetto in alcune parti l'idea è anche buona, può essere anche condivisibile e buona, quello che è spiegato non è quello che c'è nel testo della mozione, e sinceramente non posso condividere questo testo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ringrazio il collega invece, perché poco fa qualcuno mi ha detto, qualcuno intervenendo ha detto spesso si presentano le mozioni perché riferite a delle aree della città perché chi vive quelle aree della città conosce bene quella situazione o raccoglie informazioni, forse l'ha detto proprio lei Presidente, e quindi presenta delle istanze proprio su questo tema perché è il tema che conosce meglio, o gli è più prossimo, più vicino. Per cui confligge con le ultime parole che ho appena sentito in cui si dice che siccome una persona opera in un settore allora non può occuparsi di quel settore. Siccome non mi pare che ci sia alcuna inopportunità, perché oggi qui non stiamo facendo discorso di opportunità, bene invece ha fatto il Consigliere Contartese che conoscendo meglio di noi, meglio gli altri, perché avendo una competenza professionale sul tema e magari avendo potuto visionare anche per professione altri tipologie e metodologie di raccolta e riutilizzo dei rifiuti, bene ha fatto a portare la sua competenza in questa Aula. Un po' come fanno tanti Consiglieri. Per cui chiederei almeno di non fare discriminazioni, perché è un valore aggiunto la competenza specifica. Adesso non me ne vorrà l'Assessore Paganini,

l'Assessore Paganini apporta le sue competenze tutti i giorni nella sua Giunta, lo ringraziano per questo, e viceversa facciamo così con gli altri Consiglieri. La Consigliera Macarro mi guarda male. Detto questo, ci sono esempi virtuosi in città limitrofe, ci sono già esempi virtuosi la nostra città. Carrefour, adesso so che magari non è opportuno fare nomi e cognomi, però devo dire il nome della catena, Carrefour ha posizionato all'esterno di molti suoi centri un raccoglitore di bottiglie di plastica. Ci sono molti cittadini che ne fanno uso, io mi sono trovata diverse volte, ricevono lo scontrino e con quello scontrino essendo stati virtuosi, avendo portato la plastica, ricevono un piccolo sconto in relazione al numero delle bottiglie poi sulla loro spesa. Lo so che sarebbe bellissimo che fosse spontanea la raccolta più virtuosa del mondo in cui si separa il pezzettino di plastica attaccato alla carta come quello del pane o altre cose, però così purtroppo non è spiccato in tutti i cittadini, per cui immaginare anche questo tipo di sensibilizzazione può essere uno strumento per innescare un percorso culturale. Anche perché abbiamo un precedente interessante in questa città, per cui quando furono inserite nella città le centrali dell'acqua molti dissero non le userà nessuno, è una scomodità, vai lì a riempire le bottiglie, che noia, devi portarti la bottiglia da casa, è un fastidio. Invece i novaresi hanno risposto molto bene, e i numeri di frequentazione delle diverse colonnine dell'acqua sono interessanti.

Qualcuno scuote la testa, farò un'interrogazione in merito in modo tale che... siccome sono in periferie magari qualcuno di noi non li vede costantemente, perché c'è poco interesse sulle periferie. Però queste colonnine in tutte le periferie della città hanno un ruolo importante, perché veramente riducono, perché a parte il riciclo è importante proprio ridurre all'origine la presenza di bottiglie di plastica. Era stata una delle prime azioni che era stata introdotta anche qua in Consiglio, voi cinque anni fa non c'eravate tutti quanti, c'era una bella bottiglia di plastica su ciascun microfono, accanto a ciascun microfono, sembrano piccoli gesti, piccole cose, ma comunque ciascuno di noi ha imparato ad andare fuori, riempirsi il bicchierino, e anche noi diciamo che abbiamo senso più spiccato è stato utile.

Per cui ben venga la competenza del Consigliere portata all'interno dell'Aula, e ben venga un percorso di sperimentazione. Io consiglierei comunque al Consigliere, perché da quello che immagino oggi bocceranno questa mozione, chiederei subito al gruppo di Forza Italia di presentare la richiesta di una Commissione sul tema, in modo tale da portare in

Commissione e magari immaginare delle variazioni al DUP proprio sul tema immediatamente. Grazie, Presidente

(Rientra la consigliera Foti – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Noi accogliamo favorevolmente questa proposta del Gruppo Forza Italia, perché a nostro avviso Novara è una città già molto virtuosa sulla differenziata, però l'obiettivo dichiarato in varie Commissioni è quello di aumentare. Si sta provando a Pernate con la tariffa puntuale, e questa è un'idea, una innovazione tecnologica che incentiva la raccolta, promuove maggiormente la differenziata, l'obiettivo è quello lì. Poi esistono già altre realtà in cui questa sperimentazione è andata a buon fine. Esistono già a Novara dei supermercati, sono due o tre se non sbaglio, non dico i nomi, però che già da anni forse addirittura dal 2012-2013 utilizzano queste macchine di differenziata. Detto questo, sappiamo bene che non è solo un risparmio economico, ma anche un risparmio in termini di salute, perché riciclare fa bene all'ambiente. Le istituzioni devono puntare sulla completa realizzazione dell'economia circolare. Quindi noi ringraziamo anche il Consigliere Contartese che ci porta la sua esperienza in merito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Ringrazio tutti coloro che stanno appoggiando questa iniziativa, ma pensavo che fosse qualcosa di unanime, pensavo che fosse una voglia di Consiglio Comunale. Ma vedo che qua è solo una questione partitica, e non porta mai bene e da nessuna parte. Io dico al Consigliere Franzinelli, io non cerco un impianto di utopia tipo quello che c'è a Brescia, dove si fa il riscaldamento. Stiamo parlando solo di colonnine, le metteva vicino dove c'è l'acqua, le mette nei posti... addirittura le hanno messe nel carcere. Quello che poi per far sì che riusciamo aumentare quell'1% che dia un valore aggiuntivo a

questa città che era già la prima in Italia. Se stiamo facendo la raccolta puntuale è perché Novara vede nella raccolta differenziata un obiettivo dove ha raggiunto parecchi traguardi. Per quale motivo non aumentare? La raccolta puntuale costa, ha dei costi molto pesanti. Questi distributori non penso che abbiano dei costi, e contribuisce alla volontà del Consiglio Comunale. Ma a me pare che proprio di volontà... c'è solo Maggioranza e Opposizione.

Mi dispiace che poi si intravede nella mia posizione lavorativa quello che... io voglio portare un contributo, i miei interventi sono quasi sempre sui rifiuti, non vado a intervenire su percorsi dove non ho competenza. Come ho detto prima voto con la Maggioranza, voto con l'Opposizione in base al mio pensiero. Al collega Degrandis dico che lavoro lì, volevo portare solo un contributo. Non ho nessun interesse, non ho avuto benefici da quando c'era l'allora Ballarè, e non li sto avendo neanche col Sindaco Canelli. Io sono prossimo alla pensione, volevo solo portare il mio contributo alla città di Novara, nessun interesse, non devo fare carriera aziendale. Dove sono arrivato ci sono arrivato, poco, ma per me io sono contento del lavoro che faccio tutti i giorni. Ringrazio la Consigliera Paladini, ma tutto il Gruppo di Minoranza che mi appoggia. Mi dispiace se non appoggiate questa mozione, perché sembrerebbe che in corsa ci sono altri percorsi politici dove voi condividete. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari. Prego.

CONSIGLEIRE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io ho apprezzato gli interventi, in particolare l'ultimo, quello del Consigliere Contartese, che è anche il tecnico dell'Assa. Però io volevo allacciarmi a quanto detto da Mauro Franzinelli prima. A mio avviso Mauro Franzinelli volevi intendere che bisogna confrontarsi con l'Assa che sono i tecnici, con i dirigenti, gli esperti dell'Assa. Tanto è vero che oggi facciamo tesoro di quello che dice il collega Contartese. Oggi però qui facciamo tesoro di quello che dice però in veste di Consigliere Comunale, tecnico dell'Assa okay, va bene, ma non è l'unico tecnico che c'è all'Assa. Ci sono altre figure con altre competenze per la raccolta di dati e quant'altro. Vedete io prima ho sentito anche il Consigliere Andretta quando ha detto cose molte apprezzabili, però quando dice bisogna perseguire la buona amministrazione.

Sono d'accordo, per perseguire la buona Amministrazione non è che oggi approvando questa mozione a mio avviso si è fatto un buon lavoro, perché vanno approfondite, certi temi vanno approfonditi meglio, perché noi abbiamo degli esempi di cose magari decise frettolosamente, e oggi i cittadini che pagano le tasse sono qui anche a criticarti. L'esempio, ma non perché, mi viene così, sono un appassionato di biciclette, vedere ancora quelle belle costruzioni metalliche che sono rimaste completamente vuote, che sono lì, che sono state frutto di decisione portate avanti, decisioni sbagliate nel tempo. Siccome è veramente un esempio che non è che voglio paragonarlo a questo, assolutamente no, però l'esempio che ho fatto è come oggi si parla di sperpero di denaro pubblico. Per cui io non so in questo momento su questa diciamo mozione, perché non sono un tecnico, e non credo che sia sufficiente un tecnico che è presente in Consiglio Comunale oggi, ma una raccolta di dati non indifferente da parte anche di chi oggi si occupa di questo, che è l'Assa, che è al 100% del Comune di Novara.

Pertanto a mio avviso in questo momento la mozione è da non votarla ecco, ma non perché si vuol dire tutto quello che propone e una parte si dice no, la via Campano, la proposta della via Campano avete visto non è paragonabile, qui è un impegno ma non da poco, dove c'è un impegno sia con la testa e sia col danaro. Perché uno si può impegnare dal punto di vista intellettuale, ma poi bisogna anche trovare i fondi, i finanziamenti. Pertanto onestamente dico con grande dispiacere la mozione non potrebbe essere votata. Chissà, magari si può pensare in un futuro, però per serietà, per correttezza, evitare di continuare a dire ogni cosa la portiamo in Commissione. Alla fine decidiamo di portare centinaia, migliaia di cose in Commissione, non riusciamo più a starle dietro. Per cui io non oso dire portiamo, chissà, siccome va data la priorità a tutti quegli argomenti che continuiamo a portare, perché vedete anche il fatto di arrivare qua la mattina mozione urgente su questo, mozione urgente su quell'altro, alla fine mettiamo in coda delle mozioni che magari sono anche importanti. Alcune magari solo aria fritta, altre sono importanti. Ho sentito prima la collega Sara Paladini che parlava dell'acqua, io le uniche volte che ho visto la gente in coda alle colonnine... adesso andrò a cercarle, perché se l'acqua è buona la vado a prendere anche io, le ho viste a Levo quando andavo a fare i miei giri, e vedevo la gente in coda a prendere l'acqua. Ma ne faccio tesoro, e sarò uno che usufruirà di quell'acqua lì. Però vedete, mettere le colonnine va bene, fare in modo che si dia un servizio alla gente va bene, però bisogna fare attenzione perché in

momenti particolari come questo il danaro è di tutti i cittadini. Ci lamentiamo che paghiamo un sacco di soldi di tasse, dobbiamo contribuire tutti insieme a mio avviso a fare le cose seriamente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Sono le 13.05, io ho degli altri interventi, poi c'è la dichiarazione di voto e tutto, quindi aggiornerai la seduta alle 14.30. Chiedo ai Capigruppo di venire un attimo di là in sala Giunta di modo che parliamo due minuti.

La seduta è sospesa alle ore 13.05

La seduta riprende alle ore 14.45

(Rientra il consigliere Piantanida ed entrano i consiglieri Vigotti e Marnati; escono i consiglieri Tredanari, Iacopino, Ballarè, Paladini – presenti 25)

PRESIDENTE. Eravamo rimasti alla mozione della raccolta automatica dei rifiuti riciclabili. Aveva chiesto di intervenire la Consiglieria Macarro. Prego, Consiglieria Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Inerentemente alla proposta di Forza Italia relativa all'installazione nella città senza indicare né numero, né quantità, né dove effettivamente andare a installare questo tipo di macchinari, che ripeto è già presente in alcuni supermercati già della città di Novara, senza stare a fare nomi, si tratta soltanto sostanzialmente dei box in cui uno va a mettere dentro la bottiglia di plastica che viene sostanzialmente compattata e che rilascia un buono sconto. Noi reputiamo che questo sia comunque un incentivo per chi magari non farebbe la raccolta differenziata di differenziare qualche cosina. Questo tipo di intervento non lo vedo né più né meno come, mi spiace che non ci sia in Aula il Consigliere Degrandis, che aveva proposto il discorso delle colonnine per la raccolta dell'olio esausto, perché effettivamente si tratta comunque di andare ad installare nella città dei punti in più dove andare a fare della raccolta differenziata.

Io reputo che questo tipo di intervento so che è stato realizzato a novembre dello scorso anno ad esempio al mercato coperto, potrebbe essere implementato ad esempio con

proprio l'installazione di uno di questi box per la raccolta ad esempio delle bottiglie di plastica. Mi chiedo come la Maggioranza oggi che ho visto è un po' perplessa riguardo soprattutto sui costi, alla stessa maniera non si sia perplessa all'epoca quando fu approvata la mozione del Consigliere Degrandis, perché comunque i costi ci sono. Quello che bisogna prendere in considerazione è l'intento, l'intento è quello di migliorare la raccolta differenziata e andare in una certa direzione per la città di Novara. Per cui siccome non è stato detto quanto deve essere diffusa, si potrebbe pensare proprio di andare dove sono stati realizzati, e a oggi io so solo al mercato coperto, poi correggetemi se sbaglio, andare a installare anche magari un punto dove andare a realizzare la raccolta differenziata delle bottiglie di plastica, poi magari avendo un buono sconto presso i banchi del mercato. Così potrebbe essere un'incentivazione da questo punto di vista. Quindi anche la Maggioranza che si pone sempre maniera così blindata rispetto alle proposte che arrivano dalla Minoranza, credo che debbano quanto meno prendere in considerazione cose che sono state fatte, che sono state prese in considerazione quando proposte dai propri esponenti, e magari valutarle. Non è stato dato un importo di spesa, non è stato dato il numero minimo per iniziare. Vuol dire iniziare con qualche cosa, iniziare con qualche cosa per andare in una certa direzione, che è quella di aumentare la raccolta differenziata per la città di Novara. Quindi diffondere questo tipo di cultura che deve andare appunto ad aumentare la differenziazione proprio per l'ambiente e per la salute dei cittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis perché è stato tirato in ballo. Quindi le do la parola, è stato nominato due volte.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Solo per precisare una questione. A parte che su quella mozione qualcuno si era messo a ridere... Pirovano però per favore, mi farebbe piacere che mi ascoltassi anche tu visto che io ti ascolto. Presidente, il fatto è che quella mozione su cui qualcuno aveva anche fatto qualche risatina, in realtà poi ha prodotto dei risultati, perché basta andare a vedere sul sito dell'Assa che quei contenitori per la raccolta degli oli esausti hanno portato dei buoni risultati che fino a prima non c'erano. In più quei tipi di contenitori costavano e costano molto meno di quello che è stato preso in considerazione in questa

mozione, e in più certi supermercati hanno già attivato una cosa del genere come ha detto il Consigliere prima...

PRESIDENTE. Ma io voglio capire, però abbiate pazienza, se il Consigliere mi chiede di intervenire per fatto personale perché è stato nominato, io ho capito, ma siccome io ancora non ho sentito la fine del suo intervento non posso dirle quale è il fatto personale se ancora non l'ha detto, perché non prevedo quello che dice il Consigliere Degrandis.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Parlerò poi dopo Presidente.

PRESIDENTE. Ma io non ho ancora capito, quindi sto cercando di capire quale è il fatto personale. Se lei l'ha capito me lo dica, e siccome io non l'ho capito ho due possibilità, o non lo faccio parlare o lo faccio parlare per capire. Io sto cercando di capire quale è il fatto personale. Ma se non lo faccio parlare non lo potrò mai capire.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Il fatto personale è che viene comparata una mia mozione con una mozione come quella di adesso che non c'entra nulla. Comunque ritiro questo intervento, come volete chiamarlo, così siete soddisfatti.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie Consigliere Degrandis. Ci sono degli altri interventi? Non vedo persone che devono intervenire, Consiglieri che vogliono intervenire. Quindi passo alle dichiarazioni di voto, se ce ne sono. Consigliere, Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Sarebbe per fatto personale perché stamattina Andretta mi ha nominato, però faccio finta di niente. Grazie Presidente. Sarò breve. Io credo che la raccolta dei rifiuti, la raccolta differenziata, insomma tenere pulita la città sia una questione seria. Quindi premetto che ringrazio il Consigliere Contartese che a posto comunque all'attenzione nostra un problema e un'idea. Quindi chiunque venga a porre idee nuove, o comunque in ogni caso per migliorare la città sotto questo punto di vista ben venga. Detto questo, rispetto per esempio alla proposta, alla soluzione trovata per lo smaltimento

dell'olio esausto, qui si parla di altro, ma si parla di altro non perché non è possibile una soluzione che io ritengo minimale, che possa essere quella di mettere il cassonetto compattatore al mercato coperto, piuttosto che altro. Ma perché questo tipo di raccolta differenziata automatica ha tante soluzioni. Allora io credo che prima di arrivare a trovare una soluzione adeguata e quindi percorribile, perché poi alla fine credo che tutti quanti almeno per quanto mi riguarda si voglia trovare una soluzione percorribile, credo che occorre esaminare più approfonditamente proprio la possibile soluzione tecnica. Io propongo, ma non voglio tirare in ballo, è stato detto anche stamattina che spesso e volentieri si dice portiamo tutto in Commissione, non è questa l'intenzione, però alla prima occasione in Commissione o meno, ma ritengo che ovviamente la Commissione sia sempre il posto più adeguato, possa portarci Assa o il Consorzio una serie di soluzioni, un paio, due o tre soluzioni, da quella più piccola a quella media, che possa darci un'idea dei costi. Dopodiché scegliamo. Io ho preclusioni nell'andare su una strada che possa portare a migliorare anche il conferimento. Ho qualche dubbio che poi magari l'incentivo economico causi il fatto che magari qualche furbetto non la mette nel cassonetto di casa e se la porta al mercato così si prende qualche sconto al mercato. Però questo sta nei giochi. Quindi il provare comunque si può fare.

Però ecco io non sono d'accordo nel votare una mozione così senza avere elementi ulteriori di giudizio per quanto riguarda i costi, perché io ricordo anche al collega Andretta che stamattina ha detto una cosa che secondo me è un po' troppo semplicistica, comandiamo all'Assa di fare una cosa e l'Assa ce la fa. Ho capito, ce la fa con i costi che poi verranno ribaltati sui costi dello smaltimento rifiuti, che sono sostanzialmente quelli che compongono la tariffa che ogni cittadino deve pagare. Quindi prima di andare a dire mettiamo in ballo 10.000,00 Euro piuttosto che 100.000,00 Euro voglio capire cosa comporta questa soluzione. Quindi così come è secondo me non è che non è votabile per il semplice motivo che non è completa dei dati che ritengo necessari, che riteniamo necessari per poter poterla votare. Dopodiché con Assa e con i tecnici venga sicuramente, anzi io auspico anche abbastanza velocemente, rapidamente, portato all'attenzione una soluzione, possibili soluzioni, per poterla esaminare in futuro a breve termine proseguire, perseguire e anche concretizzarla. Quindi grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Per dichiarazione di voto Consigliere Degrandis. Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Probabilmente diventerò ripetitivo ma almeno adesso posso parlare liberamente, se non do fastidio a qualcuno. Il fatto è che viene paragonata una mozione di oggi con una che era completamente diversa, con costi completamente diversi, e con una mozione che avevo scritto io di mio pugno che chiedeva di verificare anche la possibilità di farlo. Cosa che non mi sembra di aver letto qua. Quindi Assa aveva provveduto a fare uno studio e aveva fatto questo intervento che ha portato dei buoni risultati, sicuramente migliorabili. Quindi è una cosa che non si può paragonare. Lì sì che io dovrei farmi una risata su questo paragone fatto dal Movimento 5 Stelle, perché poi sembra che loro ci vendono oro colato quando parlano, e quando parlano gli altri vanno sempre derisi. Ma su questo ci facciamo l'abitudine. Ovviamente noi siamo contro, poi pubblicate un altro video contrario come avete fatto a metà, così poi avete ragione lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Il Gruppo del Partito Democratico per le ragioni che abbiamo esposto in precedenza rispetto alle possibilità di un minimo incentivo economico e le questioni ecologiche, voterà a favore della mozione. E' una mozione sicuramente perfettibile, quindi se il proponente non immagina di tornare in Commissione noi comunque la voteremo. Non capisco sinceramente la posizione del Capogruppo della Lega che dice, questo è un fatto personale Franzinelli sottolinea, chiedo scusa ho sbagliato, chiedo scusa, sì infatti sono rimasta ferma all'altro giro, non capisco però la posizione in cui ci si dice se si va in Commissione ben venga, ne parliamo, però a questo punto questa mozione non la votiamo. Allora che si chieda ufficialmente che la mozione vada in Commissione, che venga resa operabile, perché è questo Consiglio che dà l'indirizzo ad Assa di studiare la soluzione tecnica, e anche una prospettiva economica con cui eventualmente si deve andare ad operare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Volevo dire al Consigliere Degrandis che è vero che la sua mozione ha avuto successo, quella degli olii, ma è anche vero che ha avuto successo a mio avviso perché presso l'isola ecologica il cittadino può convogliare solo cinque chilogrammi al mese di olio. Quindi obbligati chi ne fa di più a portalo lì, ma è fisiologico. Se l'Assa avesse permesso di portare qualsiasi quantitativo all'isola li avremmo avuti anche lì. Ecco adesso mi rivolgo al Presidente Lanzo, quella modifica al regolamento che permetta ai cittadini di portare all'isola più rifiuti possibili. Mentre sempre a tutto il Consiglio Comunale dico che è stato lo stesso Giordano ai tempi che ha avuto quella visione di una città molto virtuosa nella differenziata, e ha dato il colpo di mano, e ha avuto successo. Ecco perché dico volete la vogliamo riportare in Commissione? Se c'è la volontà da parte della Maggioranza ben venga che andiamo in Commissione, ne discutiamo di più, però è sempre l'indirizzo del Consiglio Comunale ad Assa, non è Assa che ce lo deve dare. Comunque io concordo eventualmente di portarla in Commissione.

PRESIDENTE. Lei concorda di portarla in Commissione, va bene.

CONSLIERE CONTARTESE. Se c'è la volontà di tutti, per fare sì che...

PRESIDENTE. Consigliera Macarro per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Mi dispiace che ogni tanto penso di essere fraintesa, nel senso che il richiamo alla mozione di Degrandis non era assolutamente per mettere in... non lo nomino se no dopo diventa fatto personale. Il discorso è che noi siamo molto contenti che abbia avuto effetto, e un effetto positivo la sua mozione, perché il nostro indirizzo è quello effettivamente di migliorare la raccolta differenziata all'interno della città. Quindi assolutamente non era un intervento contro, era solo per prendere in considerazione il fatto che molto spesso vengono usati due pesi e due misure. Detto questo, noi ovviamente se c'è da portarla in Commissione esattamente come la Minoranza, come è stato proposto anche

dallo stesso proponente della mozione, siamo assolutamente d'accordo. Crediamo che sia anche un giusto spunto per indirizzare Assa, il nostro andare in una direzione che credo che sia quella che vogliono tutti coloro che vogliono un migliore ambiente, una migliore differenziazione dei rifiuti. Nel caso non dovesse essere accettata questa proposta noi comunque voteremo favorevolmente alla mozione. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prima di dare la parola al Consigliere Andretta mi preme specificare una cosa che ai più credo sia nota, però spesso sembra che non sia nota. Quando si comincia a discutere una mozione, la mozione non può più essere ritirata. Non è che adesso dopo che abbiamo discusso da un'ora e mezza sulla mozione e stiamo andando al voto, siamo in dichiarazione di voto, si dice va beh facciamo finta di niente, andiamo in Commissione. Cioè, o chi la propone la ritira sull'accordo e si va in Commissione, o se siamo arrivati a questo punto si vota. Ma non è questione di volontà Consigliere Contartese, è questione di regolamento. Il regolamento del Consiglio Comunale prevede questo percorso. Ma dopo il voto possiamo fare quello che vogliamo. Però siccome mi è stato detto portiamola in Commissione io... tutto qua. Va bene. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Quando ci sono in discussione le mozioni della Minoranza c'è sempre il rischio di molti fraintendimenti. Io sono convinto, perché così mi è parso assolutamente di comprendere in maniera chiara e netta, che è l'argomento, poi magari si può nell'illustrazione non essere sempre completamente chiari. Però è chiaro che la mozione di oggi andava votata, è chiaro che i Gruppi proponenti, e tra l'altro c'è anche Io Novara nella sottoscrizione di questo documento, è aperto a un confronto in Commissione nel caso in cui l'argomento esaurito dopo il voto di oggi lo si volesse comunque intraprendere. Dico fraintendimenti perché io se stamattina ho usato il termine il Comune di Novara ordina ai vertici dell'Assa, è chiaramente un ordine giuridicamente motivato, perché il socio unico della società indica, dà delle indicazioni chiare, nette e precise al Consiglio di Amministrazione. Quando uno usa il termine, io non so come siate abituati voi quando qualcuno ordina qualche cosa a voi, io non lo immaginavo uno con gli stivaloni neri lucidi e il frustino dovesse andare e dire adesso dovete fare così. Però semplicemente...

quindi non so come siate abituati voi, da noi semplicemente da un altro punto di vista si può semplicemente dire che quando il socio chiede al suo Consiglio di Amministrazione di procedere in una direzione, in una progettualità, è chiaro che chi ha e chi dovrebbe ricoprire quel ruolo con consapevolezza e capacità elabora il suo progetto e lo ripropone al socio. Quindi nessuna imposizione, non che da qui a oggi si entra in un binario stretto dove non c'è via d'uscita. E' un'apertura di ragionamento, una mozione politica e un documento di indirizzo che dice il Consiglio Comunale chiede al Sindaco di fare questo. Dopodiché le valutazioni, si può, non si può, quanto costa, costa troppo, potrebbe convenire, sono tutte appunto delle posizioni che possono essere valutate magari in una Commissione successiva.

Però vedo sempre che il discorso questo non si può fare diventa sempre tranchant, non c'è chiusura, non c'è apertura, non c'è confronto. Questo spiace perché poi ripeto sembra quasi che ci sia una particolare sensibilità. E' chiaro che in ogni caso anche per la bontà dell'iniziativa, che ripeto non vuole stravolgere tutto il sistema della raccolta del riciclabile a Novara, ma vuole semplicemente porre alcune colonnine, alcune macchine di recepimento in alcuni posti scientificamente recuperati. Quindi niente di particolarmente invasivo, ci sembrava particolarmente fattibile, anzi per noi lo è di sicuro, basta la volontà politica nell'esprimere il voto. Il nostro sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Mattiuz. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. A mio avviso parliamo due lingue diverse. Non è che la Maggioranza a prescindere perché la Minoranza propone boccia. Il problema sta nel fatto che voi proponete sempre delle soluzioni che sono di carattere oneroso, e poiché è di carattere oneroso installare questi impianti, verificarlo tutto, farlo su un atto come quello della mozione, che ha detto bene il collega Andretta è un atto di indirizzo politico, ma non è un atto tecnico, a mio avviso non è esaustivo. Quindi non è che bocciamo il principio della mozione, bocciano l'impianto della mozione, perché non è supportata dal punto di vista tecnico. Se ci fosse stata a corredo una relazione tecnica con quanto era dal punto di vista economicamente sostenibile l'avremmo anche potuta valutare. Ma poiché non è così, a

questo punto dal punto di vista politico non la possiamo accettare. Per cui il nostro voto è contrario. Grazie.

(esce il consigliere Picozzi – presenti 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Quindi io pongo in votazione la mozione sulla raccolta automatica di rifiuti riciclabili.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 60 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: raccolta automatica di rifiuti riciclabili", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. L'Assessore Moscatelli rispetto alla mozione che abbiamo appena votato mi chiedeva se poteva fare un intervento rispetto al discorso della Commissione E rispetto a quello che... Se lo ritenete opportuno mi ha chiesto di poter fare un breve intervento su sta cosa qua, se no... No, va bene, proseguiamo.

ASSESSORE MOSCATELLI. Volevo solo esprimere parere favorevole alla Commissione.

PRESIDENTE. Fa niente Silvana, lascia stare.

ASSESSORE MOSCATELLI. Veramente allora la Giunta non vale niente, possiamo andare a casa.

(Interventi fuori microfono)

Ma non lo chiedo prima, perché il dibattito è tra Consiglieri di Maggioranza e Minoranza. Correttamente volevo esprimere la posizione della Giunta. Non viene concessa la parola, va bene.

PRESIDENTE. Abbiamo finito? Abbiamo finito Consigliere Pirovano? Ma io sto sentendo lei. Ma qui gli scienziati... guardi le dico una roba, le dico una roba Consigliere Pirovano, Consigliere Pirovano non le permetto di scendere a questo livello, perché se dice di essere uno scienziato uno scienziato non scende al livello che è sceso lei adesso. Quindi forse scienziato non è.

CONSIGLIERE PIROVANO. Questo lo dice lei.

PRESIDENTE. No, io dico che quello che appena lei ha detto che il Consigliere che non so chi sia non è una cosa educata. Ma io ho sentito quello che ha detto lei.

CONSIGLIERE PIROVANO. Lei sente solo da una parte, è ora che cominci a fare il Presidente di tutti.

PRESIDENTE. Va bene. Le ho detto che il giorno che sarà qua lei come la Consigliera Paladini farete come volete voi. Se mai ci arriverete.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ENCOMIO FORZE DELL'ORDINE”.

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 156: “encomio forze dell'ordine”, presentata dai Gruppi consiliari Io Novara e Forza Italia. La illustra il Consigliere Contartese. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Speriamo che questa passi in maniera liscia e veloce. Siccome ci sono tante mozioni, e questa penso che magari la condividiamo tutti, la mia mozione è inerente ai fatti succeduti l'11 marzo a Napoli, e quello che succede quotidianamente alle forze dell'ordine, vuoi che esse siano Polizia locale, vuoi che siano Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, e quant'altro possa essere a tutela dei cittadini. Io

volevo formulare un encomio da parte tutto il Consiglio Comunale verso tutte queste forze dell'ordine che tutelano la salute e la sicurezza dei cittadini. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Apro il dibattito sulla mozione. Chiedo se vi siano degli interventi. Richiedo se vi siano degli interventi. Nessun intervento. Chiuso il dibattito. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto dei Gruppi consiliari. Nessuna dichiarazione di voto. Benissimo, mettiamo in votazione la mozione con oggetto “encomio forze dell'ordine”.

(Rientrano i consiglieri Picozzi e Trsedanari – presenti 26)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 61 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto “Mozione relativa a: Encomio forse dell'ordine”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "SITUAZIONE TPL/SUN".

PRESIDENTE. Adesso abbiamo la mozione, ma vi posso chiedere una cortesia? E i Consiglieri che telefonano, i Consiglieri che parlano con gli Assessori, cioè è difficile. Ma si può avere un po' di correttezza, un po' di rispetto?

(Interventi fuori microfono)

Allora io chiedo cortesemente alla Consigliera Allegra e al Consigliere Tredanari di piantarla. Consigliere Tredanari e Consigliera Allegra accomodatevi fuori dall'Aula per favore, fuori dall'Aula per cortesia. Consigliera Allegra e Consigliere Tredanari fuori dall'Aula per cortesia. Chiedo per cortesia ai Consiglieri di accomodarsi fuori dall'Aula. No, lei esce come esce il Consigliere Tredanari, se no chiedo alle forze dell'ordine di accompagnarvi fuori. Consigliere Tredanari la invito ad uscire per cortesia, se no devo chiamare le forze dell'ordine e farla accompagnare fuori. Non glielo ripeto più.

(Intervento fuori microfono)

Appunto, è successo oggi. Riprendiamo con la mozione numero 159, che è quella della SUN, mi ha chiesto il Consigliere Ballarè di rinviare... Consigliere Tredanari...

CONSIGLIERE TREDANARI. Ma stiamo scherzando?

PRESIDENTE. No, io proprio no. Sospendiamo il Consiglio cinque minuti.

La seduta è sospesa alle ore 15.15

La seduta riprende alle ore 15.25

(Rientra il consigliere Ballarè ed esce il consigliere Andretta – presenti 26)

PRESIDENTE. Io volevo dire una cosa, al di là del fatto che io non so e poi comunque il Consigliere Tredanari mi ha chiesto di dire una cosa rispetto a quello di cui è stato accusato, e quindi credo sia doveroso da parte mia dagli la parola per spiegare, io credo che queste cose qua in un'Aula di Consiglio Comunale non dovrebbero mai accadere. In un'Aula di Consiglio Comunale c'è il dibattito politico, ci sono visioni di un tipo e visioni di un'altra, ma ci va il rispetto comunque reciproco, ci va il rispetto nei confronti comunque dei cittadini, e soprattutto anche di quei cittadini che sicuramente ci stanno seguendo in streaming. Scusi Consiglieria Bianchi, di quei di quei cittadini che ci stanno seguendo in streaming, e che ripeto non è la prima volta che lo dico, me ne rammarico ma sono obbligato a dirlo, non stiamo dando sicuramente un bell'esempio, perché comunque qua dentro spesso e volentieri ci dimentichiamo del ruolo che siamo stati chiamati a ricoprire. Queste scene da bar, perché io le chiamo scene da bar, tu hai salutato col saluto romano, tu hai salutato col pugno, tu hai detto questo, tu hai detto quello, tu sei uno scienziato, tu fai una "o" col bicchiere, queste cose qua dentro non devono più verificarsi. Io oggi ho allontanato dall'Aula la Consiglieria Allegra e il Consigliere Tredanari, me ne dispiace perché non è nelle mie corde allontanare i Consiglieri, però sono stato costretto. Fino ad oggi sono stato abbastanza largo di manica. Vi garantisco che da oggi in poi la mia manica diventerà sempre più stretta, e non tollererò più finché starò seduto qua sia da parte della Maggioranza che da parte della Minoranza atteggiamenti di questo tipo. Perché non è ripeto un esempio di educazione e civiltà che stiamo dando ai cittadini novaresi. Quindi vi chiedo cortesemente di avere più rispetto per l'Aula e per il ruolo che ognuno di noi ricopre.

Prego, Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Ho apprezzato le sue parole, anche se non mi sento in dovere di chiedere scusa chiedo scusa al Consiglio, però vi assicuro che io ho votato alzando la mano così, e probabilmente non so, o la vista così, o la vista così la collega, non voglio entrare in polemica. Io ho alzato la mano per votare la nostra mozione. Se sono stato frainteso chiedo veramente scusa. Però io alle mie spalle prima di fare l'amministratore pubblico ho fatto 45 anni di dipendente pubblico, di cui 20 passati al 118, e di cui sono stato anche fondatore. Oggi essere stato mandato fuori in questa maniera veramente mi è spiaciuto. Ripeto ancora, chiedo scusa all'Aula, ma onestamente parlando non mi sento di aver fatto nulla di male. Pertanto io porgo le mie scuse, spero che le porga anche qualcun altro assieme a me, perché io non volevo uscire non perché non volevo eseguire quello che ha detto il Presidente del Consiglio, ma semplicemente perché dopo 45 anni che ho ricevuto anche encomi per aver fatto 45 anni di lavoro senza aver mai fatto il furbetto del cartellino, senza aver neanche fatto un giorno di malattia per mia fortuna. Qui ho un medico che fa parte del PD, che si chiama Zampogna Annunziatino che lo può testimoniare, e può andare anche verificare tutto. Sono rimasto veramente molto male. Ripeto ancora, mi scuso con tutto il Consiglio, però vorrei che le mie stesse scuse che io porto le porga anche qualcun altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei. Le dico questo, a lei è dispiaciuto, e io sono più dispiaciuto di lei di averla dovuta allontanare dall'Aula. Io non l'ho allontanato dall'Aula perché lei ha un passato... cioè non è che io non posso allontanarla dall'Aula perché lei ha un passato come quello che ha detto. Io ho dovuto allontanarla dall'Aula perché lei purtroppo ha tenuto un comportamento che non era consono all'Aula. Abbiamo chiarito, chiusa la faccenda.

Punto n. 8 all' ODG – MOZIONE RELATIVA A: "SITUAZIONE TPL/SUN"

Passiamo alla mozione numero 159, presentata dal gruppo del Partito Democratico. La mozione è quella relativa alla situazione TPL/SUN. Chiedo se il Consigliere Ballarè vuole illustrarla.

CONSIGLIERE BALLARE'. Grazie, Presidente. Questa è una mozione che chiaramente prendeva le mosse da una serie di preoccupazioni che avevamo già espresso in alte occasioni, in particolare modo in sede di bilancio di previsione. Le premesse sono che la nostra città diciamo ha da sempre un buon livello di trasporto pubblico locale, e nella passata Amministrazione siamo riusciti a mantenere questo livello di servizio nonostante i molti tagli che sono pervenuti dalla Regione Piemonte su questo capitolo. Il Comune di Novara è proprietario al 100% della SUN che si occupa del trasporto pubblico locale, che negli anni passati quando noi abbiamo ricevuto il mandato amministrativo cinque anni fa veramente non sto facendo storia, quindi non mi interessa neanche più, ma quando l'abbiamo ricevuta la società era in gravissime difficoltà perché il contratto che c'era con il Comune di Novara era un contratto particolarmente penalizzante. Questi cinque anni passati si è lavorato per risanarla, per riportarla in utile, mantenendo naturalmente i servizi.

Voi sapete bene che anche in quegli anni servizio si è ridotto in taluni frangenti, perché la domenica si sono ridotte le corse per riuscire a mantenere a mantenere un livello adeguato. Tenete conto che la città di Novara è la seconda città del Piemonte, ed è la seconda città del Piemonte proprio anche su quel tema specifico del trasporto pubblico locale. Oltre a Torino e a Novara nessun'altra città ha una realtà di trasporto pubblico locale strutturata come ce l'abbiamo noi due. Noi però in compenso siamo gli unici in tutto il Piemonte che mettono dei soldi del bilancio del Comune di Novara in aggiunta a quelli che provengono dalla Regione Piemonte per poter garantire questo servizio. Cosa che invece altre città non fanno. Voi sapete che il 5 marzo 2015 la Provincia di Novara ha indetto una gara per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale urbano, suburbano e extraurbano, ha fatto una gara per tutto, per il bacino della Provincia, che aveva una durata di un anno perché aveva la funzione di uniformare le scadenze delle varie concessioni fra le varie società del quadrante, quindi Vercelli, Biella, e Verbania, per poi immaginare di procedere ad una gara sul quadrante al fine di ottenere delle efficienze maggiori. Il raggruppamento di imprese denominato Linea Servizi per la mobilità hanno fatto ricorso contro la Provincia di Novara chiedendo l'annullamento della gara per l'affidamento del servizio. Il 23 marzo 2017 il Tar con sentenza 402 ha accettato il ricorso e ha annullato la gara, di fatto cancellando qualsiasi assegnazione del servizio. Assegnazione che era avvenuta come sapete a SUN insieme a GGT che è la società di Torino, di tutta la connotazione torinese, è una grande società. Allora che cosa era successo, che nel

bilancio preventivo l'Amministrazione comunale aveva inserito in bilancio sul capitolo trasferimenti a SUN necessari per fare andare gli autobus, quindi pagare la benzina, i dipendenti, eccetera, una cifra che era differente rispetto a quella dell'anno precedente, era ridotta di almeno 600.000,00 Euro. Noi all'epoca abbiamo messo in evidenza il fatto che mancavano 600.000,00 Euro per poter avere gli stessi servizi dell'anno precedente. La giustificazione che venne addotta era che siccome c'era stata l'assegnazione alla SUN, questa assegnazione prevedeva lo svolgimento del servizio alle stesse condizioni di servizio ma ad un costo inferiore, si era già tenuto conto di questo costo inferiore e quindi si era stanziato una cifra inferiore.

E' chiaro che nel momento in cui la gara è stata dichiarata nulla non vale più la regola economica che stava alla base della gara stessa, e quindi se vogliamo che la SUN mantenga lo stesso servizio che ha esercitato fino ad oggi occorre come minimo che la cifra stanziata sia quella dell'anno precedente. Quindi con questa mozione molto semplicemente, poi magari dirò alcune cose in sede di replica, noi chiediamo al Sindaco e alla Giunta di ripristinare il taglio del 10% sulle risorse economiche che era stato fatto nel bilancio di previsione 2017, riportando la somma ai 6.377.000,00 Euro che erano quelli stanziati precedentemente, e anche regolarizzare l'aspetto formale, regolarizzando la SUN, l'affidamento fino alla nuova gara del TPL, quindi una sorta di tranquillizzazione rispetto alla situazione attuale. Sappiamo perfettamente che c'è l'Agenzia della mobilità che sta gestendo questa partita, quindi insomma fino a che l'Agenzia della mobilità non fa la gara bisognerà che la SUN sia legittimata a fare andare gli autobus in giro per la nostra città.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Presidente, solamente per completezza di informazioni, e proprio a seguire l'ultimo passaggio del Consigliere Ballarè, essendo stata istituita quindi l'Agenzia della mobilità piemontese da poco, da pochi anni, da un paio d'anni, forse anche meno, io credo che sia necessario un intervento chiarificatore, anche per mantenerci informati sullo stato dell'arte dell'Assessore alla mobilità, e quindi dell'Assessore

Moscatelli. Chiedo quindi, se tutti siete d'accordo, che ci possa informare sull'evoluzione della cosa. Grazie.

PRESIDENTE. Prego, Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Con molto piacere sono qui a riportare ciò che è accaduto e ciò che sta accadendo. Sostanzialmente la ricostruzione del Consigliere Ballarè per il passato al di là di alcuni accenni che ovviamente non condivido, ma comunque sostanzialmente che cosa è accaduto? Che proprio la SUN in ATI non con la GGT ma anche con le Autolinee valdostane e quanto altro, ha vinto una gara con il riconoscimento di un contratto di un certo valore di 5.700.000,00 Euro. Era l'unico dato che io potevo mettere ovviamente a bilancio perché c'era stato un riconoscimento di una assegnazione a quella cifra del nostro contratto SUN. Detto questo che cosa è accaduto? Giustamente ricordava il Consigliere Ballarè il ricorso al Tar per secondo diciamo presentatore insomma dell'offerta ha fatto sì che il Tar ha annullato tutta la partita. Ci siamo ritrovati quindi a gestire in maniera provvisoria un contratto che correttamente questa Amministrazione ha valutato non nel valore dei 5.780.000,00 Euro che era stato l'offerta fatta da SUN in ATI, ma ha considerato che effettivamente il servizio al costo orario a chilometro ha un certo valore che vale effettivamente 6.300.000,00 Euro. Pertanto questa Amministrazione, lo troverete negli equilibri perché nel mese di maggio abbiamo avuto i contatti con l'Agenzia della mobilità per trasferire l'attuale contratto in essere, che poi è in deroga della SUN, di trasferirlo all'Agenzia della mobilità che ovviamente ha deliberato di accettare, quindi abbiamo dovuto attendere la deliberazione dell'Agenzia delle mobilità di accettare questo contratto. Questo è avvenuto, e il primo di giugno il contratto viene gestito quindi dall'Agenzia della mobilità. Con l'Agenzia della mobilità abbiamo trovato un accordo, sostanzialmente ci riconosce per i sei mesi in cui abbiamo pagato noi direttamente, per sei mesi che verranno che abbiamo pagato le fatture della luce viene riconosciuto l'IVA. Pertanto dai 570.000,00 Euro

PRESIDENTE. Scusi Assessore Moscatelli, dica Consigliere Ballarè.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, verifico. Siamo in dieci. Il Consiglio è sospeso. Si riprende tra un quarto d'ora.

La seduta è sospesa alle ore 15.45

La seduta riprende alle ore 16.00

(Entra la consigliera Ricca – presenti 27)

ASSESSORE MOSCATELLI. Quindi in attesa poi che l'Agenzia della mobilità faccia il nuovo concorso, il nuovo bando. Questa è la situazione. Quindi la copertura del servizio è totale, che viene mantenuto nei suoi milioni di chilometri previsti, sostanzialmente nulla è modificato rispetto al passato. Quindi mi auguro che tutti gli animi possano essere tranquillizzati da questa mia dichiarazione che sostanzialmente vede negli equilibri bilancio la cifra necessaria alla copertura totale del contratto. Grazie, Presidente

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Apro il dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi in merito. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie all'Assessore, che si è reso disponibile. Ci scusiamo per prima ma il tema ci sembra di una certa importanza parlando di trasporto pubblico che viene utilizzato da migliaia e migliaia di cittadini. Adesso lei prima ha detto che forse non era precisissima, dicendo che non poteva mettere a bilancio la cifra che era stata stabilita degli anni passati perché c'era una gara in ballo. Diciamo che il non potevo è una scelta politica, nel senso che lei ha ritenuto di non mettere in bilancio quella cifra, nel senso che la cifra che un'Amministrazione decide di mettere in bilancio per il trasporto pubblico locale può essere collegata sì il contratto ma poi può anche essere una cifra diversa essendo la società completamente partecipata dall'Amministrazione comunale. Perché le dico questo? Le dico questo perché se anche adesso voi metterete in bilancio la cifra che ritenete possa essere sufficiente a garantire il servizio precedente, voi però dovete sapere, a noi l'hanno raccontato i Sindacati, che capita quotidianamente che saltino delle corse degli autobus novaresi, capita quotidianamente perché i mezzi sono ormai assolutamente obsoleti e fatiscenti, capita

quotidianamente che si rompa un mezzo, e che SUN non abbia la possibilità di avere un altro mezzo per garantire il servizio che viene diciamo raccontato sul libretto degli orari che viene dato ai cittadini. Così come ci siamo già detti anche di altre anomalie, voi sapete che alcuni mezzi non hanno l'aria condizionata, di quest'epoca sono veramente conciati male. Noi negli anni passati abbiamo fatto qualche investimento, abbiamo acquistato qualche mezzo, ma è chiaro che occorre procedere sulla strada degli investimenti sui mezzi della SUN, perché altrimenti poco per volta non saranno più in grado di stare in strada. Lo stesso vale per quanto riguarda la macchina del lavaggio che è ferma da tempo, lo stesso vale per quanto riguarda il distributore del metano. Allora la domanda è questa, è vero che dobbiamo attendere la gara nuova che verrà fatta dall'Agenzia della mobilità, intanto la richiesta e l'invito è fare in modo che in questa gara ci siano dentro non soltanto gli investimenti sui mezzi, sul materiale rotabile, che sono fondamentali per garantire il servizio, ma anche questi investimenti che sono specifici della nostra sede, come il sistema del lavaggio e il distributore del metano.

Però quello che volevo dire è questo, se noi rimettiamo la cifra di prima noi saremo ancora in grado di fare le manutenzioni e di garantire i servizi effettivamente come avviene. Questo a detta dei Sindacati che non è che hanno interesse a dire una roba che non sia vera. Se d'inverno saltano le corse, o d'estate saltano le corse perché l'autobus si rompe e non si riesce a sostituirlo, voi capite bene che è un problema per i cittadini e per la nostra città. Quindi non lo so, adesso la variazione di bilancio è già stata predisposta, però la richiesta è di tenere in considerazione questa necessità per quanto riguarda la SUN. Poi vedremo anche il bilancio alla fine dell'anno come andrà a finire. Anzi, forse sarà il caso di vederlo tra poco il bilancio, chiuderà al 30 giugno al limite. Quindi questo mese dovrà già essere posto all'attenzione dei Consiglieri Comunali, mi auguro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Chiedo se vi siano degli altri interventi. L'Assessore vuole aggiungere un'informazione ulteriore. Prego, Assessore.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Volevo ricordare che non solo nel passato ma anche nell'attuale Amministrazione sono stati acquistati dei nuovi autobus, e quindi l'operazione sugli autobus in questa fase è stata avviata. Sostanzialmente credo, ma questo lo verificheremo con l'Agenzia della mobilità che dà le risorse alle varie

Amministrazioni per il contratto, noi concorriamo perché assolutamente non è sufficiente, ma credo che le scelte poi sul famoso quadrante, perché si pensa a un unico bando sul quadrante, quindi Vercelli, Biella, anche se ci sono dei contrasti evidentemente perché ogni zona ha le sue specificità e le sue diversità, comunque è tutto in mano come voi sapete sia per investimento sia per il contratto all'Agenzia della mobilità. Noi potremmo presentare ovviamente le nostre richieste. In questo momento non è stato ancora votato il bilancio da parte dell'Agenzia della mobilità, che ahimè verrà votato il 21 di questo mese, io non potrò essere presente, quindi manderemo un nostro delegato, perché in concomitanza con il Consiglio Comunale. E' evidente che quando parte una nuova forma ovviamente di Agenzia occorre collaudarla, e in corso d'opera vedremo in sintonia con le necessità della città di poter continuare perché questo è l'intento dell'Amministrazione di offrire un buon servizio, almeno un sufficiente servizio ai novaresi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano degli interventi. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Chiedo anche al Consigliere proponente, al primo firmatario Ballarè, da quanto ho capito le due richieste fatte con la mozione sono entrambe superate, perché in realtà mi sembra che per quanto riguarda la questione economica c'è stato spiegato dall'Assessore Moscatelli che nella variazione di bilancio vi è questo assestamento. Per quanto riguarda la seconda considerazione è passata totalmente all'Agenzia della mobilità, quindi mi sembra a prima vista superata questa.

(Interventi fuori microfono)

Cosa voti? Una cosa che non è logica.

PRESIDENTE. Io non entro nel merito di chi la vota e di chi non la vota. La mozione va avanti, il dibattito è aperto. Se ci sono degli altri interventi se no io chiudo il dibattito. Non vedo nessuna mano alzata, quindi chiudo il dibattito. Dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Consigliere Ballarè vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. La dichiarazione di voto è assolutamente semplicissima. Abbiamo chiesto all'Amministrazione di operare in un certo modo. L'Amministrazione ci ha detto operiamo in questo modo in occasione del prossimo bilancio che sarà il 21 se non ho capito male, e facciamo quello che voi ci chiedete. Quindi mi sembra che la cosa più lineare in assoluto sia quella che tutto il Consiglio voti questa mozione, che troverà il 21 la realizzazione di quanto viene richiesto. Non vedo proprio il motivo per cui questo non debba avvenire.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Io rimando a voi la decisione invece di votare il 21, come ha specificato l'Assessore Moscatelli sul discorso che questo taglio del 10% è stato riequilibrato. Quindi siete voi che prenderete appunto questa decisione. Poi mi sembra che sia stata più che soddisfacente l'analisi che è stata fatta che ci soddisfa. Quindi questa mozione per quanto ci riguarda è superata. Per quanto riguarda l'accusa delle linee che saltano, che non ci sono autobus in sostituzione, su suggerimento anche del Presidente della SUN mettetece lo per iscritto, fateci sapere quali siano le linee che poi andremo a vedere se è vero o no, perché siete molto abituati a lanciare il sasso e poi nascondere la mano su tanti temi, perché vuoi create un po' di allarmismo inutile. Mettetece lo per iscritto che andremo a verificare tutte le linee. Quindi per quanto ci riguarda questa mozione è superata, è già stata discussa dalla Moscatelli, abbiamo risolto il problema, e quindi verrà bocciata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Facciamo così oggi istituiamo un nuovo percorso. Innanzitutto chiedo un po' di silenzio. Facciamo così, istituiamo un nuovo percorso, il Presidente mette in votazione la mozione, c'è chi vota contro, chi vota a favore, chi si astiene. La Segretaria comunica al Presidente l'esito della votazione, dopodiché il Presidente comunica all'Aula l'esito della votazione. Da oggi facciamo così. Va bene?

Metto in votazione la mozione presentata dal Gruppo Partito Democratico relativamente alla situazione del pubblico locale SUN.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 62 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a:Situazione TPL/SUN ", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A:"SICUREZZA IN ZONA STAZIONE"

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 161, presentata dal Gruppo della Lega Nord. La illustra il Consigliere Lanzo. Prego.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. "Premesso che la sicurezza urbana deve essere considerata come un bene essenziale per la tranquillità di ogni cittadino e per una convivenza civile, capace di ridurre governare i conflitti. Essa non può più essere rappresentata come un bene fornito e garantito dagli organi dello Stato dei quale i cittadini sono semplici fruitori. La sicurezza urbana risulta invece un bene che va costruito insieme con la partecipazione di tutti gli attori della vita cittadina. Il Prefetto a cui la legge riconosce un ruolo privilegiato, il Questore di responsabile delle forze di Polizia, ma anche il Sindaco, la Polizia locale, le associazioni di volontariato e così via. Il bisogno di questo bene fondamentale quindi per una soddisfacente qualità della vita è particolarmente sentito nella nostra città soprattutto nella zona stazione, da sempre punti di concentrazione di fenomeni di degrado urbano affrontati nel tempo in varie modalità, ma che sistematicamente si ripresentano.

La zona stazione rappresenta inoltre la porta d'ingresso della città per coloro che giungono da Milano e Torino, e che quindi diventa il primo biglietto da visita che Novara consegna agli ospiti in arrivo, oltre ad essere il luogo di partenza e arrivo di tanti pendolari. Maggiore sicurezza in una determinata zona si ottiene fra l'altro anche rendendo vivo il territorio tramite eventi culturali e ricreativi che coinvolgono e rendono partecipi i cittadini

residenti o meno, che in tal modo possono sentirsi in un contesto qualificato al pari del resto della città. Considerato che sia le forze di Polizia dello Stato che l'Amministrazione comunale sono consapevoli dell'importanza del controllo del territorio in questione e della situazione non prettamente normale da tempo presente, tant'è che nello scorso mese di marzo sono stati sottoposti a controllo dalla squadra volante della Polizia 1.350 persone, 235 autoveicoli, è stato svolto un controllo straordinario del territorio da parte del Reparto Prevenzione Crimine Torino con l'identificazione di 472 persone di controllo di avventori dei locali della zona. Inoltre l'Assessore Paganini ha opportunamente riaperto per i primi due turni di servizio il punto fisso dei Vigili in piazza Garibaldi. Proprio la presenza costante degli agenti della Polizia municipale alla stazione deve diventare un tassello importante, così come lo è l'introduzione del Vigile di quartiere prevista nel programma di questa Amministrazione ed in fase di attuazione. Una figura non solo disincentivante contro comportamenti illeciti o degradanti, ma che sappia ascoltare e prestare attenzione alle più urgenti necessità del cittadino utente, necessità che vanno dalla semplice richiesta di informazioni all'aiuto concreto ed immediato per affrontare le situazioni più disparate. Altresì è importante che vi siano regole che possono contrastare fenomeni tipici della zona. E' evidente che quel territorio è spesso luogo di utilizzo improprio dei beni pubblici e dell'abbandono dei rifiuti quali bottiglie e contenitori di vetro, che non essendo conferiti negli appositi punti di raccolta costituiscono l'oggettivo stato di pericolo per l'utenza che si trovi a fruire in modo corretto degli spazi pubblici, oltre ad arrecare danno all'immagine e al decoro della città. Nella zona si sono inoltre verificati episodi di comportamento antisociale da parte di soggetti in prevalenza avventore degli esercizi pubblici e clienti degli esercizi di vicinato di alimentari ubicate nelle immediate adiacenze, che hanno causato gravi disagi per i residenti ed in generale per la civile convivenza, soprattutto nelle ore serali e notturne, anche con occupazione impropria dei marciapiedi che non rende più fruibili tali zone ad altre persone. Proprio la necessità di controllare meglio il territorio ripropone inoltre l'idea di una collaborazione con le associazioni di volontariato che anche in passato hanno prestato efficace servizio a tal fine, come le Associazioni Dharma, Alamari Service, Fiamme Azzurre, eccetera, o la Croce Rossa tramite convenzione sottoscritta con il Comune di Novara.

Per quanto sopra espresso il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad emettere in aggiunta all'ordinanza numero 1285 del 6 dicembre 2016 relativa all'uso

improprio degli spazi pubblici, un'apposita ordinanza contingibile ed urgente che come disposto dall'articolo 50, comma 5, del Decreto legge 18 agosto 2000 numero 267, recentemente modificato dal DL 20 febbraio 2017 numero 14, articolo 8, contemplici: - il divieto agli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ubicati nelle zone limitrofe alla stazione Ferrovie dello Stato della vendita per asporto e della somministrazione di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione al di fuori delle aree destinate alla stessa somministrazione; - il divieto agli esercizi di commercio al dettaglio di generi alimentari ubicati nelle zone limitrofe alla stazione della vendita per asporto di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione dalle ore 18.00 sino alla chiusura dell'attività. Tale divieto non si applica ai suddetti esercizi qualora gli stessi effettuino un servizio a domicilio del cliente; - a rendere stabile il servizio della Polizia municipale presso il punto fisso di piazza Garibaldi, così come positivamente sta operando a tutto oggi, al fine che diventi un presidio costante ed operativo per quanto possibile fino alle ore 21.00, per fornire anche assistenza ai molti pendolari che fino a quell'ora tornano in città; - a verificare la possibilità di sottoscrivere convenzioni con associazioni di volontariato richiamate precedentemente per svolgere attività di monitoraggio delle principali aree pubbliche, soprattutto la zona prospiciente alla stazione mediante la presenza durante le ore di maggior fruizione; - a voler estendere anche nelle zone limitrofe alla stazione iniziative culturali, artistiche e ricreative, al fine di vitalizzare e coinvolgere questa area della città al pari di altre zone di Novara. Per zone limitrofe alla stazione si intendono specificatamente piazza Garibaldi, via San Francesco d'Assisi, corso Garibaldi, e viale Manzoni". Era il 19 aprile, meglio tardi che mai, il tema è sempre attuale. Premesso che questa mozione l'avevamo scritta a proprio tempo io e il consigliere Franzinelli, che ringrazio per l'apporto tecnico in qualità anche di ex Assessore alla sicurezza, ovviamente condivisa con tutto il Gruppo e tutti i Consiglieri, è normale che a oggi diventa veramente fondamentale e importante affrontare il tema della sicurezza in stazione, stazione che purtroppo negli ultimi mesi effettivamente è diventata zona sempre più di maggiore degrado nonostante il gran lavoro svolto dall'Assessorato alla sicurezza, dalle nostre forze di Polizia locale, perché il lavoro c'è ed è stato fatto in grande misura. Purtroppo diventa effettivamente a volte difficile contenere il fenomeno proprio perché si è notato, ed è agli occhi di tutti, il fatto che i locali adiacenti alla zona stazione sono diventati sempre più locali di aggregazione di cittadini extracomunitari e non, soprattutto nelle ore pre-serali, in cui effettivamente diventano luogo

di bivacco, luogo di aggregazione dove spesso si consumano bevande alcoliche. I fatti di cronaca degli ultimi giorni certificano quello che sto dicendo. Da qualche parte dovevamo comunque iniziare, nel senso che questo è un inizio. Fosse stato per me personalmente sarei stato molto più rigido, io proporrei gli alpini nel piazzale della stazione, proporrei l'esercito, perché per determinate persone ci vuole rigore, tolleranza zero. Io all'Assessore Paganini dico di continuare così, dico di sollecitare sempre più il Corpo di Polizia Locale, benissimo, e ben venga il punto nel piazzale della stazione. Il sogno mio personale, penso anche degli altri Consiglieri e cittadini, sarebbe che la polizia effettui continue ronde attorno a tutta la piazza della stazione. Se effettivamente ci sono bivacchi sui giardini o per strada che il poliziotto locale redarguisca colui che trasgredisce, perché il vero cambio di passo è questo, è un corpo di Polizia locale, un poliziotto, un carabiniere, che se c'è qualcuno a piedi scalzi sul giardino o sui marciapiedi che fa quello che vuole, che venga punito, perché i cittadini devono vedere nel Corpo di Polizia Locale un qualcosa che sia alleato, che non sia solo quello che fa le multe. Per cui io dico all'Assessore Paganini di continuare così, di continuare a fare il lavoro che sta facendo, che lo sta facendo molto bene, e voglio sperare effettivamente che si vada in questa direzione. Per il resto io ho concluso il mio contributo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè. Prego. Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ? Presidente grazie. Io sono un po' allibito, mi chiedo dove siete stati negli ultimi tredici mesi.

(Interventi fuori microfono)

Infatti ce ne siamo accorti tutti, e anche la sicurezza novarese se n'è accorta. Entriamo nel merito della mozione. A parte una situazione che è stucchevole, da una parte si dice che l'Assessore sta operando molto bene, poi dopo si dice che la sicurezza non è garantita, che in stazione ci sono dei problemi, e con questa mozione gli si dà tutta una serie di suggerimenti che peraltro sono suggerimenti che già esistevano. Voglio ricordarvi che l'ordinanza per il divieto di vendita degli alcolici in piazza della stazione e nelle zone limitrofe, c'è sempre stata. E' arrivato il Sindaco Caneli a lasciarla scadere e a non rinnovarla. Lui, che ha portato la sicurezza come primo obiettivo della sua Amministrazione, ha pensato bene di non rinnovare

un'ordinanza che era esattamente quella roba lì, esattamente il divieto di alcolici per tutti gli esercizi insistenti sulla stazione, via San Francesco, in zone limitrofe. Esattamente quella cosa lì. Ora, sono passati tredici mesi, togliamone un paio perché forse è vecchia questa mozione, voi arrivate dopo tredici mesi, undici mesi ad accorgervi, voi paladini della sicurezza, che manca questo piccolo particolare, questo piccolo tassello nella zona della stazione. Abbiamo dovuto constatare che nel frattempo in questo tempo c'è stato uno stupro, non so quante risse, non so quant'altro, prima non ci sono mai stati. Voglio dire che la situazione della sicurezza della città è oggettivamente peggiorata, non migliorata con il vostro operato. Il Vigile di quartiere non esiste, esiste solo nei vostri sogni, perché io sfido portare qua un Vigile di quartiere che svolga il suo servizio all'interno di un quartiere, che sia punto di riferimento nel quartiere, che garantisca certi orari per quel certo quartiere, e che si muova con la logica classica di quartiere che c'erano stati in un'epoca. Quella famosa e sbandierata collaborazione, qui si chiede nella mozione la collaborazione con la Polizia, perché chiaramente al di là del punto fisso per la Polizia municipale che c'è anche, è già esistente in quel luogo lì, quindi è sufficiente metterci le persone se le trovate, il tema importante è quello che è il servizio che svolge la Polizia di Stato, ma il Sindaco ha sbandierato i propri rapporti preferenziali con il Prefetto e con il Questore fino all'altro giorno, e oggi noi siamo qua, anzi voi siete qui a proporre una mozione che chiede alla Polizia di fare un servizio che ha sempre fatto peraltro, e che se lo potenzia molto bene. Guardate che qualsiasi richiesta che viene fatta dai Gruppi di Maggioranza e l'acclarata certezza che non è fatta dalla Giunta comunale. Cioè questo è un dato di fatto. Qualsiasi mozione che voi proponete significa cara Giunta non stai facendo questa cosa, datti da fare. Quindi bisogna che l'Assessore percepisca questo messaggio da parte della sua Maggioranza. Guardate, il testo che abbiamo fatto era già stato concordato col Prefetto che era lo stesso di adesso, quindi è già buono, penso che possa semplicemente dargli l'okay, e lo fate in un battibaleno.

Però constatiamo tutti che la zona stazione, poi qualcuno mi diceva stazione, via Manzoni, Curtatone, Giulio Cesare, corso Vercelli, facciamo il giro, tutta questa realtà è in via di peggioramento verticale. Vi sfido a dire che non è vero, vi sfido, guardate vi sfido a dire che non è vero. Andiamo insieme a farci un giretto, non c'è problema, non c'è problema, la situazione è in peggioramento. Quindi stiamo acclarando fallimento di sei mesi di sicurezza, di dodici mesi di sicurezza di questa Amministrazione, siamo acclarando il fallimento da

questo punto di vista del primo punto all'ordine del giorno della vostra azione amministrativa. Confidiamo che a partire da questa mozione tutto cambi per la nostra città. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Mi chiedeva l'Assessore Paganini se poteva dire due parole. Va bene? Prego, Assessore Paganini.

ASSESSORE PAGANINI. Grazie. Io non chiederò chi ad esempio aveva tolto il Vigile di quartiere. Voglio solo specificare una cosa, certe volete perdonatemi, e mi rivolgo sia a voi della Minoranza che la Maggioranza, mi sembra che giochiate su carta e dimentichiate la realtà. Perché io sono in grado, ma lo dirò e lo dimostro con i fatti, intanto il Vigile di quartiere è ripartito il 4 aprile, c'è già una risposta all'interrogazione 208 che era stata presentata, ma che oggi visto che la mattina ero in Procura e l'avevo lasciata al Sindaco, che è stata presentata dal vostro Gruppo con tanto di spiegazione, ma sarà la prossima volta, 4 aprile, e guardate il proprio casualmente perché si deve tendere nonostante quella che sia la realtà, siccome la realtà cambia si deve tendere comunque a migliorare. Io non prendo come una sconfitta, ci mancherebbe altro perché ho i dati alla mano, quella che viene fatta come una mozione sulla quale ci sono alcuni punti su cui posso essere d'accordo, altri da determinare linguisticamente in maniera diversa, e altri ancora invece che fanno a botte con i fatti. Perché il controllo della Questura, dei Carabinieri, delle forze dell'ordine, compresa la Polizia locale, sulla zona della stazione è assolutamente quotidiano. Dirò una cosa che sgombererà già il campo dai dubbi sul fatto che la situazione criminogena sia aumentata. La situazione criminogena è quella che ci dicono i numeri tolti i numeri in scuro che sono propri della vittimologia, ma gli stessi giornali e le stesse azioni delle forze dell'ordine ci dicono che a ogni evento è stata data risposta, e ce lo dice paradossalmente proprio il fatto che siano pubblicati sui mezzi di informazione gli interventi delle forze dell'ordine che hanno bloccato sul nascere i tentativi di compiere reati. Quindi una cosa sconfessa l'altra. Non è vero quello che è stata appena detto, così come non è vero che c'è stato, ho letto, ho sentito dire, facciamo un giro. Io so benissimo quello che sto facendo, non sono purtroppo come Gesù che può moltiplicare i Vigili come pani e pesci, ma vi posso assicurare che così come è stato rimesso il Vigile di quartiere, così come è stato creato il punto fisso della stazione, proprio venerdì scorso casualmente senza neanche sapere quello che avreste detto voi oggi, c'è qui un Vigile

in Aula, ho tenuto una riunione dove ho esortato nuovamente ad essere ancora più puntuali ed efficaci su determinati obiettivi. Proprio un attimo fa addirittura parlavo di un altro rimedio che sto trovando con l'Assessore Moscatelli per sottoporre a un controllo ancora più rigoroso, ma non penalizzante attenzione, più rigoroso che non vuol dire penalizzante, la zona della stazione come tutte le altre. Ci sono i Vigili presenti che lo possono dire, ha assistito così almeno non trovo nessun negazionista anche l'Assessore Perugini alla riunione che ho fatto venerdì scorso presso il Comando della Polizia locale, convocando tutti. Con la Questura c'è un rapporto direi quotidiano, così come c'è con le altre forze dell'ordine. Ora, che si voglia dipingere il mostro sempre più nero è chiaro ed è magari politicamente a livello di dialettica accettabile, ma qui si rischia il di giocare una partita senza conoscere le regole. Vi dirò di più sul tema delle ordinanze, l'ultima giurisprudenza di legittimità del Tar ha riconosciuto ulteriormente il principio dell'habeas corpus, per cui noi qui abbiamo ogni tanto un barbone, si parla di associazioni di categoria, io sono in contatto e voi lo sapete perché ho risposto a un'interrogazione puntualmente che era stata fatta all'inizio sulle persone dimoranti o che si trovano in determinati spazi urbani e comuni ad altri, che si schifano di vedere certe cose, ma noi dobbiamo considerare anche il diritto alla corporeità che hanno gli altri di potersi muovere e stare dove vogliono, però è troppo semplice fare di questo prendere un esempio. E' come quando tante volte vedo fotografata sui social una buca, e si dice Novara fa schifo. Non è così. Molte volte si fa come quel professore che prende un foglio bianco, fa un puntino nero al centro, e dice agli studenti cosa vedete? E tutti un puntino nero. No, c'è anche il bianco che è la vita tutto intorno. Vi posso assicurare c'è una un'attività continua, quotidiana, giornaliera, sul miglioramento del rapporto con i cittadini delle forze dell'ordine tra di loro, e con noi stessi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Paganini. Interviene il Consigliere Pirovano. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. Ringrazio la collega che mi ha ceduto il posto. Ringrazio il Presidente, ma come avevo precedentemente annunciato ho un impegno personale e devo andare via. Però ci tenevo visto anche l'intervento dell'Assessore Paganini a fare un mio ragionamento su questo tema. Assessore io apprezzo sempre molto la

sua passione, la sua voglia di fare, lo vediamo tutti i giorni, e lei lo sa perché abbiamo avuto modo anche in occasioni separate, non solo in Consiglio Comunale, di esprimere il mio pensiero nei suoi confronti. Però vede Assessore, oggi noi siamo qua a discutere di una mozione che non è stata presentata dalle Opposizioni o dalle Minoranze, ma dalla sua Maggioranza. Chi oggi sta mettendo in discussione il suo operato non sono certo le Opposizioni, o il Partito Democratico, o il Movimento 5 Stelle, o Forza Italia, o Io Novara, ma è la sua Maggioranza. Chi mette dei dubbi i cittadini con una mozione di questo genere è la sua Maggioranza, quelli che dovrebbero sostenerla. A me spiace molto. Probabilmente lei è un tecnico, ragiona da tecnico, si vede nella passione in cui ci mette, e devo dire noi la vediamo. Ma è altrettanto vero, io non so perché la situazione generale che sta peggiorando, sicuramente non c'è una responsabilità personale da parte sua, però che la situazione in questa città sta generando e non solo nella zona della stazione è un fatto che sta sotto gli occhi di tutti. Ha ragione il collega, basta andare a farsi un giro. Negli ultimi mesi la situazione sotto l'aspetto della prostituzione, sotto l'aspetto dei barboni che dormono lì, è una situazione che sta degenerando. Io non lo so qual è il motivo Assessore, non ho questa competenza, però nel momento in cui noi sappiamo che lei sta lavorando perché ce lo dice tutte le volte, evidentemente non deve convincere noi, mi deve convincere la sua Maggioranza, perché oggi Assessore questa mozione che loro hanno presentato non è mica una mozione di sfiducia nei confronti dell'Opposizione, ma è una mozione di sfiducia mascherata nei suoi confronti. Cioè le stanno dicendo Assessore, guardi che devi stare molto attento perché noi non ci fidiamo, e comunque non stiamo apprezzando il tuo lavoro. A me questo dispiace molto, perché io credo Presidente, e credo Assessore, che lei è una persona invece che sa fare il suo lavoro, non c'era bisogno di questa mozione, perché non c'è bisogno, se uno lavora bene a mio avviso come lo vediamo noi, probabilmente loro non lo vedono, perché noi non facciamo una mozione di questo genere, perché vediamo l'impegno che ci mette, la passione, e il lavoro.

(Interventi fuori microfono)

Presidente però lei deve garantire... no Presidente, perché lei ogni volta che io solo che alzo la mano lei...

PRESIDENTE. Ma non è successo niente Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Allora, dicevo Presidente, mi rivolgo a lei Presidente perché io veramente oggi sono dispiaciuto per quello che insomma stiamo discutendo nei confronti dell'Assessore Paganini, perché credo che oggi l'Assessore Paganini questa mozione non se la meritava, non se la meritava, non se la meritava. Per quanto mi riguarda Assessore lei sta lavorando bene, e una mozione di questo genere dove le stanno dicendo cosa deve fare, io la trovo veramente inaccettabile. Dopodiché concludo dicendo che c'era già un ordinanza, dove prevedeva una serie di interventi. Questo ordinanza era stata condivisa, era stata anche criticata. Io mi ricordo gli interventi dei duri e puri che dicevano che era troppo leggera, era troppo inefficace. Voi neanche quella siete riusciti a fare. Siete riusciti a dire che guardate che se uno va lì e fa il bivacco e poi porta via le lattine va bene così. Questo avete scritto nella vostra ordinanza, andate a rileggerla prima di parlare, anziché fare slogan, i leoni della tastiera, perché quello lo sapete fare benissimo, va bene, i leoni della tastiera, imparate a fare a fare i Consiglieri comunali a mio avviso. Oggi state dando veramente una brutta immagine del vostro ruolo soprattutto nei confronti di alcuni Assessori. Grazie, Presidente.

(Esce il consigliere Pirovano – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto intervenire la Consigliera Macarro. Prego, Consigliera. Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Non so, è già la terza, almeno credo terza volta che siamo qua a parlare della situazione della piazza della stazione, nel senso che sono già passate diverse mozioni inerentemente allo stato di degrado della stazione di Novara. Mi chiedo quando i fatti. Nel senso che qualche mozione è già passata, però se arriva di nuovo una nuova emozione inerentemente alla sicurezza della piazza della stazione probabilmente i provvedimenti che dovevano essere presi tardano ad arrivare. Apprendo oggi, perché non lo sapevo, che fosse scaduta l'ordinanza relativa alla vendita degli alcolici nella zona della stazione, e apprendo anche che è scaduta quasi ormai da un anno. Per chi ha fatto baluardo del proprio programma politico la sicurezza mi fa strano che a questo non si sia pensato prima, visto che comunque sappiamo che molti dei problemi che ci possono essere di ordine pubblico molto spesso sono cagionati proprio dall'alcol. Chi passa in zona stazione non

può che non notare tutto l'abbandono di bottiglie, lattine e quant'altro nella zona di Via Manzoni e zone limitrofe. Quindi per noi assolutamente c'è da percorrere sicuramente un nuovo tentativo, però facciamolo, nel senso che mi sembra che stiamo un po' tardando. L'impressione è quella che si stia prendendo troppo tempo per prendere dei provvedimenti che siano diciamo risolutivi per questo tipo di problematica. Ripeto l'ordinanza è l'esempio, l'ordinanza era qualcosa che alla fin fine poteva essere immediatamente rinnovata, e che quindi non avrebbe portato chissà quale altro impegno. Per cui il Movimento 5 Stelle è per portare sostanzialmente a una situazione di sicurezza e aumentare il degrado di quella zona. Portare gli eventi leggero... scusate diminuire il degrado, ho sbagliato. Anche il portare dei nuovi eventi nelle piazze limitrofe alla stazione ben venga.

Sono tutte soluzioni che se portate avanti effettivamente portano sicuramente a vivere la città e quindi togliere diciamo il degrado delle strade. Nel senso che quando c'è il cittadino chi è lì per fare confusione o risse sicuramente non ci sta. Ci chiediamo a questo punto visto che stamattina con la nostra mozione relativa alle aree SIAE Free non è la modalità giusta, aspettiamo di vedere in che modo senza gravare sulle casse del Comune riusciremo a portare questo nuovo tipo di eventi in queste zone. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz. Prego.

(esce il consigliere Piantanida – presenti 25)

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. La dialettica è notevole, siete riusciti a cercare di ribaltare una realtà. Infatti cinque anni prima la sicurezza in questa città era perfetta, era così perfetta che i cittadini vi hanno infatti giudicati. Perché poi tutte le volte che voi continuate a stigmatizzare quello che avete fatto voi, quello che la Minoranza di oggi e Maggioranza di allora ha fatto quando era al governo, eravate così bravi, funzionava così tutto in questa città, che infatti al primo turno i cittadini vi hanno detto grazie, non ci interessa. Al primo turno, perché al primo turno eravate già perdenti, non al secondo turno. Se avessimo votato con un turno secco avreste perso comunque, non cambia niente.

(Interventi fuori microfono)

No, non siamo bravi, siete stati voi che non siete stati capaci di comunicare questo senso di sicurezza, e adesso cercate di ribaltare. Però Presidente, se tutte le volte dobbiamo avere un dialogo col collega Ballarè...

PRESIDENTE. Per favore, per favore Consigliere Mattiuz. Consigliere Ballarè, io capisco che quello che dice il Consigliere Mattiuz può darle fastidio, come può dare fastidio agli altri quello che dite voi. Però vi chiedo un'altra volta per favore il rispetto di chi interviene. Poi dopo ognuno può dire quello che vuole nei suoi momenti e quando tocca a lui, senza interrompere. Grazie. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato attentamente i colleghi che mi hanno preceduto, e ho cercato di cogliere lo spirito politico col quale hanno controbattuto e hanno cercato di ribaltare questa mozione. La mozione non è contro l'Assessore Paganini o contro il suo operato,, la mozione è una mozione di stigmatizzazione di ciò che sta avvenendo, e che secondo noi sarebbe opportuno potenziare. Non che non si stia facendo nulla, si deve fare di più e meglio. Questa città negli ultimi tredici mesi non ha visto episodi efferati come avvenne nel passato. E' chiaro che però la microcriminalità è alimentata anche da un discorso molto più lontano, molto più grande. E' evidente che nel momento in cui si passeggia per la città e si vedono centinaia di persone che non stanno facendo nulla, che si aggregano in certe zone, guarda caso la stazione è una di quelle più come dire monitorate, è evidente che queste persone che non hanno nulla da fare ma sono mantenute da questo Stato non si sa a che titolo, queste persone tutto il giorno e la notte non avendo nulla da fare pensavo bene a bere. Questo è un problema grave, perché l'alcolismo soprattutto tra i giovani è ancora molto più grave perché è una piaga sociale. Queste persone che nei luoghi di aggregazione non consoni, e la stazione non lo è di certo, perché dovrebbe essere solo un luogo di transito e di passaggio, in quel mentre anziché svolgere un'attività normale cosa fanno? Bevono, diventano violenti, ci sono risse, e non va bene. Quindi non è che la Maggioranza siccome è al governo di questa città e sta svolgendo un'azione non è legittimata a potenziare questa richiesta. La Maggioranza è legittimata a chiedere un ulteriore potenziamento dell'attività che viene svolta, a un rinnovo di quanto è stato già fatto. Perché noi non ci dobbiamo fermare qui, noi non ci possiamo fermare qui, noi dobbiamo fare sì che

questo senso di sicurezza che i cittadini hanno avvertito nel cambiamento di un anno fa debba essere mantenuto, perpetrato, potenziato. Noi non possiamo stigmatizzare un'azione soltanto per il semplice fatto che viene effettuata e per noi non è soddisfacente. Si può fare di più, si può fare meglio, e dobbiamo fare in modo che questa situazione di stimolo avvenga anche attraverso un atto politico. Siccome il Consiglio Comunale cari colleghi si svolge e si manifesta nella volontà politica attraverso le mozioni, è evidente che anche una mozione della Maggioranza deve essere di stimolo e non di censura. Questo invece è il messaggio che ha cercato di far passare la Minoranza, e mi dispiace. Colleghi Consiglieri, non era questo lo spirito con cui la Lega Nord ha presentato questa mozione, e non è lo spirito con cui noi chiaramente non voteremo a favore di questa mozione. Voteremo, chiedo scusa, è un refuso, come si è sbagliata la collega Macarro.

Quindi è già una dichiarazione di voto la mia, antecedente. Io sono contento invece che ci siano queste azioni di stimolo. Spero che i prossimi quattro anni questa azione che viene svolta dai nostri rappresentanti in Giunta sia ulteriormente potenziata, perché non ci fermiamo qua e vogliamo presentarci fra quattro anni agli elettori dicendo quello che abbiamo promesso abbiamo mantenuto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Allora, intanto mi sembra che oggi nella mattinata e poi nel primo pomeriggio, la Minoranza vi abbia dato due ancora di salvezza rispetto a questa mozione. Nel senso che vi ha fatto delle proposte che voi non avete puntualmente accolto, e che potevano essere tranquillamente poi messe lì a tutela di questa zona che tutti riconosciamo come una zona più..., dove ci sono più difficoltà che in altre zone.

Allora, c'era la mozione delle aree free SIAE, che significa creiamo dei luoghi in cui ci sia un'animazione sociale vera, dei luoghi occupati positivamente e allora probabilmente le azioni, diciamo di delinquenza o meno potrebbero essere anche superate.

Poi mi sembra che abbiamo portato avanti una mozione che riguardava la raccolta automatica dei rifiuti, ecco lì potrebbe essere un luogo in cui per esempio mettere..., siccome

la mozione contiene questo pezzo, dice: ci sono bottiglie, ci sono rifiuti, ovviamente non differenziati eccetera, allora un altro elemento di abbellimento e di tutela del degrado potrebbe essere questo. La Minoranza a volte fa delle proposte, però purtroppo la Maggioranza non le ha accolte, perlomeno oggi.

Ecco questi sono due elementi che potevano essere a tutela delle ronde, dei personaggi che camminano a piedi nudi nel parco, nelle aiuole, delle violenze, perché le violenze, gli stupri, Consigliere sono molto più gravi rispetto al passeggiare a piedi nudi sulle aiuole, quindi forse questi elementi potevate raccogliarli.

Io sono dell'avviso che questa è una mozione un po' faticosa da digerire per l'Assessore, perché questa è una mozione chiaramente che sta a dire: "Assessore così non va bene e devi cambiare registro", ecco e l'ha fatta la Maggioranza questa mozione non l'abbiamo fatta noi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Posso? Grazie, Presidente. Allora voglio entrare un attimino nel merito del contenuto della mozione...

PRESIDENTE. Chiedo scusa.

CONSIGLIERA IMPALONI. Prego.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Volevo entrare un attimino nel merito del contenuto della mozione che è un tema già affrontato diverse volte, e per quanto mi riguarda anche abbastanza caro e delicato.

Dal titolo, alle premesse e poi al dispositivo, chiedendo a tutta l'aula su un tema di questo genere vi chiedo l'appello di serietà e profondità, perché questo tema necessita di

queste due prerogative che sono storiche, che si ripetono al di là dell'Amministrazione che c'è o non c'è in carica in una città o in questa o in un'altra città.

I luoghi comuni non ci aiutano ad affrontare la tematica con il dovuto rigore per cui è necessario invece affrontarla, e certamente rigore ci vuole per una tematica di questo genere. Si associa sempre il tema di degrado a fianco al tema della sicurezza, non si parla mai invece del tema della tutela.

Abbiamo fatto una Commissione, non ricordo... Consigliere Degrandis perdoni come si chiamava quell'associazione che aveva presentato quel protocollo?

(Intervento fuori microfono)

“Il controllo del vicinato”. Una profonda Commissione sull'importanza e c'era stato un dialogo aperto tra quello che è la percezione della sicurezza e il dato reale della sicurezza, perché non si può misurare la percezione e io chiedo, in termini di prevenzione, quante forze devono essere dispiegate, qua concordo con l'Assessore Paganini, che nonostante ci siano i controlli potrebbe esserci il triplo delle Forze dell'Ordine e potremmo anche spremere al massimo, forse di più di quanto si sta facendo con la Polizia Locale, che come ho già detto più volte sono impegnati in tante faccende all'interno di una città come Novara, con questa grandezza e con queste fatiche, noi affrontiamo sempre questo tema mai con la parola tutela.

Le stazioni sono sempre un luogo delicato per le città, ma in qualsiasi città, a meno che non parliamo di, non so Caltignaga che è una stazione molto piccola, ma nelle città medio grandi, se voi avete visitato le stazioni viaggiando, studiando sapete che sono un luogo di approdo non solo di... un luogo di bivacchi, un luogo dove la gente cerca riparo, un luogo dove la gente si sente un pochettino più contenuta.

Per me la parola giusta da utilizzare se vogliamo affrontare questo tema è tutela, bellezza, agio, divertimento, colori, non sicurezza e insicurezza o degrado, perché non so se l'ho detto prima, ma il film, quello di Tom Cruise, “Minority Report”, dove faceva tutta la prevenzione, costruiva tutto per capire chi poi avrebbe compiuto il delitto o l'atto delittuoso veniva preventivato prima, noi non ci possiamo arrivare a questo processo di fantascienza.

L'altra cosa che vi volevo dire, entrando ancora nel merito, che la mozione mi pare, dandogli una lettura, porta un tema, porta dei contenuti e dei dispositivi... 5 minuti? no com'è?

(Interventi fuori microfono)

7 minuti, che sono un po' schizofrenici, perdonatemi il termine, tra di loro, perché da una parte pone una richiesta di Forze dell'Ordine, di maggiore sicurezza e dall'altra mette insieme invece azioni di abbellimento dello spazio, come diceva prima il Consigliere, con attività culturali. Allora se si voleva puntare su quello, già il titolo "Sicurezza in zona stazione" non va bene, dobbiamo parlare di qualcos'altro, se invece vogliamo creare uno stato di Polizia, non lo so come dire, con un maggiore controllo è un'altra cosa ancora.

Quindi che cosa ci vogliamo dire dentro questa mozione? Che cosa vuole dire la città su questo tema che è un tema importantissimo? Dove non è che adesso o cinque anni fa i delitti e le cose criminose erano maggiori e oggi sono minori, ci sarà sempre una costante, bisogna capire solo come noi vogliamo affrontare la questione.

Ampio spazio invece avreste potuto avere comunque senza questa mozione per presentare delle ordinanze, visto che ci sono le norme che consentono di fare questo senza passare attraverso il Consiglio Comunale, quindi voglio leggere Presidente del Consiglio Comunale, dentro questa mozione non tanto il desiderio di andarla a votare all'unanimità ma un pensiero differente. Allora se c'è un pensiero differente chiedo: o si fanno degli emendamenti sui contenuti o si porta in Commissione, o si va avanti ad analizzare il tema, il discorso entrando in profondità, perché così è un insieme di parole, un insieme di accozzaglie che però ci fanno votare una mozione e poi non ci portano da nessuna parte, come se oggi non ci fosse abbastanza controllo da parte di chi di dovere. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi.

CONSIGLIERE STROZZI. Io ho ascoltato attentamente l'Opposizione, ma io vi pongo delle domande: il punto dei Vigili di Sant'Agabio, da chi è stato tolto? Il punto dei Vigili della stazione, da chi è stato tolto? Mi pare dalla precedente Amministrazione.

Quindi quando si parla di percezione di sicurezza noi dobbiamo ringraziare l'Assessore Paganini, perché ha trovato una questione esponenziale con la presenza di 550 extracomunitari che da parte vostra, nonostante il Decreto del Ministro Alfano, non avete tutelato, avete fatto in modo che questa città esplodesse in maniera esponenziale per quanto riguarda la presenza di extracomunitari.

Ora, voi capite che la mole di lavoro che ha dovuto sopportare... supportare e sopportare l'Assessore Paganini, è una mole di lavoro veramente enorme, ci siamo trovati davanti situazioni che sono esplose per la negligenza presentata dal Gruppo che rappresentate voi. Quindi questa mozione non è... è soltanto una mozione che va verso quello che noi come Lega riteniamo opportuno, che sia la "tolleranza zero", noi vogliamo che questa città e ha fatto bene il collega Lanzo a dire, se non basta facciamo venire l'Esercito, perché è ora di finirla di chiudere gli occhi e non guardare la realtà che realmente esplose in questa città, se non è successo niente fino adesso lo dobbiamo solo ed esclusivamente all'intervento dell'Assessore della Giunta di Amministrazione che ha sempre monitorato il territorio, con gli interventi, mi pare che sia stato molto eloquente l'Assessore Paganini, gli interventi e la mole di lavoro che ha svolto il Gruppo dei Vigili in sinergia con le Forze dell'Ordine.

Dobbiamo soltanto ringraziare, e questa mozione non è come voi cercate giustamente di ribaltare da parte della Maggioranza, è uno stimolo per arrivare a quello che noi riteniamo la "tolleranza zero", continuo a ripete queste parole, che è forse un concetto che alla Sinistra molto probabilmente non è ancora entrato in testa.

Quando la Consigliera Impaloni, che adesso è uscita, parla di tutela mi auguro che parli della tutela di tutti i cittadini novaresi, perché se qui si è parlato di tutela ma non si è detto di quale tutela dobbiamo portare avanti, la tutela dei cittadini novaresi, perché qua pare che noi siamo ospiti a casa nostra e quindi è tollerato da parte di tutte queste persone, che io chiamo clandestini che non chiamo profughi come voi giustamente volete chiamare, che vengono qui e fanno quello che vogliono.

Quindi noi riteniamo opportuno che sia un rafforzativo nell'ottimo lavoro già svolto e sia uno stimolo a questa Maggioranza a fare di più, ma molto di più, un concetto che forse alla Sinistra non è molto chiaro, perché la Sinistra è per l'accoglienza, noi dobbiamo essere sudditi di questa invasione, di questa invasione, se n'è accorto anche il vostro Dem Renzi, ultimamente ha detto che dobbiamo bloccare, dopo 5 anni che la Lega porta avanti il progetto di intervenire nei posti in Africa, adesso pare che anche le posizioni della Lega siano anche condivise dai Dem, quindi ne prendo atto, vi svegliate sempre tardi. E noi vogliamo essere presenti sul fatto, vogliamo andare avanti su questa linea, ma vogliamo assolutamente... se non è mai successo niente a Novara, Consigliere Ballarè, a parte uno stupro che è una cosa....

(Interventi fuori microfono)

Mi faccia finire, a parte lo stupro...

(Interventi fuori microfono)

Se mi fate finire, a parte lo stupro che è una cosa veramente...

(Interventi fuori microfono)

Certo non fate mai intervenire, capisco che avete sempre i nervi scoperti quando parlo io, ma dovete mantenere la calma.

A parte lo stupro che è una cosa gravissima, se mi fa finire il concetto consigliere Allegra, che è un fatto gravissimo, questo dimostra che la situazione potrebbe da un momento all'altro esplodere e quindi ringraziamo l'operato di questa Amministrazione, che sta facendo delle cose veramente encomiabili.

Questa mozione è soltanto uno stimolo a fare di più, come? Vedremo come, non so abbiamo assunto 5 nuovi Vigili. Benissimo vedremo un attimo se questi Vigili saranno impegnati nel monitorare il territorio.

(Intervento fuori microfono)

4 sì, grazie. 4 Vigili, quindi vedete che le cose poi vengono ripristinate in un alveo veramente cioè di... molto importante, quindi quando la Maggioranza vuole sicuramente portare avanti questo tema qui della sicurezza, voi sapete in campagna elettorale il nostro Sindaco ne ha fatto un punto di forza, ben venga, ma torno a ripetere...

(Intervento fuori microfono)

La sostanza c'è Consigliere, mi pare che l'Assessore Paganini le ha detto che sono state fermate 2.300 persone, sono state fermate le ..., cose che giustamente lei non conosce perché lei

(Intervento fuori microfono)

Lei non conosce perché non si è interessato alla città in questi 5 anni, lei non sa neanche cosa sia successo, vedi case popolari, vedi la situazione della presenza di 550 extracomunitari, lei non ha monitorato il territorio è inutile che venga qui a fare della falsa retorica nei confronti dei Consiglieri di Maggioranza. Sappiamo benissimo cosa fa.

(Intervento fuori microfono)

Glielo ho detto lei passerà soltanto alla storia per il Musa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Aveva chiesto d'intervenire il Consigliere Franzinelli, però siccome ho una serie d'interventi solo della Maggioranza, per l'alternanza faccio intervenire il Consigliere Gagliardi e poi il Consigliere Franzinelli. Prego Consigliere Gagliardi.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie, Presidente. Io vorrei ringraziare innanzitutto il Consigliere Lanzo per la mozione presentata oggi. Sono sicuro che la mozione presentata da Lanzo non è una mozione contro l'Assessore e lo dico perché noi ci siamo arrivati prima, noi avevamo presentato una mozione prima e non era per ammonire l'Assessore ma era una mozione nostra per dare uno stimolo in più all'Assessore, tant'è che noi non abbiamo chiesto solamente l'intervento delle Forze dell'Ordine che sul territorio stanno facendo un lavoro veramente eccezionale, ma avevamo chiesto anche l'intervento dell'Assessore al Commercio. La nostra mozione era stata votata all'unanimità quindi io non ho... noi non abbiamo alcuna difficoltà a votare questa mozione.

Il discorso... vorrei dire due cose, ancora il lavoro è lungo da fare Assessore, ma lungo, lungo, però siamo sulla buona strada, siamo sulla buona strada da quando vi siete, ci siamo insediati, ma voi come Maggioranza avete fatto il punto di forza della vostra Maggioranza la sicurezza.

Noi avevamo presentato anche una mozione sulle telecamere a Vignale e voi ci avete..., avete bocciato quella mozione dicendo che eravate già oltre, aspettavamo una Commissione per quelle telecamere che ancora noi... per quel progetto che ancora noi non abbiamo visto.

Tornando a piazza Garibaldi invece noi chiediamo ancora una volta all'Assessore al Commercio il suo intervento anche per coinvolgere le associazioni, per coinvolgere i commercianti, perché solo con i divieti non si va da nessuna parte, perché se noi spostiamo il problema con le Forze dell'Ordine, quel problema si sposta da un'altra parte. Quindi noi come Io Novara, siamo favorevoli alla mozione di Lanzo che va di pari passo con la nostra, ecco.

Grazie, Presidente, io purtroppo devo lasciare l'aula.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti 24

PRESIDENTE. Prego. Grazie, Consigliere Gagliardi. Lei è giustificato. Scusate prendo le consegne adesso. Consigliere Franzinelli prego, ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie. Noi spesso quando parliamo di sicurezza noi, mi ci metto pure io ovviamente, parliamo di sicurezza riempiendoci la bocca e dicendo che la sicurezza deve essere partecipata, tutti i soggetti devono dare il loro contributo e quant'altro.

Oggi il Consiglio Comunale, per lo meno nei suoi... nei proponenti della mozione vuole dare un contributo, vuole dare un contributo che è credo molto più, molto più semplice da spiegare di quello che si è voluto far credere. Per dare un contributo bisogna fare delle proposte, e fare delle proposte bisogna farle a qualcuno, allora ben venga finalmente che vi è qualcuno a cui fare e a cui dare suggerimenti, con cui dialogare, questo qualcuno è l'Assessore Paganini.

Per fortuna c'è l'Assessore Paganini con cui dialogare, per fortuna che è una persona preparata, competente, sicuramente molto appassionata sul tema, perché vedete per chi non lo sa, così perlomeno chiariamo e sgombriamo il campo da possibili equivoci, io negli anni precedenti nei quali ricordo al Consigliere, al collega Ballarè le ordinanze che ricordava lei erano nient'altro sostanzialmente che dei "copia-incolla" di quelle già fatte nella precedente, nell'antecedente precedente Amministrazione, ma questo non toglie che fossero necessarie.

Nella precedente Amministrazione da lei governata l'interlocutore non c'era, perché lei non aveva nemmeno pensato che la sicurezza fosse una tematica importante di conseguenza dando la delega a qualcuno, nessuno aveva la delega alla sicurezza nella sua Amministrazione, per cui nessuno poteva presentare una mozione di questo tipo cercando di dare suggerimenti che potessero migliorare l'operato che già viene fatto.

Perché vedete fare l'Assessore alla Sicurezza è oggettivamente difficile, lo è in una situazione come quella attuale dove spesso tutti quanti concordiamo, è un po' cambiato il mondo negli ultimi anni, quindi problematiche che erano presenti 5 anni fa, 10 anni fa si sono amplificate a dismisura. Gli sforzi che bastavano tempo fa non sono più sufficienti e quindi non vi è nient'altro da fare che cercare di migliorarsi ulteriormente.

Allora siccome le cose, come dicevo prima, sono molto più semplici di quanto uno pensi, questa mozione è una mozione che nasce dal dialogo con l'Assessore Paganini, perché

io credo che sia condiviso al mille per mille, sia condivisa la volontà di migliorare quello che è un problema, di risolvere e quindi di migliorare la soluzione di quello che è un problema, che è un problema penso evidente a tutti, ma lo ha per primo detto proprio l'Assessore, il problema di una zona della città che è critica e allora nelle criticità bisogna operare.

Questa mozione dà dei suggerimenti niente di più se non mettere in campo la volontà, l'ulteriore volontà che credo sia un biglietto da visita che vogliamo dare alla città, la volontà di migliorare una situazione di vivibilità in una zona, partendo se vogliamo da questa zona per ampliarla poi in altre zone, però sicuramente questa è la più importante e la più urgente da risolvere.

Ma per risolverla non occorre e non è necessaria, e non è sufficiente una mozione, non è sufficiente nemmeno quanto diceva giustamente l'Assessore Paganini, quanto è stato fatto probabilmente fino ad ora, perché occorre fare di più e allora tutti quanti siamo nella stessa direzione, tutti quanti andiamo verso un punto finale che dovrà essere quello di creare una zona, non dico il giardino dell'Eden, ma una zona dove la vivibilità torni a livelli soddisfacenti e questo lo si può fare in vari modi.

Allora io dico se vogliamo raccontare di tutto e di più raccontiamo quello che vogliamo, possiamo dire che questa è la mozione di sfiducia verso il Sindaco, verso l'Assessore, che io ce l'ho con Dodo Brustia perché non condivide il logo quando voleva il suo, possiamo dire quello che vogliamo, fatto sta che esiste un problema, esistono le possibilità perché il problema venga risolto, si sta operando in questa direzione, si cercherà di operare sempre meglio perché il problema è comunque un problema che si è amplificato. E partiamo dai dati, da un dato base che chi fa le contestazioni, a questa... alla presentazione di questa mozione sono coloro, è colui che di sicurezza non si è occupato perché riteneva non fosse necessario preoccuparsi, istituendo un Assessorato, istituendo una delega e facendo in modo che magari si arrivasse dopo 5 anni ad avere una situazione un po' più gestibile, poi io riconosco che è tutto è difficile da fare, però perlomeno bisogna provarci, se non ci si prova ci si trova poi in situazioni come questa.

Quindi questo è quanto, ritengo sia la verità, visto che la stesura l'abbiamo fatta insieme al Consigliere Lanzi.

Non nascondiamoci dietro un dito perché i problemi alla stazione ci sono, non nascondiamoci dietro un dito perché i problemi si sta cercando di risolverli e quindi andiamo

avanti in questa direzione qua, sempre meglio cercando di migliorarci, cercando di fare quello che è difficile fare ma cerchiamo il modo e i mezzi per poi..., anche non subito ma con il tempo e con i dovuti tempi possa essere realizzato perché questa città ce lo chiede, e quindi questa città chiedendocelo non facciamo nient'altro che dare voce a quei cittadini che continuano effettivamente a chiedercelo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Zampogna, prego.

(Interventi fuori microfono)

È per l'alternanza, Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Zampogna ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Io sono un po' perplesso, oggi mi sto convincendo di una cosa, abbiamo constatato il fallimento del verde..., del trattamento dell'erba del verde pubblico e immediatamente c'era la mozione della Lega che andava un po' a parare il colpo dicendo: "è colpa di altri", è fallito il verde pubblico, è un disastro, l'hanno tagliato tardi, male, non è ancora finita però c'era già la mozione che dava la colpa alla ditta, ai burocrati, agli Uffici, insomma di fatto c'era qualcosa che non funzionava di certo non è una colpa politica.

Ho l'impressione, stamattina c'è stata più o meno un'altra mozione in questo senso, la Maggioranza che si presenta le mozioni e dà i suggerimenti al Sindaco, oggi addirittura una mozione ed un primo intervento che dice all'Assessore: bisogna fare di più, bisogna fare meglio.

Queste sono affermazioni fatte da esponenti della Maggioranza. Assessore veda lei, tragga lei le conseguenze.

Qualcuno parla di andare verso la "tolleranza zero" ma la "tolleranza zero" dove? Soltanto in stazione e nei confronti di quelli che noi giustamente, correttamente come diceva il Consigliere prima, attualmente Presidente, vogliamo chiamare profughi e invece lui chiama in un altro modo, la "tolleranza zero" la si ha ma solo nei confronti di costoro o lo siamo in tutti i casi? Io passo tutti i giorni da..., banalmente da corso Mazzini per andare a lavorare, corso Cavour, corso Mazzini, mi sembra di trovarmi davanti al parcheggio del Carrefour, per non fare nomi, allora se c'è la "tolleranza zero" dobbiamo farla forse su tutto, anche sul cittadino novarese che magari butta la bottiglia, la spacca, ieri passavo, attraversavo piazza

Martiri nel pezzo transennato, uno dei tanti, c'erano le bottiglie di vetro per terra, ce n'era una proprio che spuntava, l'ho presa, l'ho raccolta e l'ho buttata nel cestino. La "tolleranza zero"...

(Interventi fuori microfono)

Grazie, spero che lo facciate..., se lo facessimo tutti forse non sarebbe così.

(Interventi fuori microfono)

Bravo.

(Interventi fuori microfono)

Bravo, perfetto. La "tolleranza zero" però magari vuol dire andare a dire a chi sta buttando la bottiglia che possono non far quello, e che sia questo bianco, nero, rosso, arancione, di tutti i colori, quindi cominciamo a fare la "tolleranza zero" anche a chi parcheggia il SUV davanti al Municipio, piuttosto che in corso..., in piazza Cavour, e allora sì che la tolleranza è zero ed è nei confronti di tutti e allora sì che la città magari diventa più bella. E io abbia a dire in una conferenza stampa che forse ultimamente la città mi sembra più brutta, ma, boh sarà una mia impressione, però ci viviamo tutti.

Allora mi va bene il..., ma mi sarebbe andata bene se fosse stata una mozione presentata da noi, riteniamo che forse l'Assessore è un po' seduto e allora cerchiamo di spronarlo, riteniamo che la maggioranza è un po' seduta cerchiamo di spronarla, che sia la Maggioranza che dica all'Assessore che si debba fare di più e meglio... Basta, non ho parole, finisco qui. Grazie.

(Esce il consigliere Gagliardi – presenti 23)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Zampogna. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Mi rivolgo al Gruppo soprattutto del PD che ormai è decimato, siete rimasti in due. Però veramente non prendetevela, in confronto a voi Walt Disney era un dilettante perché come raccontate le favole voi veramente, siete dei maestri. Siete riusciti pure a trasformare e voler ribaltare una mozione che è stata presentata da un Gruppo di Maggioranza costruita con l'ex Assessore alla Sicurezza e con l'Assessore attuale, dicendo che noi vogliamo tirarlo per la giacchetta, insomma veramente è

una grossa favola ma siete molto abituati a raccontare le favole, a gettare fumo negli occhi ai cittadini.

Il discorso della sicurezza in stazione è stato sempre un nostro cavallo di battaglia, difficilmente il Partito Democratico può essere convincente su questa tematica perché dite una cosa ne fate un'altra, il vostro Premier, mi ricollego ai discorsi che ha fatto prima il collega Strozzi dove ha lasciato anche Franzinelli.

Siete favorevoli prima a far venire immigrati poi dite non aiutiamoli a casa loro, Novara era una Beverly Hills oggi invece c'è un problema in stazione, ma voi viaggiate per la città? Io mi chiedo veramente durante il giorno, come Consigliere Comunale andate a verificare la zona della stazione? "Tolleranza zero" perché se passate per la stazione c'è un grado di percezione sulla sicurezza che per molti cittadini dà veramente fastidio.

Io non vedo professionisti con la ventiquattrore seduti sulla panchina, vedo un gruppo di, possiamo chiamarli richiedenti asilo? Ma sappiamo benissimo che l'85% oggi è considerato migrante economico, non dovrebbe neanche stare lì, questa è la prima regola che dovrebbe prendere... è la prima decisione che dovrebbe prendere uno Stato, non lasciare i Comuni com'è stato fatto in difficoltà a utilizzare le poche risorse a disposizione per intervenire sul piano della sicurezza.

Però non meno di qualche mese fa abbiamo stabilito che..., in Consiglio Comunale, che 80.000,00 Euro andassero alla riorganizzazione del Corpo della Polizia Municipale, non prendetevela se vi prendiamo come esempio. Io mi ricordo che l'Assessore aveva detto : guardate com'era la divisa di un suo collega, con un cinturone che era sgualcito, col cappellino che era tutto distrutto, oggi hanno... siamo ripartiti da zero, siamo ripartiti da zero, gli 80.000,00 Euro...

(Intervento fuori microfono)

L'abbiamo deciso noi, non meno di un mese fa.

(Intervento fuori microfono)

Non raccontate le solite favole

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, non interrompa per favore.

CONSIGLIERE MARNATI. È la gestione politica di questa Amministrazione, intervenire sulla nuova organizzazione del Corpo della Polizia Municipale, ed è vero quello che diceva Mauro Franzinelli, abbiamo ereditato un Corpo che non aveva neanche una guida, non esisteva neanche l'Assessorato, l'aveva tenuto in capo lei Ballarè la delega alla Sicurezza.

Oggi non è più così abbiamo concentrato molte risorse, prima hanno parlato dell'encomio delle Forze dell'Ordine, io mi ricordo circa 10 anni fa, l'attuale Vigile che è qui presente in aula ricevette un encomio dall'Assessore alla sicurezza Franzinelli e dal Sindaco, perché durante la notte verde si erano, insieme ad un suo collega si erano presi di buona lena, sono andati a chiudere tutti quei venditori abusivi che durante una grande manifestazione cercavano di vendere senza autorizzazione.

Questo è il nostro principio, " tolleranza zero", come ha fatto Giuliani che è stato il primo Sindaco a New York che ha deciso di intervenire e di dare vita a questa strategia, cioè la teoria delle finestre rotte.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE MARNATI. La teoria delle finestre rotte, per evitare che ci siano infrazioni più gravi si interviene anche sulle infrazioni minori, questa è la nostra posizione, la vostra so che siete contrari e poi siete confusi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, per favore non interrompa. Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE MARNATI. Siamo in grado di intervenire, l'abbiamo fatto ripartendo da zero. Abbiamo ereditato il nulla per il Comando della Polizia Municipale, anzi c'è chi politicamente crede che i Vigili debbano fare solo le multe e dirigere il traffico, per noi è una vera forza di Polizia e infatti sono stati addestrati anche dalla Polizia di Stato proprio per migliorare anche l'aspetto professionale. Quindi siamo molto soddisfatti del lavoro che stiamo svolgendo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, per favore non interrompa.

CONSIGLIERE MARNATI. Questo è un punto di partenza ovviamente non è un punto di arrivo, bisogna tenere alta l'attenzione e l'Assessore lo sa, ci sentiamo quasi giornalmente proprio per fare il punto della situazione. A Sant'Agabio il punto dei Vigili Urbani non c'è più, della Polizia Municipale non c'è più, c'era l'avevamo istituito oggi non esiste più perché costava.

Noi siamo comunque..., si possono sempre riorganizzare sul discorso dell'ottimizzazione dei costi, ma comunque garantire in tutta... anche le periferie, è vero questo non solamente nella zona della stazione, una città che sia a misura di cittadino, che il cittadino si senta sicuro a casa propria.

Quindi la percezione sicuramente, la sicurezza è migliorata, ripeto continuiamo su questo verso perché son sicuro che riusciremo a trasformare questa città e migliorare sicuramente la sicurezza in città, per il resto insomma io sono particolarmente soddisfatto sul tipo della mozione, ha fatto bene il Consigliere Lanzo a portare all'attenzione questo tema, perché comunque è un tema che quando c'eravate voi neanche si discuteva sulla stazione, quasi non esisteva.

Oggi invece bisogna continuare su questa direzione insomma, a partire dal presupposto che chi oggi dà fastidio in stazione sicuramente..., per carità bisogna intervenire anche se fosse un novarese ma io passandoci sinceramente mi sento personalmente infastidito dal fatto di veder gente coi piedi sulle panchine, che bivacca, che mangia, che fa rissa e la maggior parte delle volte ahimè, anche se voi tutte le volte ci date dei razzisti, ma sono dati statistici, spesso sono gli stranieri che senza rispetto deturpano la nostra città.

Quindi partiamo da questo presupposto, se non ci fosse questo 85% di migranti economici che non devono stare sul nostro territorio probabilmente il problema si potrebbe risolvere da solo.

Quindi sicuramente noi voteremo a favore, sempre che Zampogna ce lo permetta, di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Allora io partirei da quanto detto da una collega Consigliera, dove si parlava appunto per combattere stupri e violenze, veramente è importantissimo. Io sono una persona che crede nell'ordine, nella disciplina, senza di questo sicuramente, stupri e la violenza non la combatti col convincimento e basta. Ordine e disciplina.

Qualcuno di voi passa dalla stazione alla sera, alla mattina, alla notte o sente dire? Io ci passo due volte al giorno e vi devo dire una cosa, che rispetto al passato le cose sono migliorate, ma chiaramente si può fare di più, quindi ben ha fatto il Consigliere Lanzo, e il Presidente della Commissione Mauro Franzinelli, a portare all'attenzione questa mozione che ovviamente sarà votata da tutti noi, dove si chiede ancora più attenzione e si chiede di fare ancora di più.

Sicuramente trent'anni fa si pigliava, si faceva un concorso, 5 Vigili in più, 3 Carabinieri in più e si metteva lì un po' di gente. Oggi non funziona così perché le risorse non sono all'infinito, le tasse ci stanno massacrando pertanto bisogna fare i conti con quelle che sono le risorse ed ecco il motivo per cui bisogna razionalizzare e meglio programmare.

Pertanto ringrazio l'assessore Mauro Paganini, che ha comunque fatto i salti mortali per prestare attenzione a queste problematiche di sicurezza che prima nessuno, o quantomeno pochi avrebbero prestato attenzione, non dico nessuno però io che mi sono sempre occupato nel passato credetemi di emergenza, quello che vediamo alla stazione prima oggi di sicuro non è che non esiste più, però viviamo un'Italia in cui tutti i giorni, per televisione, accendete vedete al telegiornale quello che succede. Quello che succedeva trent'anni fa non succede oggi, pertanto la percezione di sicurezza e altre cose sicuramente oggi sono all'ordine del giorno e sono cose di cui bisogna occuparsene perché diversamente non si va da nessuna parte.

Ho sentito l'intervento di Pirovano, peraltro lo ringrazio però visto che un'ora prima si era sospeso il Consiglio per la mancanza di colleghi, io sono una persona che giustifica chiunque che per qualche motivo si alzi e vada via, perché ognuno di noi ha degli impegni, però fatti gli interventi, le persone che sono intervenute, a parte qualche caso raro non ci sono, e questo mi spiace ma sicuramente hanno degli impegni, non vado a pensare che lo facciano apposta.

Però sentir parlare di “leoni della tastiera”, visto che siamo in diretta streaming, veramente è brutto, ma è brutto per i cittadini che ci ascoltano, dove stanno i “leoni della tastiera”? Assieme noi dobbiamo elaborare un documento che ci permetta di trasmettere più sicurezza ai cittadini.

Ma qualcuno lo sa che in stazione, zona stazione c'è gente che sta investendo? Lo sa qualcuno? E perché avvenga questo occorre dare a queste persone più garanzia per poter far sì che altre ancora possano investire e io non sono abituato a dire menzogne, quindi non pensate che il sottoscritto dica cose false.

PRESIDENTE. Consigliere ha finito?

CONSIGLIERE TREDANARI. No.

PRESIDENTE. Non l'ho più sentita, volevo sapere... no, prego. Mi scusi.

CONSIGLIERE TREDANARI. Prima mi preoccupavo di portar via troppo tempo agli altri, ma siccome ho visto che in molte occasioni si parla di cose che...

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliere, il suo silenzio è stato interpretato come se avesse finito. Prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. La percezione di maggior sicurezza non è che con questa mozione noi andiamo contro l'Assessore, no, l'Assessore tutti voi lo riconoscete anche voi quanto stia facendo l'Assessore per la sicurezza e per quello che è il suo ruolo. È un rafforzativo come diceva giustamente il Consigliere, che attualmente fa il Presidente, Claudio Strozzi. Per cui noi ci siamo attivati, ho apprezzato tantissimo l'intervento di Gagliardi quando sostanzialmente ha detto che è una cosa in cui ci crede, credo che, penso che la voti.

Un ultima cosa e poi chiudo, ringrazio, in questo momento non c'è, il Consigliere nonché Presidente della Commissione Maurizio Nieli, Commissione Sicurezza che è andato in alcune realtà a parlare del controllo del vicinato e c'è stato un grande apprezzamento dei cittadini, ci sono realtà in cui il controllo del vicinato lo fanno già senza bisogno di nessuno.

Infatti non sono qua a dire che ce n'è bisogno, però qualcuno ha bisogno di sostegno per cui quello che è stato fatto da questi Consiglieri, in particolare dal Presidente della Commissione peraltro ci sono stati parecchi cittadini, parlo di Vignale piuttosto che del quartiere ovest, il quartiere ovest quello alla Madonna Pellegrina e altri quartieri dove è stato apprezzato da tantissimi cittadini, che hanno addirittura offerto la loro disponibilità, questo comunque è un qualcosa che si fa, è chiaro che si fa qualcosa e dall'altro canto, al nostro interno dobbiamo continuamente dire beh, comunque qualcosa fatto dalla parte opposta non va bene, ragazzi, questo non va bene, mi domando la diretta streaming se a questo punto ha un senso o meno, perché vuol dire che siccome si è in diretta streaming uno dice una roba e l'altro deve dire l'incontrario.

Io ritengo e ringrazio il Consigliere Lanzo e il Consigliere Franzinelli che hanno proposto questa mozione.

(Intervento fuori microfono)

Scusa?

PRESIDENTE. Scusate qui non è un contenzioso, fate finire il Consigliere per favore.

CONSIGLIERE TREDANARI. Chiedo scusa se vi ho tediati, quantomeno ho ascoltato chi oggi, che adesso non c'è, che ha parlato, almeno chi è qua se per cortesia non vuole ascoltare si tappi le orecchie o se vuole può anche uscire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliere Degrandis, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Questa è una mozione che noi come Fratelli d'Italia non possiamo che condividere. Questo perché tutti in questa Amministrazione abbiamo una sensibilità particolare per la sicurezza, quindi quando io leggo l'oggetto: "Sicurezza in zona stazione", non posso che condividere l'oggetto come tutto il testo sviluppato, per il grande interesse su questa tematica di tutti, dal Sindaco, agli Assessori, all'Assessore Sicurezza in primis che si è trovato davanti una mole di lavoro non indifferente,

ha dovuto formare Agenti, ha dovuto rimediare anche a condizioni di difficoltà degli Agenti stessi, che non avevano le dotazioni e quant'altro, ai Consiglieri come in questo caso i colleghi Lanzo e Franzinelli.

Quindi questo è un tema che noi non possiamo che condividere e votare assolutamente.

Io oltretutto concordo col collega Lanzo quando dice che ci vorrebbe l'esercito, io mi ricordo nel 2015 quando in un articolo dissi che ci voleva l'esercito, perché esiste un'operazione che si chiama "strade sicure" e che esiste in molte città con ottimi risultati.

Sempre nel 2015 però qualcuno..., scusate però io vi ascolto quando...

PRESIDENTE. Consiglieri per favore.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Sempre nel 2015 qualcuno dichiarava: "Novara non ha problemi di sicurezza è una città presidiata".

Quindi adesso mi fa strano che nessuno si sia accorto delle problematiche della zona stazione, perché allora bisogna capire o ci sono più personalità che vivono nella stessa persona oppure non si può dire che è Beverly Hills, poi Novara non ha problemi di sicurezza però facciamo un intervento, facciamo le Ordinanze Sindacali e quant'altro, quindi vuol dire che qualcuno prima era un po' confusionario.

Se poi andiamo a vedere qual è il problema della sicurezza in zona stazione è presto detto, è fatto praticamente da stranieri, da chiamiamoli, profughi, chiamiamoli..., per me sono clandestini come ha detto qualcun altro, presunti profughi, chiamiamoli come vogliamo, fatto è che vediamo sempre più o meno sempre le stesse facce e sono lì a bigheggionare tutto il giorno perché uno Stato, che è il nostro, con un Governo che è quello che è, li fa entrare, li mantiene e li rifornisce di soldini che poi pensano di spendere così perché non hanno nient'altro da fare.

Come lo stupro a cui si faceva riferimento, se non sbaglio, non era un italiano, però su quello poi possiamo discutere...

(Intervento fuori microfono)

Nigeriano mi dicono, adesso non mi ricordavo.

Poi mi piacerebbe capire certe persone dove erano fino a ieri e allora ben venga che il Consigliere siano propositivi, ben venga che si parli di sicurezza, ben venga questa mozione che è un tassello importante come è un tassello importante il controllo del vicinato che stiamo seguendo col collega Nieli, Presidente della Commissione Sicurezza, condivisa anche questo con l'Assessore.

Ben venga che vengano messe più..., una illuminazione migliore, che vengano messe nuove telecamere e tutto quello che vuol dire fare più sicurezza.

Io adesso però sono un po' in difficoltà perché vorrei capire questo testo come faccia a non essere votato dall'Opposizione, perché un testo di questo tipo non si può non votare, soprattutto da chi è espressione di una vecchia Amministrazione e di un Governo che ci ha messo nelle condizioni di insicurezza che viviamo oggi.

Quindi bisognerebbe anche capire ogni tanto quali sono i meriti se ci sono stati e quali sono state le mancanze di chi ha governato prima. Quindi visto che i Vigili li mettiamo noi perché sono stati tolti da altri, i Presidi li rimettiamo noi perché sono stati tolti da altri, le iniziative le facciamo noi perché altri non le hanno fatte, hanno lasciato all'abbandono delle intere zone della città, mi chiedo proprio come qualcuno oggi possa non votare una mozione di questo tipo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliera Nieddu, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA NIEDDU. Grazie, Presidente. Mi dispiace che si è voluto trasmettere un messaggio negativo sulla mozione dei miei colleghi Lanzo e Franzinelli. Qui si vuole solo rafforzare, e tengo a precisare, rafforzare l'impegno che il nostro Assessore Paganini sta già facendo.

La sicurezza urbana deve essere considerata come un bene essenziale per la tranquillità di ogni cittadino, purtroppo ad oggi non è così. Nell'area della stazione ogni giorno ci sono tanti pendolari che transitano e sono costretti a vedere, appena scendendo dal treno, persone che dormono a terra, appena fuori dalla stazione gente che già a metà pomeriggio si vede circolare con bottiglie di ogni genere, infastidendo le persone che passano e dopo le 20:00 si trasforma in zona di spaccio e prostituzione, dalla stazione, all'autostazione fino a scendere in via Bonomelli e via San Bernardino da Siena.

Poche settimane fa si è verificato un episodio in via San Francesco d'Assisi, dove sono entrati per rubare, la gente non si sente sicura in quella zona ed ha pienamente ragione, lì ci sono notevoli esercizi commerciali gestiti da varie etnie...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consiglieri, per favore questo rumore.

CONSIGLIERA NIEDDU. Tra cui anche persone italiane e sono proprio queste persone che ci chiedono la massima sicurezza. Negli anni proprio in zona stazione, vi è stato un aumento di attività commerciali aperte per la quasi totalità da cittadini extracomunitari, gli stessi sono diventati punti di aggregazione proprio tra cittadini extracomunitari, che spesso hanno aumentato il degrado nella zona.

Solo in questo mese diversi sono i fatti che sono avvenuti, liti vicino alla stazione con un ferito e protagonisti, guarda a caso proprio alcuni cittadini extracomunitari. È stato fermato un pachistano, sempre in zona stazione, è stato identificato e aveva reati di violenza sessuale.

Questi sono alcuni degli episodi che hanno rivestito la zona adiacente.

Quello che noi vogliamo fare è soltanto sollecitare la Giunta ad accelerare i tempi per una videosorveglianza in zona stazione, perché la cosa mi è stata richiesta espressamente dalle Forze di Polizia, proprio in relazione a questi episodi criminosi avvenuti.

L'aumento e il miglioramento del servizio di videosorveglianza è di sicuro un deterrente, ma da solo non basta, è difficile associare un volto ad un documento, figuriamoci ad un'immagine. In ragione di ciò sarebbe appunto utile istituire in modo continuativo un posto fisso di Polizia, rafforzando nel contempo anche la figura del Poliziotto di Quartiere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Nieddu. Prego, Consigliera Vigotti ne ha facoltà.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Allora chi di noi non vorrebbe più sicurezza? Chi di noi non vorrebbe più decoro urbano? Chi di noi non desidererebbe una città più sicura, più tranquilla, più serena?

Mi sembra che stiamo parlando di ovvietà, però francamente oggi, venendo in Consiglio Comunale, io pensavo alle mozioni che avremmo dovuto discutere e pensavo a questo primo anno di Consiglio in cui delle mozioni approvate all'unanimità o coi voti della Maggioranza, praticamente nulla è stato fatto, perché voi fatemi degli esempi di qualche mozione che poi ha visto produrre degli effetti pratici.

A me viene in mente quella che avevamo presentato per accedere ai fondi regionali per le piste ciclabili, c'è stato comunicato che il progetto era stato presentato e che i fondi stanno per arrivare o forse sono già giunti, ma per il resto anche mozioni semplicissime da applicare, vi ricordo la famosa mozione dello sportello per i disabili giù in aula Anagrafe, vi ricordo quella dove dovevamo mettere i file PDF con tutte le mozioni del..., con tutti i lavori del Consiglio Comunale in un sito, il sito del Comune che doveva essere rinnovato dall'oggi al domani, è stato annunciato non so quante volte in quest'aula che era in arrivo il nuovo sito del Comune, noi ancora questo nuovo sito non l'abbiamo visto.

Ora va bene questa mozione, si chiede più ordine, si chiede più controllo, più sicurezza ma ci mancherebbe altro, però signori miei siamo qui da un anno a raccontarcele queste cose, siamo qui da un anno a ripeterci le stesse cose, voi un anno fa facevate gli stessi interventi che fate adesso.

Arrivavate a dire che la città non è sicura, che ci sono gli extracomunitari che bivaccano, adesso lo state ripetendo ma la notizia è che voi state amministrando da un anno, è questo che mi lascia molto sconcertata, poi lo cogliamo ribadire, vogliamo far notare che ci teniamo, vogliamo approvare questa mozione, ma tanto cadrà nel dimenticatoio come tutte le altre.

Quindi cos'è uno spot? Un nuovo spot elettorale? Volete questa sera andare a casa e scrivere su Facebook: "Approvata la nostra mozione 'Più sicurezza in città', la Lega mantiene le promesse?". Dopo un anno? Veramente io lo trovo avvilente per il nostro ruolo di Consiglieri Comunali questo

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consiglieri per favore, non interloquite. Consiglieri...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA VIGOTTI. Non mi interrompa, grazie. Presidente, per cortesia, grazie.

Poi, noi abbiamo piena fiducia nell'Assessore Paganini e riconosciamo il suo impegno e la sua grande serietà, anche con i pochi mezzi che ha a disposizione.

Questo significa che per noi va bene quello che sta facendo, quel poco che sta riuscendo a fare, perché capiamo benissimo che i miracoli non li fa nessuno, quindi quello che veramente io non trovo serio è presentare una mozione del genere quando vengono proposte delle misure per la sicurezza che ci sono già.

L'Ordinanza del precedente Sindaco non è stata rinnovata, è stata fatta scadere un anno fa, adesso vi accorgete che bisogna rimettere un'Ordinanza contro la vendita degli alcolici, va bene.

La presenza dei Vigili, del Presidio della Polizia Municipale in stazione c'è, vanno prolungati gli orari, va mantenuto, ma credo che l'Assessore lo sappia, non penso che aspetti noi che glielo diciamo, sta verificando e prenderà le sue decisioni su come continuare questo servizio.

Gli accordi con le Associazioni di volontariato ci sono già, ci sono i City Angels, ci sono già delle associazioni che presidiano la stazione, quindi di cosa stiamo parlando ecco, non riesco proprio a capire.

Poi volevo anche far presente che ci sono due problemi che la gente continua a venire a ricordarci. Uno è il gruppo di quei ragazzini che stazionano sotto i portici di via Ravizza, disturbano, fumano, bevono, l'altro giorno avevano anche un cane che ogni tanto facevano finta di lanciare contro le persone. Ora questa è una piccola cosa, sono 5 o 6 ragazzi, se in un anno non siamo riusciti a risolvere questo problema, ma vogliamo risolvere il problema della stazione?

A me sembra davvero che non avete un contatto con la realtà.

Altro problema, le multe per le macchine che parcheggiano fuori dagli spazi, sappiamo benissimo che il cittadino che parcheggia nelle righe blu e che magari fa scadere per qualche motivo la sosta, viene immediatamente castigato dagli Ausiliari della Sosta, sappiamo benissimo che fuori dagli spazi possiamo parcheggiare ovunque, nelle zone pedonali, nella ZTL, ovunque, voi ditemi se mai avete visto un Vigile mettere una multa per qualcuno che parcheggia fuori dagli spazi della sosta.

Io personalmente ho fermato una pattuglia tempo fa, ho chiesto se potevano multare delle auto che parcheggiavano fuori dalla sosta e mi hanno risposto che non potevano scendere dall'auto.

Quindi veniamo qui a raccontare la sicurezza quando abbiamo dei Vigili che non possono fare le multe alle auto. Il cittadino si basa anche su questo e la sua percezione della sicurezza è anche... passa anche attraverso queste cose.

Se io sono un cittadino scrupoloso e quando parcheggio l'auto pago il parcheggio, voglio vedere che quello che è molto meno onesto di me e mette la macchina dove gli pare, deve essere giustamente sanzionato, perché questo è il messaggio che noi dobbiamo mandare come Amministrazione.

Poi ricordo una Commissione a cui ho partecipato, non ricordo esattamente quando, poteva essere dicembre o gennaio, vennero presentate tre Ordinanze sull'ordine in città ed erano: un' Ordinanza sulla prostituzione, un' Ordinanza contro il degrado urbano e una contro l'accattonaggio.

Io durante quella Commissione ebbi a dire che erano 3 Ordinanze "copia incolla", cioè io presi il testo del Sindaco Ballarè, presi il testo del Sindaco Canelli, aveva fatto "copia incolla", ed ebbi a dire: se non hanno funzionato quelle precedenti non funzioneranno neanche queste perché sono le stesse, non avete cambiato neanche una parola.

Spero..., sicuramente c'è un verbale di questa mia affermazione, quindi ora siamo qui a raccontarci che serve più sicurezza in città, lo sappiamo tutti, ma non vedo, al di là degli sforzi enormi che l'Assessore Paganini sta approfondendo, non vedo nient'altro di nuovo all'orizzonte. Grazie, Presidente.

(Rientra la consigliera Paladini – presenti 24)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Allora, io ho sentito un po' tutti e dunque ho poco e niente da dire. Devo ringraziare Lanzi e Franzinelli perché questa mozione piace, piace a tutti. Quello che piace più di tutti è l'Assessore, non ha bisogno di indirizzi anzi se avesse carta bianca io penso che potrebbe fare ancora molto di più.

Quello che non basta, può essere anche il miglior Assessore, miglior Capo dei Vigili, migliore..., non riesce solo lui, ci vorrebbe come il mio collega ha prima detto, ci vorrebbe una sinergia con l'Assessore al Commercio. Rendere l'area della stazione un'area vivibile.

Allora, non penso che neanche sia da additare agli extracomunitari perché le zone stazione sono state sempre zone in mano ai malavitosi, vuoi che siano italiani, vuoi che siano extracomunitari, dunque son zone franche perché è un crocevia di arrivi e partenze, una volta che arrivano lì ci sono quelli che sostano, ci sono quelli che vanno nelle periferie ma poi il punto d'incontro è sempre lì, nelle ore più tarde, nelle ore piccole della notte dove magari c'è meno presenza di sicurezza e lì ce l'hanno franca.

Non voglio neanche prenderla..., quello che ho notato e non può essere di certo una svista dell'Assessore è il mancato proseguimento dell'Ordinanza sulle bevande, sulle bibite alcoliche, quello non penso che sia stata una sua svista.

E comunque condivido questa mozione, condivido anche se penso che non necessitava, perché spesso e volentieri elogiavo questo Assessore per quello che fa, ripeto confido nell'Assessore al Commercio che dia una mano all'Assessore alla Sicurezza e si renda questa zona qua una zona più vivibile, anche perché delle persone che conosco hanno detto che vorranno, vorrebbero o stanno aprendo delle attività commerciali lì e dunque questo vi aiuterebbe nel renderla più vivibile.

Grazie, comunque noi come Forza Italia e Io Novara voteremo a favore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliera Paladini lei è arrivata adesso ma si è iscritta la Consigliera Foti. Prego, Consigliera Foti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA FOTI. Due parole veloci per ringraziare l'Assessore Paganini per quanto riguarda quello che ha detto prima la Consigliera Vigotti, per il discorso di via Ravizza.

Per il semplice fatto che comunque abbiamo seguito per mesi e mesi questa situazione, e io non c'è stata sera che non chiamassi l'Assessore Paganini per cercare di mandare via questi ragazzi, perché venivo chiamata dagli avvocati che abitavano sopra al..., in quel condominio. Abbiamo cercato di..., ha cercato di risolvere i problemi chiamando gli Amministratori dei condomini, questo è, giusto? E quindi non è neanche tanto un problema

comunale in quanto loro non hanno accettato la proposta che l'Assessore Paganini ha fatto loro.

Sono italiani e non, assolutamente ci sono le ragazze e sono italiane, ci sono i ragazzi non italiani. Le ragazze sono giovani, le abbiamo viste, siamo stati più di una volta, mi hanno telefonato, siamo andati, abbiamo cercato di risolvere, lui correva con i suoi..., i Vigili, hanno preso i documenti, li hanno portati dentro, dopo escono dopo 5 minuti, hanno provato a...

Quindi con è una cosa neanche tanto comunale, hanno provato a risolvere il problema e ribadisco, ho parlato con avvocati che hanno gli studi lì, hanno parlato con i loro Amministratori e non hanno accettato quello che gli ha proposto l'Assessore Paganini, quindi siccome so questa cosa volevo comunicarla e ringrazio l'Assessore Paganini, spesso e volentieri lo disturbo, per questa cosa, per via Ravizza.

Per quanto riguarda il resto, la stazione, lo sappiamo io abito in via San Bernardino da Siena, vedo tutto quello che c'è e avverto sempre l'Assessore Paganini, ma in questo caso, parlavo di via Ravizza perché ne sapevo qualcosa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Foti. Non vi sono più altri interventi... Prego, era già segnata Consigliera Paladini, l'avevo già segnata, prego, ne ha facoltà. Però la volevo mettere alla prova.

CONSIGLIERA PALADINI. Scusi, Consigliere. Grazie, per la parola. Volevo chiedere soltanto due cose, mi chiedo costantemente se la Lega fa parte di questa Maggioranza, lo chiedo perché questa è l'ennesima mozione che va a sostituire quello che si potrebbe fare o in una Commissione o parlando direttamente con l'Assessore, cioè, queste mozioni erano quelle che arrivavano quando noi eravamo in Maggioranza e la Lega era in Minoranza, adesso cambiano le posizioni, ma non cambia il tenore delle mozioni e allora, io siccome so quanto sta lavorando l'Assessore Paganini e poi lo vedo con l'Assessore Iodice, poi... cioè costantemente fanno questo tipo di attività disconoscendo oppure non conoscendo il lavoro, che fanno, lodevole, questi Assessori.

Detto questo, qualche mese fa, forse ci dimentichiamo perché continuiamo a fare le stesse cose, abbiamo approvato una mozione già sulla zona stazione. Allora, siccome poi ci venite a dire che dobbiamo fare Consigli per sveltire, magari cerchiamo di metterle insieme le

mozioni, perché sulla sicurezza ce ne saranno state già cinque di mozioni, sulla zona stazione ce ne sono state almeno due, allora le mettevamo insieme evitavamo di avere la sesta, settima sullo stesso tema. L'ho chiesto stamattina al Presidente e lo chiedo adesso al Vice, fate voi una scrematura, perché è come, oggi... Giustamente oggi l'Assessore Bongo ha detto ho due interrogazioni sul cibo a casa, sul panino... le rispondo insieme a tutte e due e noi abbiamo detto, certo così ottimizziamo i tempi. Ma quando invece continuate a darci le stesse mozioni sullo stesso tema, cosa stiamo dicendo? Quindi non si riesce a risolvere il tema sicurezza in questa città? Quindi, è un fallimento l'azione di un anno del tema sicurezza in questa città? Quindi, fate una verifica nella vostra Maggioranza, è molto semplice. Il tema sicurezza di questa città è peggiorato non è migliorato, lo diciamo nell'incipit.

Quindi, detto questo, stamattina c'è stato detto da Contartese che il tema Polizia, Andretta, è peggiorato, adesso il tema sicurezza... Diciamo che gli unici due cavalli di battaglia della campagna elettorale di più di un anno fa, sono il fallimento. Avete vinto soltanto su queste due cose, evidentemente o non siete in grado di farle o non sapete neanche voi che cosa state facendo o...

PRESIDENTE. Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERA PALADINI. ...oppure avete delle difficoltà interne. Perché purtroppo mi duole ammetterlo, perché ogni tanto è dolente quando bisogna ammettere che un Assessore sta facendo bene, su alcuni temi devo essere onesta, l'Assessore Paganini sta lavorando bene, quando però arriva una mozione del genere evidentemente lo vediamo noi del PD e non lo vede qualcuno della Lega.

Per cui Presidente, io non posso soltanto che manifestarle il mio imbarazzo, anche perché ci sono numerose ordinanze su quell'area, ce ne sono state negli anni, ci sono sempre state, per cui non le nascondo il mio imbarazzo, ma credo che dovrebbero essere più imbarazzati i colleghi della Maggioranza e farebbero, avrebbero fatto un miglior servizio questa mattina ritirando questa mozione e magari facendo due chiacchiere oppure fare, chiedendo una Commissione specifica sul tema portando un contributo, perché così hanno soltanto acceso un riflettore, l'ennesimo, solo sullo stesso tema perché evidentemente non hanno altro da dire. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Se gentilmente mi vuole riportare la mia mozione, visto che lei non l'aveva. Grazie. Se la porta alla Presidenza.

(Intervento fuori microfono)

No, ma non è un problema, però giustamente...

(Intervento fuori microfono)

No, ma io aspettavo con ansia il suo intervento, non posso commentarlo lo farò commentare a quelli di Maggioranza. Bene, io non ho altri interventi. Chiudo la discussione e andiamo direttamente in dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Ballarè. Le ricordo che lei ha tre minuti come tutti gli altri, prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Beh, mi pare che la Consigliera Paladini abbia inquadrato bene la vicenda. Io colgo l'occasione per ringraziare la Consigliera Nieddu, che adesso non vedo, ma che ha dipinto esattamente la situazione in modo molto onesto, ha fatto tutta una serie di, un elenco di cose che non funzionano, in modo molto onesto e trasparente e questa cosa è esattamente quanto è successo, cioè la cosa incredibile, ma incredibile veramente, è che voi avete fatto una mozione che dice all'Assessore cosa deve fare, perché vuol dire che non lo sta facendo e la discussione si è, ad un certo punto, quando vi siete resi conto di avere oggettivamente sbagliato completamente la misura, il bersaglio, la discussione si è incentrata sull'accusa alla Minoranza. Cioè vi rendete conto, cioè noi potevamo non esserci in questo momento di Consiglio Comunale, era una vicenda fra di voi. Noi vi abbiamo ricordato che questa mozione c'era già, c'è sempre stata, vi abbiamo ricordato che la questione della sicurezza in quella zona, in tutte le altre zone, è peggiorata, ma l'ha detto la Consigliera Nieddu, ma anche alcuni di voi lo hanno detto, è bello perché la Consigliera Nieddu diceva una roba e di fianco c'era il Capogruppo Marnati che diceva che la sicurezza è migliorata. Oppure vi faccio un altro esempio, sempre il Consigliere Marnati che diceva la sicurezza è migliorata e giustamente l'Assessore diceva: "Attenzione non confondiamo il pallino, non guardiamo soltanto il puntino nero quando tutto intorno è bianco". Questo va a significare che ci sono dei momenti di difficoltà, ma poi c'è un contesto generale che era quello che ci faceva dire che forse non è che eravamo così nel Bronx, ecco. Forse è il caso che vi mettete d'accordo anche perché ho come l'impressione che la tolleranza zero, che viene

richiesta dal Gruppo della Lega Nord a parole, poi per un motivo o per l'altro, perché non è condivisa oppure perché non è applicabile, non si trasforma in fatti e infatti, scusate il bisticcio, devono fare un intervento come questo qua, con questa mozione che è un intervento a gamba tesa, che palesa una richiesta di cambio di rotta all'Assessore e che quindi palesa una sorta di commissariamento, perché quando il Partito di Maggioranza del Consiglio Comunale non ha l'accortezza o sensibilità di prendere l'Assessore da parte, in una stanzetta quella di lì e dirgli, guarda ci sarebbe il caso che magari sulla stazione interveniamo e facciamo...

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, le ricordo che lei è in dichiarazioni di voto non è un intervento, quindi, l'avevo già anticipato, ma vale per tutti i Consiglieri di Maggioranza e Opposizione.

(Intervento fuori microfono)

Ho capito, però lei è in dichiarazioni, io le ho lasciato lo spazio, se gentilmente vuole concludere dicendo che cosa intende votare, la ringrazio. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE BALLARÈ. ...e ritenete necessario intervenire con una mozione pubblica, vuol dire che questa è un'azione di sfiducia o di commissariamento nei confronti dell'Assessore. L'Assessore ne prenda atto. Quindi, al di là del contenuto... ah, volevo dire un'altra cosa, la Consigliera Nieddu parlava di videosorveglianza, mi sembra che fosse quasi un emendamento, perché nella mozione non c'è scritto, si parla di videosorveglianza. Quindi, guardate chiaritevi un secondo le idee, quando ve le siete chiarite, quando avete preso atto che questo anno di vostra Amministrazione vi siete anche dimenticati che state governando...

PRESIDENTE. Consigliere per favore, vada a concludere.

CONSIGLIERE BALLARÈ. ...è fallito. Allora, quando... vediamo di trovare qualche soluzione.

(Intervento fuori microfono)

Voto contro, perché questa è una roba ridicola, sembrava di stare su "Scherzi a parte". Grazie.

(rientrano il Sindaco ed il consigliere Piantanida – presenti 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliere Lanzo, prego. Le ricordo anche a lei che ha tre minuti come il Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Mah, sarò molto breve, sono stato in silenzio durante il dibattito dopo aver illustrato la mozione e avere espresso quelle che erano le mie sensazioni. Sono effettivamente allibito, ma allibito non rende probabilmente come, non rende bene le idee di come io sia effettivamente in questo momento. Tengo a precisare, voi siete dei funamboli incredibili, perché voi riuscite a capovolgere o cercate di capovolgere quella che è effettivamente la realtà. La mozione parla chiaro, premesso che personalmente, ma parlo a nome di tutti i Consiglieri di Maggioranza, abbiamo una incredibile stima nella figura dell'Assessore Paganini e io personalmente vado d'accordissimo con l'Assessore Paganini, ribadisco quello che ha detto anche il mio collega Franzinelli, la mozione l'abbiamo studiata insieme anche all'Assessore Paganini, cioè, qui è solo uno stimolo a voler continuare su quello che è stato già fatto. La mozione parla di circa milletrecentocinquanta persone con, diciamo controllate ad aprile, un numero di persone che sono state controllate che voi neanche in 15 anni di Amministrazione siete riusciti a fare. Okay. Il mio, ma io parlo a nome di Lanzo, penso di parlare anche a nome di Franzinelli, ma a nome di tutta la Maggioranza, è solo uno stimolo a voler continuare e a voler fare sempre di più. Sempre di più ben consapevoli che qui è una situazione che abbiamo ereditato, li avete portati voi questi disperati qua, che non sanno che cosa fare a nostre spese e stanno lì tutto il tempo. Li avete portati voi, anche se adesso state cercando tramite il vostro Segretario di Partito, di dire quello che abbiamo sempre detto noi.

Detto questo, ribadisco, massima stima e fiducia nell'operato dell'Assessore Paganini e di tutta la Giunta di questa Amministrazione Canelli. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliere Lanzo, non ha fatto la dichiarazione di voto. Mi scusi, ma lo devo ricordare perché siamo in dichiarazioni di voto, può succedere. Mi scusi, ma è un atto doveroso nei confronti del Presidente, prego.

CONSIGLIERE LANZO. Sì, ha ragione Presidente mi sono fatto prendere.

PRESIDENTE. Ma è restato nei termini, ha parlato due minuti e cinquanta. Scusi Consigliera Paladini, non interessa...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LANZO. Penso che la Consigliera Paladini mi dica di dire...

PRESIDENTE. ...perché lo so che è abbastanza carica e riposata, ma noi giustamente...

(Intervento fuori microfono)

Non lo so.

CONSIGLIERE LANZO. Consigliera Paladini è stata via tutto il pomeriggio, è rientrata dieci minuti per dire castronerie, per cui effettivamente...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. No, non si permetta Consigliere...

CONSIGLIERE LANZO. Va bene.

(Interventi fuori microfono)

È stata via tutto il pomeriggio...

(Interventi fuori microfono)

A nome del Gruppo Lega Nord ovviamente voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato attentamente tutti e quando dico tutti, tutti davvero non mi sono neanche assentato ad andare in bagno. Ho cercato di cogliere anche alcuni aspetti positivi, però questa mozione, va beh, va a rafforzare

un qualcosa che già si sta iniziando a fare e che è da un anno che si sta facendo sotto gli occhi di tutti e prego sinceramente parlando, i colleghi Consiglieri ogni tanto di passare dalla stazione e di sicuro vedono un piccolo miglioramento, a piccoli passi è ovvio che la situazione italiana come a Novara, così come è in Italia, così come è a Novara quello che sono stati, come si dice, lo stupro e quanto altro è successo. Però quelle persone che oggi sono qua in Italia, che hanno una cultura diversa da noi, non è che l'ho portata io, l'hai portata tu Andrea o l'han portati i colleghi, sono qua cerchiamo comunque tutti assieme di contribuire. Fare apparire un qualcosa, una mozione, come un qualcosa per sfiduciare l'Assessore Paganini, veramente è strumentale. Veramente strumentale. Io credo che anche voi, veramente, visto che spesso e volentieri venite fuori a dire, ma noi sosteniamo il giusto, questa mozione se veramente è quella che voi dite, dovete votarla, perché diversamente vuole dire che anche voi siete come tutti gli altri indipendentemente dal colore, indipendentemente dalla parte, Minoranza, Maggioranza. Perché quante volte interventi vostri sono anche apprezzabili, però in questo caso voi volete paragonare questa mozione con altre mozioni, tipo quella della via Campana o più altre mozioni. In questa qua si va a parlare di sicurezza, di maggiore sicurezza, in zona stazione. Come ha detto il Consigliere, Presidente della Commissione, Lanzo è una mozione concordata con l'Assessore alla Sicurezza, di cui voi tutti avete dichiarato di avere una grande stima. Allora, perché non votare questa mozione dove tutti assieme andiamo a sostenerla. Poi ci tengo a precisare, non perché Maurizio Nieli della Maggioranza, di Fratelli d'Italia...

(Intervento fuori microfono)

...è comunque un Consigliere, che comunque ci sta dando tanto per questa...

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, le ricordo... vada a concludere per favore, perché il termine... mi scusi...

CONSIGLIERE TREDANARI. ... il Gruppo Fratelli d'Italia vota a favore di questa mozione e veramente invito anche i Consiglieri di Minoranza a votare questa mozione, perché solo così veramente dimostrano quello che loro spesso e volentieri dicono. Noi le cose sostenibili le intendiamo, le mozioni, quello che sostanzialmente intendiamo votarle, perché diversamente non è così.

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Presidente.

(Intervento fuori microfono)

Scusi, Presidente.

PRESIDENTE. No, prego. La dichiarazione l'ha fatta. Prego, Consigliera Macarro ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Ho ascoltato le dichiarazioni di voto e siamo un po' perplessi, perché sostanzialmente sembrerebbe che se questa mozione non viene votata a questo punto non si farebbe nulla per la stazione e quindi, non si andrebbe a fare, cioè assolutamente come se tutto si bloccasse.

L'altra cosa che ci ha un po' perplesso è il discorso che nel momento in cui viene comunque dichiarato da parte del proponente, che è stata fatta insieme all'Assessore, quindi è stata concordata insieme all'Assessore, ci si chiede come mai poi si arriva, ci si è arrivati qua, si sia arrivati qua a discuterla, cioè si potevano prendere questi provvedimenti senza poi passare dal Consiglio con una mozione.

Detto questo, nei principi, abbiamo detto, ci siamo già espressi, noi siamo per appunto evitare il degrado nella zona stazione e aiutare appunto, a rendere la città più vivibile, eccetera. Riteniamo questo, diciamo quasi superfluo andare a votare oggi questa mozione, ma se serve ovviamente la voteremo favorevolmente. Ci si augura unicamente che fra sei mesi o fra otto mesi, non saremo ancora qua con un'altra mozione sempre sulla stazione a dire che cosa vogliamo fare per togliere il degrado alla stazione, perché sarebbe quasi paradossale, diciamo che un paio di volte va bene, ci auguriamo che tra un anno e mezzo non siamo ancora qua a parlare delle stesse cose, che effettivamente qualcosa venga fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Mi scusi, Consigliera Macarro, ma non ho capito la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA MACARRO. L'ho detto. L'ho detto, voteremo favorevolmente.

PRESIDENTE. Sì, sembrava che...

(Intervento fuori microfono)

Allora va bene, il Presidente non ha capito bene. Ad ogni modo la ringrazio, prego Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Anch'io voterò favorevolmente a questa mozione, ma penso che non ce ne era bisogno, ho gran fiducia nell'Assessore. L'unica cosa che voglio mettere le mani avanti, io spero che lei Assessore mantenga in questi 5 anni il suo Assessorato e che non le vengano strane idee di..., perché la vedo molto stressato, sta a vedere che andrà via perché è stressato perché gli dà l'anima a questo lavoro, l'avete detto tutti questa sera. Tutti stiamo dicendo che è bravo l'Assessore, ma che è stressato lo vediamo anche tutti, io spero che lei continui...

(Intervento fuori microfono)

È stressato. Perché nonostante oggi era in Procura, oggi è anche qua in Consiglio Comunale, dunque le sue ore sono molto, molto superiori alle nostre e... stavo dicendo, non c'era bisogno di questa mozione, stan facendo il meglio che possa dare un Assessore alla Sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Però siccome mi pare che ha chiesto la.... Prego, Consigliere (...).

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Niente, io volevo ribadire un concetto che hanno già espresso i miei colleghi Consiglieri. Mah, la Consigliera Macarro parla di non ritrovarci qua tra un mese a ridiscutere del problema della stazione, noi tra un mese saremo ancora qua se la cosa non sarà risolta, perché per noi il tema sicurezza e stazione è di prioritaria importanza, quindi se tra un mese non sarà risolto saremmo ancora qua, se tra due mesi non sarà risolto saremo ancora qua a picchiare su questo tema, perché per noi è importante arrivare a una soluzione, finché non troveremo la soluzione saremo qua a portare all'attenzione il problema stazione.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, per favore.

CONSIGLIERE PASQUINI . Quindi la mia dichiarazione di voto è certamente favorevole alla mozione portata...

(Intervento fuori microfono)

Grazie, vi ho ascoltato. Alla mozione portata avanti dai Consiglieri Lanzo e Franzinelli come è stata appoggiata da tutta la Maggioranza e quindi, la mia dichiarazione di voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Scusate è stata fatta una domanda all'Assessore Paganini. Adesso sono preoccupato se il suo stato di salute è ancora buono, perché... Cioè volevo sentire l'Assessore se il suo stato di salute è buono. Assessore ci dica soltanto brevemente, perché siamo un po' preoccupati. Siamo un po' preoccupati. Scusate questo siparietto, ma mi sembrava doveroso sapere...

(Intervento fuori microfono)

Bene, ne prendiamo atto. La dichiarazione di voto è finita, mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo della Lega Nord: "Sicurezza in zona stazione".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 63 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Sicurezza in zona stazione", allegata in calce al presente verbale.

(Esce il consigliere Mattiuz – presenti 25)

Punto n. 10 dell'O.d.G.: MOZIONE RELATIVA A: "BOCCONI AVVELENATI".

PRESIDENTE. Bene, mozione numero 163 presentata dal Movimento 5 Stelle, mozione sui: "Bocconi avvelenati". Se volete dare illustrazione. Consigliera... vedo il Gruppo di Opposizione che sta un po'... Vi faccio presente che il Consiglio finisce alle 19.00, quindi se vogliamo continuare a lavorare gentilmente senza fare interruzioni o piccole illazioni o cose... Bene, Movimento 5 Stelle, mozione sui: "Bocconi avvelenati". Volete dare illustrazione o la devo leggere io? Grazie, ne do lettura io.

Allora: "Visti i gravissimi casi di avvelenamento e i numerosi casi nel Comune di Novara provocati da bocconi avvelenati. Visto che il fenomeno dei bocconi avvelenati sta assumendo proporzioni strettamente preoccupanti con numerosi casi di mortalità di animali per avvelenamento, che non hanno risparmiato neppure...". Consiglieri però, cioè non è che... il Consiglio va avanti, se avete bisogno di parlare c'è la macchina del caffè vi potete accomodare anche fuori.

"Considerato che l'utilizzo di esche avvelenate oltre che a causare la morte tra atroci...". Se permette vado avanti nella lettura. Grazie, Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

No, perché continuo ad avere di continuo interruzioni, se non avete piacere ve la leggete voi e la illustrate voi, perché continuo a sentire un brusio in aula.

Allora: "L'utilizzo di esche avvelenate oltre a causare la morte tra atroci sofferenze di molti animali avvelenati costituisce un serio pericolo per la sicurezza, l'incolumità, la salute pubblica. La sensibilizzazione e l'informazione giocano un ruolo significativo per tutti i cittadini che frequentano le aree verdi e i parchi cittadini insieme ai loro amici animali. Per sradicare un fenomeno che si è fortemente esteso e che mina la sicurezza di tutti, è fondamentale un lavoro sinergico delle realtà coinvolte, degli Enti e delle Istituzioni, la collaborazione dei cittadini per la segnalazione è fondamentale per sviluppare dei controlli mirati, le opportune bonifiche sanitarie, una apposita attività di perlustrazione e procedure adeguate attraverso sanzioni pecuniarie e penali. Si impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare una specifica ordinanza a tutela della sicurezza della salute pubblica a seconda le peculiari caratteristiche del fenomeno locale, che possa fornire altre più rigorose disposizioni, a provvedere urgentemente alla distribuzione di opuscoli illustrativi del fenomeno che riportano

i sintomi causati dall'avvelenamento, contenenti le prime essenziali indicazioni e suggerimenti da seguire in caso di avvelenamento, nonché le modalità per la denuncia alle autorità competenti. A sviluppare una campagna comunicativa dedicata, con manifesti, affissioni, cartelli indicativi di all'erta, un momento pubblico di incontro e confronto divulgativo, a consultare un Tavolo di lavoro con le Guardie Ecologiche volontarie, con le Associazioni animaliste e quelle sanitarie del territorio, per valutare le differenti situazioni e provvedimenti da adottare, come monitorare le zone più colpite del fenomeno e prevenirlo". Ne ho dato lettura, se volete... prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Volevo rimarcare quanto questo fenomeno sia purtroppo molto frequente, abbiamo avuto tante segnalazioni in tantissimi parchi di Novara, l'ultimo mi sembra sia il parco del Valentino, però si susseguono continuamente questi episodi. Allora, mi ero segnati gli ultimi avvenimenti erano in via Borsi, la zona di via Alcarotti e la zona di via Bonzanini, così mi aveva segnalato un cittadino. Poi a me veramente si spezza il cuore quando sento parlare di sofferenza degli animali, per cui a volte evito anche di leggere la notizia, perché ci sto proprio male e mi dispiace pensare che siano sofferenze così, gratuite, dovute a qualche pazzo irresponsabile, mitomane che si diverte a provocare queste morti, questi avvelenamenti. A volte forse sono delle piccole vendette, mi hanno detto, fra vicini, qualcuno che magari non sopporta il vicino che ha il cane che abbaia, non lo so. Io spero davvero che come Amministrazione si riesca, oltre giustamente a segnalare le zone dove sono stati segnalati appunto i bocconi avvelenati e quelli diciamo è un tam, tam che già funziona, abbiamo i social che replicano la notizia e quindi si mettono in guardia i cittadini va benissimo, però magari provare a fare qualcosa di più coordinato, prima di tutto una ordinanza secondo noi, anche perché chi lo fa secondo noi non si rende neanche bene conto della gravità. Per cui ecco capire che qualcosa di assolutamente illegale e sanzionabile, potrebbe essere già un deterrente e poi un po' di sensibilizzazione verso i responsabili di queste azioni, anche verso magari i proprietari dei cani che non sempre riescono subito a capire qual è il sintomo, individuarlo e quindi a correre subito ai ripari. Per cui, insomma, ci è sembrato utile segnalare questo problema e ci auguriamo che si possa dar corso a qualche azione pratica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Macarro...

(Intervento fuori microfono)

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lanzo. Scusi Consiglieria Vigotti.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Allora, premesso che io ho avuto un cane in passato e penso che effettivamente avere un cane per molti di noi sia come avere una persona, un essere umano accanto. Quello dei bocconi avvelenati è un fenomeno gravissimo, il più delle volte purtroppo dovuto a gente che purtroppo non è psicologicamente capace di intendere e di volere al 100%, comunque molte sono megalomani. Però io chiedo ai colleghi prima di esprimere il mio parere circa questa mozione di 5 Stelle, chiedo se effettivamente loro sanno se negli ultimi tre anni quanti casi accertati ci sono stati a Novara come bocconi avvelenati, considerando che la mozione inizia con: “Visti i gravissimi casi di avvelenamento di numerosi cani nel Comune di Novara provocati da bocconi avvelenati”. Io mi sono informato presso l’Ufficio Ambiente, allora in questi ultimi tre anni i casi di bocconi avvelenati accertati nel territorio del Comune di Novara, sono stati zero. Sono stati zero... per cortesia. Sono stati zero, forse uno è in fase di accertamento, ma i dati dell’ASL, circa il discorso del fenomeno dei bocconi avvelenati sono negativi in tutti i casi, purtroppo è un caso che a livello nazionale c’è, non si esclude purtroppo che ci possa essere un giorno anche nel nostro Comune, ribadisco il fatto che è un tema gravissimo, è vero anche che bisogna cercare magari, sì di prevenire e istruire, purtroppo per quanto uno possa cercare di prevenire e istruire il megalomane, può essere operativo sempre e comunque. Però effettivamente secondo me è doveroso non creare neanche l’allarmismo nei confronti della gente, perché se si inizia una mozione con queste premesse qui, sembra effettivamente che i casi siano molti numerosi. Ribadisco non è una mia fonte, è una fonte dell’ASL, è una fonte dell’Assessorato all’Ambiente, i casi accertati di bocconi avvelenati sono zero barra uno perché non è stato forse bene identificato la sostanza con cui, non so adesso precisamente. Però insomma è un numero effettivamente molto limitato.

Detto questo, io come Presidente della Commissione Ambiente sono più che disponibile eventualmente a convocare una Commissione, magari anche con degli esperti, se questo può essere economicamente sostenibile, sarei d’accordissimo su una campagna eventuale, futura, di sensibilizzazione per quanto effettivamente magari possa servire, perché

purtroppo se il megalomane vuole agire, c'è ben poco da fare, noi dobbiamo sempre sperare che effettivamente, purtroppo la sensibilità umana ci sia sempre che non si vada poi, che non vada poi a sfociare in casi di questo tipo qui. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. C'è stata una richiesta, voi sapete che è iniziata la discussione, a questo punto qui la richiesta doveva essere fatta, quindi procediamo con gli interventi.

(Intervento fuori microfono)

La richiesta, aveva fatto richiesta di portare in Commissione, Consigliera Vigotti, forse non è stata attenta a quello che ha detto il Consigliere Lanzo. Evidentemente si è un po' assentata, ha fatto una richiesta particolare, lei però sa da Regolamento che una volta che è iniziata la discussione io ne prendo atto della richiesta, però la discussione va avanti perché la mozione andava fatta con l'Ordine del Giorno. Ci sono altri interventi? Bene...

(Intervento fuori microfono)

In che senso, vuole intervenire? Ah, può intervenire? Finisca la frase, posso non è un intervento.

(Intervento fuori microfono)

No, io l'ho guardata lei la mano non l'aveva alzata, mi scusi. Evidentemente forse la teneva così in mano ma la richiesta... Le ho detto lei non è stata attenta a quello che ha detto il Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

Bene, Consigliera Paladini diamo la facoltà, visto che il Presidente è stato disattento ma non ha visto la mano alzata, diamo la possibilità alla Consigliera Vigotti, se lei è d'accordo di farci parlare.

(Intervento fuori microfono)

(Esce il consigliere Colombi – presenti 24)

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Mah, dunque io non ho i numeri, ma leggo quotidianamente sui giornali notizie di bocconi avvelenati, quindi, non so vi leggo questa notizia, perché se voi scrivete su Google bocconi avvelenati Novara, vi esce un elenco

infinito di notizie. Questa è del 2 giugno 2017 e dice: “Dopo la segnalazione della L.I.D.A., Lega Italiana Diritti Animali, il parco cittadino di via Borsi è stato chiuso a scopo precauzionale. Allarme bocconi avvelenati nell’area verde di via Borsi nella giornata di ieri giovedì primo giugno, il parco all’angolo con via Prestinari è stato chiuso per sicurezza. La segnalazione è arrivata dall’Associazione L.I.D.A. Novara che ha contattato la Polizia Municipale e da alcuni cittadini. Gli Agenti sono quindi giunti sul posto e hanno transennato l’area per la possibile presenza di esche avvelenate, segnalato il pericolo. Era già successo qualche mese fa nei parchi di via Donizzetti e di via Alcarotti”. Ora possibile presenza, poi magari è stato appurato che non erano bocconi avvelenati, per carità, però non mi sembra di essere una persona che vive nell’iper uranio, cioè ci è stato segnalato da diversi cittadini. Quindi, se poi vogliamo dire che il problema è irrilevante, che comunque alla fine sono falsi allarmi... Io so di persone che hanno avuto casi di avvelenamento al proprio cane e ne conosco, quindi non lo so, magari li hanno avvelenati loro a casa e poi hanno detto che erano esche avvelenate del parco. Per carità, noi pensiamo che male non faccia segnalare questi... cioè stimolare un attimo la sensibilità dei cittadini su questi temi, poi se voi ritenete che il problema non esista, va bene ne prendiamo atto, non c’è problema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliera Paladini, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io credo davvero, che questa mozione dovrebbe essere superata dalla praticità, nel senso che, qualche Consiglio Comunale fa aveva segnalato la situazione del parchetto di via Borsi, via Prestinari, quello lì. Vi segnalo che sono passati circa due mesi, un mese e venti giorni e è stato tagliato il prato, ma ci sono ancora lì le transenne che segnalano che l’area è sotto sequestro, non è stata effettuata la bonifica e c’è un pericolo esche velenose.

Allora, adesso, francamente io non credo che sia necessaria una mozione perché il Comune se mette in sicurezza un’area quando ha smesso di svolgere il suo ruolo di sicurezza, ripristini l’uso dell’area, perché io credo che lì sia vergognoso l’incuria. L’incuria dell’Amministrazione, mettere delle transenne, aver messo un filo rosso, poi ha mandato qualcuno a tagliare un prato. Però non hai tolto le transenne, perché? Te le sei dimenticate? Non hai tolto le transenne perché c’è ancora un pericolo effettivo? Non hai tolto le transenne,

perché non hai bonificato l'area e così se qualche cane o qualche bambino ingoia, perché quell'area è metà sgambamento e metà uso ludico, di tutti. Okay. Allora, io credo che non serva una mozione, non serve assolutamente, basterebbe che qualcuno si prendesse cura del bene pubblico, perché io non credo che bisogna... perché sennò oggi dovremmo fare una mozione in cui definiamo anche che non bisogna gettare, mi scusi la parola ma non è una volgarità ma è un fatto concreto che lei conosce, non bisogna abbandonare preservativi nelle aree sgambamento. Perché non è che ingoiare un preservativo, non sto parlando a vanvera, abbiamo foto e documentazioni sia il Presidente che io, segnalazioni...

PRESIDENTE. È la verità. Confermo.

CONSIGLIERA PALADINI. Non penso sia meno pericoloso ingoiare un preservativo, che può creare soffocamento rispetto a una esca avvelenata. Allora, dovremmo fare poi una mozione su tutte le casistiche è ovvio che se un cane ingoia un sasso o una pallina, ci sta perché si gioca e ci sta, ma ci sono delle cose improprie e allora dovremmo modificare questa mozione e dire: "Tutto ciò che è improprio non va abbandonato ". Ma come non va abbandonato in uno sgambamento, non va abbandonato in un'area pubblica, non va abbandonato in nessun area della città, qui stiamo parlando di senso civico. Allora, non credo che... arriverci Assessore. Non credo che... Va alla stazione ripristinare la sicurezza?

(Intervento fuori microfono)

Portategli i sali, così...

(Intervento fuori microfono)

Ma sto scherzando...

(Intervento fuori microfono)

Detto questo, siccome io credo che il tema sia importante, ma sia il ripristino del senso civico, ce lo siamo detti tante volta, lavoriamo per informare bene su quali sono i diritti e i doveri, quali sono le regole del vivere civile e per cui non facciamo delle mozioni ad hoc su ogni tema, cerchiamo di fare un lavoro proprio sul senso civico, questo serve in questa città. Perché non c'è nessuna differenza tra un cretino, non posso usare un termine diverso, che butta un'esca anche finta, anche per gioco, creando allarmismo perché è veramente un falso

allarmismo e una persona che si vuole divertire e al termine del suo divertimento deve sporcare un'area.

Per cui io credo che oggi questa mozione, lo so che non si può più ritirare ce l'ha già spiegata, però avrebbe avuto più senso, davvero, darci un lavoro e cercare di rendere più chiaro quali sono i diritti e i doveri e magari lavorare insieme proprio per ripristinare un senso civico, perché senno davvero all'elenco delle esche dovremmo aggiungere un sacco di altre parole e vocaboli e non credo che sia nostro compito fare un decalogo sulle problematiche, anche una lattina, anche ma non solo per i cani, per chiunque, perché vi assicuro che non è diverso abbandonare delle bottiglie di vetro in via Marconi e a prescindere da un cane, un bambino che inciampa, una persona che scivola, non è meno grave. Per cui scusatemi, questa mozione io oggi credo che non si possa così, votare, perché è il rifiuto in quanto tale, il danneggiamento in quanto tale che non è accettabile in una città. Fosse stato anche solo un caso, Lanzo, è un fatto grave, ma come un fatto grave sia anche soltanto una persona durante una serata o durante una passeggiata, si taglia con un pezzo di vetro che è stato abbandonato in maniera impropria. Per cui il nostro dovere è cercare di ripristinare il senso civico e non fare una casistica punto per punto su ciò che è bene e su ciò che è male. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliere Degrandis.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LANZO. Sono stato citato dalla Consigliera Paladini, un fatto personale.

(Intervento fuori microfono)

Sono stato citato.

PRESIDENTE. Consigliere, mi dispiace, Consigliere Lanzo, ma per fatto personale non posso dare... si può magari, riservare magari in dichiarazioni di voto se vuole poi...

CONSIGLIERE LANZO. Ribadisco che il fenomeno è gravissimo, ho solo detto che casi accertati sono zero.

(Intervento fuori microfono)

Ma io ho detto che il fenomeno è gravissimo, sia chiaro.

PRESIDENTE. No, mi pare che state parlando la stessa lingua, quindi non vorrei...

CONSIGLIERE LANZO. Io ribadisco che non si dica che Lanzo ha detto...

PRESIDENTE. No. Non ha detto questo Consigliere.

(Intervento fuori microfono)

C'è stato un fraintendimento.

CONSIGLIERE LANZO. Sono delinquenti chi fa queste cose qui. Delinquenti che meritano la galera.

PRESIDENTE. Sono d'accordo con te, io ho quattro cani, quindi stai sfondando una porta aperta. Bene, Consigliere Degrandis, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Allora io...

(Intervento fuori microfono)

però se proponete la mozione ascoltate anche gli interventi, sennò altrimenti.

PRESIDENTE. Si rivolga al Presidente, Consigliere Degrandis. Si rivolga al Presidente non si rivolga ai Consiglieri.

(Intervento fuori microfono)

No, lei ha perfettamente ragione, però...

(Intervento fuori microfono)

No. Scusate, non abbiamo bisogno degli avvocati c'è già il Presidente qua, si rivolga al Presidente che ha... farà in modo che venga ascoltato dai proponenti, anche se sono un po' distratti. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Ho letto questa mozione, innanzitutto i gravissimi casi di avvelenamento di numerosi cani nel Comune di Novara provocato da bocconi

avvelenati. Prima di scriverlo avreste dovuto documentarvi. Io ho fatto una cosa che potevate fare anche voi, cioè richiedere dei dati e i dati dicono che tutte le cose, tutte le segnalazioni di presenze sospette poi non hanno avuto riscontro scientifico. Però in ogni caso le segnalazioni sono state tenuto da conto, sono stati fatti tutti gli interventi e tutto quello che era necessario per la sicurezza. Ora io sono proprietario di cani, quindi ci tengo moltissimo e penso di averlo anche dimostrato quando qualcuno mi prendeva in giro sulle deiezioni canine o sul guinzaglio e quant'altro. In realtà i problemi ci sono legati agli animali e anche la sensibilità in questi anni è aumentata, perché vi cito un sondaggio, che dice il 92% considera il cane un membro effettivo della famiglia, è un bambino, fa parte della famiglia. L'82% dice che è disposto addirittura a togliersi... scusate, a togliersi il boccone di bocca per fare mangiare il proprio cane. Il 46% degli italiani lo fa dormire sul letto. Addirittura il 26% lo fa dormire sul letto sotto le coperte. Quindi capite che la sensibilità... scusate. Quindi, capite che la sensibilità su quello che è l'animale, su quello che è soprattutto il cane, di questi tempi più che, anche i gatti, è altissima. È altissima anche per noi che siamo proprietari di cani. L'unico caso che è successo ad agosto del 2016, dove purtroppo il cane di una mia amica è morto per un boccone avvelenato nella zona dell'Alcarotti, che poi ha visto ovviamente tutto l'iter della Polizia Municipale per ripulire e quant'altro, l'unico caso è successo proprio in quella data, tutti gli altri, ottimo lavoro da parte della L.I.D.A. che conosco personalmente, sono segnalazioni utili che servono, ma purtroppo, cioè per fortuna non si è rilevato poi, ho qua tutti i dati che se volete vi do una copia, non si è trovato nulla di grave soltanto un caso era ancora un attimo allo studio, però questo è quanto.

Sulla parte dell'informazione noi come Gruppo, di tasca nostra senza fare spendere 1,00 Euro al Comune, abbiamo iniziato a girare il territorio, a fare incontri di informazione, di formazione con le persone. Lo abbiamo fatto di tasca nostra, abbiamo chiesto a un veterinario di venire con noi, potete farlo anche voi, e abbiamo fatto tutto il possibile per far passare sia il concetto sulla, della questione bocconi avvelenati, sia su come intervenire, sia su come prevenire queste cose. Quindi, quando scrivete di gravissimi casi di avvelenamenti e numerosi nel Comune questo proprio non è, vuol dire che non c'è una emergenza dove serve poi adottare una specifica ordinanza, sulla morale di chi fa queste cose, ne ho parlato anche qualche sera fa con la Consigliera Paladini, quando era con i suoi cani nell'area della (...), che era con i suoi cani al guinzaglio abbiamo chiacchierato un po' e abbiamo parlato un attimo

delle problematiche inerenti anche alle aree di sgambamento. Quindi, su questo noi siamo attentissimi, però i casi che ci sono non giustificano un'ordinanza specifica, e meno male, questo vuol dire che non c'è una vera e propria emergenza quindi non possiamo votare questo testo anche se a livello morale siamo i primi che ci impegniamo per i nostri amici a quattro zampe. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Consigliere Tredanari per l'alternanza farei parlare il Consigliere Zampogna, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZAMPOGNA. Grazie, Presidente. Io sono estremamente contento per la solerzia con la quale l'Amministrazione è andata a verificare e a transennare il parchetto dove si supponeva ci fosse un avvelenamento, ci fossero dei bocconi avvelenati. Ma mi chiedo quando togliamo le transenne e quando smettiamo con questo allarme? È un mese e mezzo che c'è stato il sospetto che ci fossero bocconi avvelenati in via Borsi, è stato verificato che non era così, il parchetto è ancora transennato. E allora che cosa facciamo alimentiamo..., cioè o ci è stato veramente l'avvelenamento e quindi transenniamo, cerchiamo di capire chi è stato oppure non c'è stato? Togliamo per favore le transenne, lasciamo che i cani e i cristiani affianco vadano sereni a portare i loro cani a sgambare, visto che si chiama area di sgambamento cani, cioè abbiamo, si è creato un allarmismo, forse anche giusto che questo allarmismo ci sia stato, ma una volta verificato che non è più così, smettiamola, smontiamo l'allarmismo altrimenti il rischio di emulazione ce l'abbiamo davvero e poi diventa uno spot a chi distribuisce, forse, i bocconi avvelenati.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Abbiamo due interventi perfettamente uguali, ne prendiamo atto, prego Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Io quando ho letto questa mozione sinceramente mi sono preoccupato, perché anche io da sempre...

(Interventi fuori microfono)

Se deve parlare qualcuno?

PRESIDENTE. Scusi Consigliere, mi lasci replicare. Io ho soltanto detto che sono due interventi uguali, si vede che c'è una sinergia se poi qualcuno si vuole infilare dentro, non è il caso. Prego Consigliere Tredanari.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE TREDANARI. Io ho letto questa mozione e mi sono preoccupato, perché da sempre ho animali in casa, cani e gatti che addirittura dormono in casa in molte occasioni, soprattutto in inverno, fan parte della famiglia come giustamente dicevo... ho anche avuto cani da soccorso, pertanto sono componenti, parte integrante di una famiglia. Mi sono preoccupato soltanto come giustamente hanno fatto altri che mi hanno preceduto, a far le verifiche.

Io penso che la Consigliera Vigotti sulla buona fede, abbia letto notizie che probabilmente dovevano essere approfondite presso gli organi di competenza, perché l'Associazione di volontariato magari dichiarano un qualche cosa per..., però poi chi ha quel ruolo sono altri organi che non sono le Associazioni di volontariato, mi sembra anche che ognuno debba fare il proprio mestiere. Quindi credo che sia stato oggi questa occasione chiarita e per fortuna, che di bocconi avvelenati oggi non ce ne siano stati, per nostra fortuna.

Le transenne come diceva il Consigliere Zampogna, penso verranno tolte, però credo che non so, magari lì ci saranno poi i tecnici, comunque una sollecitazione a verificare se ci devono stare ancora, se devono essere tolte, toccheranno ad altri, per cui comunque è giusto parlarne e credo che appunto questa mozione, onestamente non può essere votata, proprio perché il problema dei bocconi avvelenati oggi a Novara, per nostra fortuna non esiste. Per nostra fortuna. Okay. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie. Mah, io con questa mozione ho fatto o più semplicemente i miei colleghi, ma se si è cercato su Google trovando gli articoli che ha citava prima la Consigliera Vigotti, addirittura il primo del nostro mandato, mi sembra che risalga al 16 di agosto e diciamo il timore di bocconi avvelenati era stato scatenato semplicemente da un cartello che avvertiva: "Attenzione bocconi avvelenati". Non sono stati

poi riscontrati, non ci sono riscontri neanche negli organi di stampa, quindi io quando leggo questa mozione e quando la confronto con le notizie, sento i miei colleghi Consiglieri che hanno verificato con gli uffici, mi chiedo se non sia molto simile a quei video incompleti che pubblicate sui social, in cui magari alla fine fate una brutta figura perché non sapete cosa volete votare e quindi in questo caso non vi siete, non avete completato la ricerca controllando magari se ci sono dei fatti veri. Per quanto riguarda l'ultimo di via Borsi io ritengo, almeno così mi dicono, che per le analisi ci vuole un po' di tempo, siamo all'11 di luglio e quindi fanno bene a tenerlo per ora transennato fino a quando non riusciranno a verificare la veridicità.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Zampogna si rivolga al Presidente non si rivolga al Consigliere.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. ...Zero o uno, zero, uno comunque sia non è un dibattito. Grazie. Io ho ascoltato...

(Intervento fuori microfono)

No, ma io ho ascoltato, giusto. Non può essere chiaro.

PRESIDENTE. No, non è un dibattito qua. Va bene ognuno ha una visione incompleta, ne prendiamo atto.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Comunque la ringrazio.

PRESIDENTE. Detto questo, grazie, Consigliere Freguglia. Se non vi sono altri interventi? Bene, dichiaro chiusa la discussione e passiamo direttamente in dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Io ho fatto passare cinque secondi, dichiaro chiusa... Prego, Consigliere Lanzo, mi scusi ma è passato davanti il Consigliere Degrandis che non è piccolo, non ho visto la mano.

(Intervento fuori microfono)

No. Dichiarazioni di voto, prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Ribadendo che è un fenomeno gravissimo che chi effettivamente fa questo tipo o provoca questo tipo di fenomeno, merita la galera, che venga chiuso a chiave e che la chiave venga buttata, però nello specifico apprezziamo lo sforzo del Movimento 5 Stelle, ma non c'è un vero e proprio fenomeno, per fortuna a Novara e quindi, nello specifico di questa mozione, boccheremo questa la mozione, ma siamo assolutamente sensibili al tema e non è detto che magari in futuro possa essere fatto qualcosa, ma nello specifico questa mozione viene da noi bocciata. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. Consigliere Degrandis per dichiarazioni di voto, prego.

(Esce il consigliere Franzinelli – presenti 23)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Mi accodo al collega, in attesa che una legge in Italia possa anche riconoscere come esseri senzienti gli animali, in attesa che vengano anche approvate leggi...

(Intervento fuori microfono)

Esseri senzienti. Non mi sembrava un termine difficile. In attesa anche di una approvazione di una legge molto più dura verso chi fa del male, maltratta gli animali o li avvelena e li uccide. Non possiamo votare favorevolmente a questa mozione, semplicemente perché gravissimi casi di avvelenamento non ce ne sono, c'è stato un solo caso, i dati li abbiamo qua davanti, quindi da una parte è sbagliato creare allarmismo, dall'altra quello che si chiede nel dispositivo è già superato dalle attività che svolgiamo ogni giorno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Io non vedo altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: mozione “Bocconi avvelenati”.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 64 relativa al punto n. 10 dell'O.d.G., all'oggetto “Mozione relativa a: Bocconi avvelenati”, allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 11 dell'O.d.G.: MOZIONE RELATIVA A: "INSTALLAZIONE DI CESTINI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA IN LUOGHI PUBBLICI".

PRESIDENTE. Mozione numero 164...

(Intervento fuori microfono)

Insomma facciamo Consigli Comunali per mozioni e interrogazioni, siamo tacciati da parte dell'Opposizione per andare avanti, io direi...

(Intervento fuori microfono)

Da Regolamento finisce alle 19.00, lei come sa al comma 2...

(Intervento fuori microfono)

Alle 19.00 finisce.

(Intervento fuori microfono)

Non cambia da Presidente. I Regolamenti sono fatti per essere rispettati, non ci sono da Presidente a Presidente. Lei come sa Consigliere Contartese alle ore 19.00 in punto il Presidente chiederà all'aula se poter proseguire al termine della mozione o se si deve sospendere. La decisione sarà presa dai Consiglieri e non dal Presidente. Prego, procediamo. C'è, Movimento 5 Stelle: "Mozione per installazione di cestini per la raccolta differenziata in luoghi pubblici". Ne volete dare lettura?

(Intervento fuori microfono)

Grazie, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Allora: "I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle, premesso che la direttiva europea numero 2008/98 CEE ha profondamente rinnovato il sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani introducendo i concetti di preparazione al riutilizzo, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti, tale direttiva è stata recepita dal Legislatore Nazionale attraverso il Decreto Legislativo 205/2010 che ha introdotto modifiche al Testo Unico Ambientale, Decreto Legislativo 152/2006, l'Articolo 181 del TUEL definisce gli obiettivi complessivi di recupero e di riciclaggio dei rifiuti spostando l'attenzione dalla fase di raccolta a quella di effettiva valorizzazione dei rifiuti, la decisione 2011, eccetera, che attua la direttiva 2008/98 CEE, riporta la definizione di rifiuti domestici, rifiuti simili a quelli domestici per tipo e composizioni e rifiuti urbani, insieme di rifiuti domestici e rifiuti simili, il

Comune di Novara è impegnato nel raggiungimento di elevati standard di qualità e quantità della raccolta differenziata in ossequio alla direttiva CEE e alla normativa nazionale.

Considerato che, gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati residui, rappresentano una percentuale significativa dei costi che compongono la spesa necessaria per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e che gli stessi si riflettono sulla tassazione comunale. Che i rifiuti indifferenziati anche nella prospettiva dell'adozione della tariffa puntuale del raggiungimento della soglia di rifiuti zero, necessitano di essere ridotti al minimo. Che sul territorio comunale alla data odierna non sono presenti raccoglitori specifici per la differenziazione di rifiuti, ma semplici cestini dove i cittadini conferiscono indistintamente ogni genere di rifiuto. Appare necessario incrementare la sensibilizzazione della popolazione residente e non, ad effettuare un corretta raccolta differenziata e l'installazione di appositi raccoglitori che consentano la differenziazione del conferimento.

Per quanto sopra premesso e considerato, si impegnano il signor Sindaco e la Giunta, nella persona degli Assessori competenti, anche di concerto con l'azienda incaricata di svolgere il servizio di raccolta rifiuti, ad installare sul territorio comunale specifici contenitori per la raccolta differenziata, in numero sufficiente a garantire l'esigenza di tutta la popolazione residente, con particolare riferimento ai luoghi destinati all'aggregazione, quali piazze cittadine, parchi, ospedali, case di cura, case di riposo, la stazione ferroviaria e luoghi di interesse e di socializzazione".

Allora, mi sembra che il testo della mozione sia abbastanza chiaro, ovviamente va sempre nella direzione di aumentare quella che è la raccolta differenziata, anche nei luoghi dove i cittadini normalmente tendono a buttare tutto insieme. Quindi, avere la possibilità anche per strada o comunque in luoghi di particolare raccolta di persone, avere la possibilità di differenziare. Quindi, il nostro invito è quello di invitare l'Amministrazione a installare questo tipo di servizio per i cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro per la presentazione. Ho visto interventi, prego Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io stimolato dalla vostra mozione ho richiesto alcuni dati ad ASSA. Come ho potuto rilevare da alcuni dati rifiuti

residuali che vanno allo smaltimento sono solo centodiciotto virgola settantadue chili per abitante all'anno, tale quantità è nettamente inferiore all'obiettivo previsto per il 2020 dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti dell'aprile 2016 che era fissato a centocinquantanove chili per abitante all'anno. Il Comune di Novara questa cifra l'aveva già raggiunta addirittura nel 2006, inoltre gli oneri per lo smaltimento di questi rifiuti rappresentano una quota minima della spesa complessiva della TARI, cioè l'8%. I rifiuti indifferenziati raccolti con i servizi di igiene urbana, che comprendono quelli raccolti tramite i cestini nei parchi e quelli gettati... scusate. Quelli gettati impropriamente nelle pubbliche vie sono complessivamente circa settecento tonnellate all'anno, pari a sei virgola sette chili per abitante annuo, una quota marginale con i costi di smaltimento incidono per meno dello 0,5% sul costo complessivo previsto dalla TARI.

Alla luce di queste considerazioni, se l'installazione dei cestini per la raccolta differenziata, su cui verte la mozione, finalizzata alla riduzione dei costi all'aumento della differenziata, allora posso dire che appare proprio di difficile realizzazione, perché oltre agli investimenti che richiederebbe anche maggiori costi per la raccolta, come ad esempio almeno un operatore diverso per ogni frazione, con il rischio concreto che la mancata corretta separazione dei rifiuti non potrebbe mai, non porterebbe a maggiori rifiuti in via di recupero, ma resterebbero solo il costi.

Concordo comunque sulla necessità di incrementare la sensibilizzazione della popolazione con lo scopo di ridurre il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che nonostante gli interventi precisi e puntuali di ASSA, che spesso sono anche nelle ventiquattro ore, continuano a crescere per l'inciviltà dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altri interventi? Se non vi sono altri... Bene diamo una precedenza alla Consiglieria Bianchi.

(Intervento fuori microfono)

Perché è stata più veloce di lei Consigliere Marnati. Prego, Consiglieria Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. A parte che è condivisibile questo discorso, perché a monte si dà un aiuto ai cittadini a poter portare avanti questo discorso della differenziata che è fondamentale, volevo dire che sicuramente nelle realtà nuove, come adesso per esempio nel

Castello, avendo l'onere della gestione, senza il bisogno di cambiare i cestini, ad acquistarne di nuovi, ho banalmente attaccato o chi ci è stato l'avrà visto, proprio per facilitare la differenziata, che è fondamentale per poi smaltirla, nel senso che quando uno ha una gestione qualunque essa sia nel pubblico, comunque quando si confronta con l'ASSA deve aver fatto la differenziata, almeno così mi risulta e quindi ho attaccato degli adesivi ben fatti, mettendo carta bianca o verde per quanto riguarda il... Va beh, insomma, comunque, voglio dire che è stato il mio primo pensiero proprio per poter aiutare anche quelli che fanno il lavoro di dover poi smaltire, è chiaro che chiunque ha la gestione di qualche cosa nell'Ambiato Pubblico non può che essere interessato a che questo avvenga, perché diciamo snellisce le procedure degli operatori. Per cui credo che sia condivisibile, ecco, l'unica cosa che ad oggi io non ho messo, ho dovuto mettere i cartelli, sapendo di quelle che sono le note del Questore, del Prefetto, è chiaro che non posso ammettere che ci siano contenitori per il vetro, questo però in nome della sicurezza in un posto a cui logicamente ci sono eventi, però voglio dire con un po' di buona volontà, credo che si possa fare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Prego, Consigliere Marnati.

(Intervento fuori microfono)

Se se d'accordo facciamo l'alternanza, se vuole parlare la Consigliera Macarro, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Era solo per, aggiungevo una piccola parte alla descrizione della mozione. Ovviamente apprezzo i dati che sono stati forniti da ASSA, per cui, diciamo che la direzione, è vero noi siamo già bravi a Novara, però credo che ci sia necessità sempre di migliorare e sicuramente il fatto di installare dei cestini per la raccolta differenziata, rende più comune, più visibile anche un certo tipo di attività, cioè chi butta nel cestino, magari sotto gli occhi delle persone, si sente comunque magari osservato e quindi, può incentivare comunque una miglior differenziazione, anche a livello poi casalingo. Per cui credo che sia proprio nella direzione, è ovvio non è che ci auspichiamo chissà quale risparmio, diciamo a livello di tassa dei rifiuti, però credo che sia proprio doveroso, perché è necessario che tutti si rendano conto che bisogna fare la differenziata e quindi, farlo anche in pubblico sostanzialmente rende più obbligatorio farlo anche bene nel privato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Anch'io volevo intervenire sul discorso che poi diciamo, mi ha in parte anticipato la Consigliera Bianchi, che ovviamente non era necessario Consigliera Bianchi...

(Intervento fuori microfono)

No, ha fatto bene invece a dirlo secondo me, perché ci avevamo già pensato ovviamente a installare dei nuovi cestini, in particolare nel centro storico e come ha detto anche al Castello, il vero problema è che, visto che voi ci chiedete di farlo su tutto il territorio comunale in così poco tempo, insomma temiamo che non possiamo prendere questo impegno, perché ha un impegno di spesa importante. So, e mi ha appena confermato il Presidente dell'ASSA, che verranno installati dal Comune in via sperimentale verso il Coccia, piazza... sì verso il Coccia, circa dieci nuovi cestini per la raccolta differenziata e verificheremo appunto se c'è una sensibilità e dovremo sicuramente migliorare anche tramite la comunicazione, a utilizzarli in modo congruo, perché se poi nei cestini della raccolta differenziata mi metti cose che non vanno bene, insomma andiamo a creare un danno superiore. Ma non finisce qui, verranno sostituiti, ma non con la distinzione di raccolta differenziata, circa un centinaio di nuovi cestini sia nel centro storico e nelle periferie, perché oggi in alcuni punti mancano e quindi sono insufficienti.

Sul discorso dell'impegno di spesa, non so darvi in questo momento nessun dato, perché penso che poi ASSA dovrà insomma, darci un dato molto più vero, più veritiero, oggi purtroppo io non ho questo dato, quindi, purtroppo questa Amministrazione, in questo momento, non possiamo prenderci l'onere di farlo su tutto il territorio comunale. Quindi, ci dispiace ma dobbiamo farlo in via sperimentale in zone più limitate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Scusi, l'ho già detto stamattina, io davvero mi chiedo una cosa, siccome ho fatto una verifica con il mio Capogruppo, perché magari è il Capogruppo, questa mattina era un Consigliere e quindi io mi sento veramente un po' diversa in quest'aula, nel senso che questa informazione che ci ha appena dato il

Capogruppo ,ovviamente noi non la conoscevamo, per cui è antipatico anche nei confronti di chi presenta la mozione, perché poi a volte può sembrare in ritardo o una mozione sbagliata e fuori luogo. Siccome questa mozione è stata depositata diverso tempo fa, era molto semplice, bastava convocare, informare i Capigruppo che si stava già lavorando sul tema, si andava in Commissione magari con il Presidente di ASSA. Il Presidente di ASSA ci informava e la mozione veniva ritirata. Non era un lavoro difficile risparmiavamo quaranta minuti di Consiglio e affrontavamo un'altra mozione. Mi pare.

Detto questo, però le pongo un problema e c'è anche il Presidente della Commissione, credo perché è la 1^a, c'è è qui, perché noi non abbiamo ancora avuto il piacere di vedere i Presidenti o il Consiglio di Amministrazione, delle nostre ex Municipalizzate, è passato un anno forse è il caso, visto che qualcuno ha un canale confidenziale e qualcuno...

(Intervento fuori microfono)

Solo su una non tutte le Municipalizzate. Ci sono altre Municipalizzate Tredanari, allora le chiedo la cortesia di... sono venuti per un problema specifico, è venuto personalmente Basile, sono venuti una serie di Consiglieri, è venuto Policaro per un problema specifico, però non abbiamo avuto il piacere di averne degli altri, per cui se è possibile fare a un anno prima del, nella prossima settimana anche incontrare i Presidenti delle nostre ex Municipalizzate, che la relazioni a distanza di un anno e comunque le chiedo una cortesia, se ci sono delle informazioni che alleggeriscono il lavoro del Consiglio, rendiamole fruibili, alleggeriamo il Consiglio nei tempi, andiamo in una Commissione dove veniamo tutti informati e così snelliamo il lavoro di questo Consiglio. Perché sennò ci troviamo come stamattina, come qualcuno alla lettera dell'RFI, poi le lettere dell'ASSA, poi la lettera dell'altro, tanto vale che, diciamo, ci informiamo un attimo prima, lo sappiamo e lavoriamo meglio.

PRESIDENTE. Bene, prendo nota del suo suggerimento, farò presente ai Presidenti di Commissione di convocare con le Municipalizzate e prendo atto. Abbiamo fatto comunicazioni ai Presidenti dopodiché verranno istituite le Commissioni su sua richiesta. Bene. Non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Ho sentito dire che abbiamo già raggiunto gli obiettivi anticipatamente, di quelli che chiede la Regione, però ci siamo dimenticati che stiamo...

PRESIDENTE. Consiglieri...

CONSIGLIERE CONTARTESE. Stiamo effettuando la raccolta puntuale sul territorio di Bernate nonostante quello che chiede la Regione al 2021, quindi noi siamo già al 78% , la Regione lo chiede al 2021 questa percentuale, nonostante ciò noi siamo andati a Bernate a fare la rappresentanza. Adesso mi dite che non ne vale la pena, perché la raccolta dei cestelli, abbiamo già procapite centocinquanta chili. Per quanto riguarda i cestelli che vanno installati, al Consigliere Marnati dico che i cestelli che verranno installati sono tali e quali, comunque verranno aumentati...

(Intervento fuori microfono)

Solo a Coccia mi hai detto.

(Intervento fuori microfono)

Hai detto al Coccia. Okay.

(Intervento fuori microfono)

Beh, ma quegli altri saranno...

PRESIDENTE. Scusate ma questo qui non è contraddittorio, se il Consigliere Marnati ha dato delle notizie, le avete recepite. C'è stata una richiesta da parte della Consiglieria Paladini, ne abbiamo preso atto, dopodiché...

(Intervento fuori microfono)

Andiamo avanti nella discussione.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Aumenteranno i numeri, ma non della differenziata, cestelli al fabbisogno del cittadino a passeggio, però là va tutto mischiato, non ha... e dunque non è inerente...

(Interventi fuori microfono)

No, il Consigliere ha detto che verranno a Coccia, verranno sperimentati quelli della differenziata, però poi ha detto anche che verranno messi altri nuovi, però quei nuovi saranno del...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, verranno sostituiti dove mancano, per i cittadini che vanno a passeggio. Quell'altro invece che non concordo per quanto dice il Consigliere Degrandis, dovrebbero mettere un operatore in più. Non è vero, perché nel momento che gira, fare il giro, la raccolta della plastica ti faccio un esempio è il martedì in centro, mentre fare quelli normali...

(Intervento fuori microfono)

Io dico il contrario, non è che su due cestelli che mettono, devono mettere un operatore. Un operatore che già c'è, visto che per contratto nazionale il nostro orario lavorativo è aumentato di venti minuti al giorno, dunque continua il suo percorso prenderà... non penso che saranno tanti cestelli che metterà...

(Interventi fuori microfono)

Poi un'altra cosa che volevo dire, siccome si sta spingendo per la raccolta differenziata e lo stesso Consigliere sempre Degrandis dice che, a volte ci sono costi esosi, vuoi per la mozione che ho detto prima, per me installare i raccoglitori della plastica, vuoi per questi cestelli, ma quando io ho proposto anziché fare la raccolta puntuale, che ha dei costi per il Comune di Novara e per i cittadini, mandare solo, bastava solo, perché il non recuperabile è ancora altamente inquinato, nel senso che nei cassonetti non recuperabile a mio avviso minimo, minimo, l'80% di quel rifiuto si può ancora separare e i cittadini ancora sono restii. Forse, perché abbiamo mollato un attimino, facciamo meno attenzione. Ma se noi andiamo a toccare i condomini e gli amministratori condominiali, nel dire attenzione abbiamo verificato che il vostro condominio non fa correttamente la differenziata, allora a quel punto lì sono i cittadini stessi, i condomini stessi, se si guardano uno con l'altro, perché tu hai messo quel sacchetto dove non dovevi metterlo e lì è a costo zero. È a costo zero. Basta andare dagli amministratori e dire: "Il vostro condominio non fa la differenziata". Perché nessun condominio a Novara fa la raccolta differenziata correttamente. Io diciamo, si può chiudere un occhio per una parte il 50%, ma se l'80 - 90% nel cassonetto del non recuperabile si può differenziare, sarebbe meglio dare un giro di vite a costo zero ripeto e non...

(Intervento fuori microfono)

Sì, io avevo proposto... Okay. Raccolta puntuale a Pernate va bene, verifichiamo i costi dei mezzi che c'è da mettere, del personale che c'è da mettere in più e tutto... Poi prendiamo per esempio il quartiere di Lumellogno e andiamo a dare un giro di vite solo agli amministratori, partendo da una base di quello che c'è la raccolta oggi a distanza di sei mesi verificavamo se c'è, abbiamo avuto un riscontro e secondo me, se andiamo a toccare tutti i condomini della città di Novara, vedrai che avremo un ottimo successo. Comunque io sono favorevole che tutto quello che va per aumentare la percentuale della differenziata venga attuato.

(Esce il consigliere Ballarè e rientra il consigliere Franzinelli – presenti 23)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Prego la Maggioranza di stare seduta nei banchi, perché come da Regolamento il Consiglio Comunale finisce alle 19.00, sono le 19.01 in base all'articolo 25, comma 12, chiedo all'aula se possiamo continuare per la votazione...

(Intervento fuori microfono)

Io lo devo fare, perché è già successo un precedente e voi sapete che alle 19.01 il Consiglio finisce, quindi il Presidente sottopone all'aula e alla Maggioranza se possiamo proseguire. Quindi, chi è favorevole alzi la mano per favore. Chi è favorevole? Finiamo il punto.

(Interventi fuori microfono)

Unanimità, quindi, possiamo proseguire. La Consigliera Vigotti mi ha chiesto gentilmente una piccola replica, il Presidente gliela concede, prego Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie. Mah, dunque non capisco un Comune che sta sperimentando la tariffa puntuale, non riesco proprio a spiegarmi come ritenga di non provare a differenziare anche i rifiuti, per la piccola percentuale che possono essere, lasciati dai passanti per le strade oppure nelle Comunità, negli Ospedali, piuttosto che in centri dove c'è una grossa concentrazione di persone. Non riesco proprio a capirlo, mi sembra una grossa contraddizione.

Poi voi dite ASSA ha ritenuto non conveniente. Ma se non ho capito male ad ASSA diciamo noi quello che deve fare, non il contrario, altrimenti non avremmo neanche iniziato ad impostare il discorso della sperimentazione della tariffa puntuale, perché da quello che ho capito ad ASSA non sono tanto contenti che si sta facendo questo percorso. Per cui quando fa comodo ASSA non vuole, quando fa comodo, il Comune decide che direzione di lavoro deve prendere ASSA. Anche questa è una contraddizione che magari un giorno riuscirò a capire. Poi, certo, voi dite: “Ah, ma no, è inutile questa mozione, tanto noi ci stiamo già pensando, in centro in via sperimentale...”. Il Consigliere Contartese ha chiarito che non è esattamente così e mi sembra che lui non sia proprio l'ultimo arrivato in tema di raccolta di rifiuti, quindi mi sembra di aver capito che non c'è proprio tutta questa intenzione di installare i cestini, in via sperimentale, ma in zone limitate.

(Intervento fuori microfono)

Ecco, quelli dell'indifferenziata. Per cui il giochetto di dire l'idea è buona ma non ci sono fondi, l'idea è buona maci stiamo già pensando, provate magari per il prossimo Consiglio a trovare un'altra scusa, perché queste due ormai sono vecchie e non ci caschiamo più. Quindi, dite che non vi interessa fare questo piccolo passo avanti nella raccolta differenziata.

PRESIDENTE. Bene Consigliera le ho dato diritto di replica, ma non pensavo che fosse così lunga.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Pensavo che era una precisazione.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Era un intervento.

PRESIDENTE. No, ma lei era già intervenuta.

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, io non ero intervenuta proprio per niente.

PRESIDENTE. Mi scusi Consigliera.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Prego.

PRESIDENTE. L'ora è anche tardi e ha perfettamente ragione, quindi se vuole proseguire l'intervento ne ha facoltà.

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, ho terminato.

PRESIDENTE. Anche perché giustamente sono le 19.00. Bene se non ci sono... Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, chiudo la discussione. Dichiarazioni di voto. Prego Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. A nome del Gruppo del Partito Democratico noi voteremo a favore rispetto a questa mozione, perché riteniamo che sia un indirizzo interessante, intelligente e assolutamente in linea con le politiche ambientali del Comune. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Come ho accennato prima noi ovviamente siamo favorevoli all'aumento della raccolta differenziata e continueremo su questo percorso e come ho detto, lo faremo, in via sperimentale in via Rosselli. Quindi siccome questa mozione diciamo, non entra nel merito anche dell'impegno di spesa, perché parla su tutto il territorio comunale, non è possibile accettare una proposta di questo genere. Fermo restando che noi, ovviamente siamo i primi promotori della raccolta differenziata a Novara. Grazie.

PRESIDENTE. Bene, grazie, Consigliere Marnati. Non vi sono altre dichiarazioni di voto. Bene, pongo in votazione, cioè, la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: "Mozione per installazione cestini per la raccolta differenziata in luoghi pubblici".

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 65 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Installazione di cestini per la raccolta differenziata in luoghi pubblici ", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Bene, il Consiglio Comunale è chiuso.

La seduta è tolta alla ore 19.10